ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; semestre od anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un esemplare centesimi 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

Anno 44 Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Centesimi 25 Trieste, Venerdì 24 Febbraio 1928 - Anno VI Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. Nuova Serie N. 2558

Il presidente cinese del Consiglio delle Nazioni interviene nella vertenza di Szent Gotthard

Viva sorpresa a Ginevra per il gesto di Cheng-Lo

GINEVRA, 23

L'attenzione generale si è concentrata oggi non sulla seduta del Comitato di sicurezza, ma sul cablogramma che il presidente in carica del Consiglio, il cinese Cheng-Lo, ha inviato al segretario generale della Lega. In questo telegramma il presidente pregava sir Errick Drummond di informare telegraficamente il Governo ungherese che il Consiglio si sta ora occupando della proposta jugoslava, cecoslovacca e romena, circa il cosidetto affare di Szent Gotthard. Il Consiglio ha appreso dalla stampa che il Governo ungherese si preparerebbe a vendere le armi. Ora il Consiglio prega il Governo di Budapest di rinviare la vendita di tali armi finchè non avrà esaminata la questione. Sir Errick Drummond ha subito telegrafato in questo senso al Presidente del Consiglio ungherese.

L'azione della Piccola Intesa

Nei corridoi della Società delle Nazioni, il procedimento del presidente in carica del Consiglio, ha suscitato vivo malcontento. Ovunque si metteva in rilievo che esso è in patente contraddizione con le disposizioni che regolano il procedimento delle investigazioni. Il regolamento di investigazione non prevede in nessun caso una iniziativa del presidente in carica. Perciò il provvedimento ha suscitato sorpresa. Molti si domandano che cosa può aver indotto il presidente in carica a compiere questo colpo di testa. Si danno parecchie spiegazioni, le quali hanno tutte il difetto di essere assai poco convincenti. E così la faccenda delle armi sequestrate viene ad assumere per il disgraziato passo del presidente, una portata abbastanza grave.

Secondo quanto pubblica una edizione pomeridiana del *Journal de Genève*, i rappresentanti della Piccola Intesa, presenti a Ginevra, avrebbero avuto uno scambio di vedute circa la distruzione delle mitragliatrici scoperte nella stazione di Szent Gotthard. Essi — secondo quanto asserisce il giornale — sarebbero stati unanimi nel considerare che la distruzione stessa nel momento in cui il Consiglio della Società delle Nazioni è in procinto di deliberare sulla questione, costituisce una grave offesa all'autorità della S. D. N. e del Consiglio di essa. Detti rappresentanti avrebbero anche ritenuto che la convenzione ferroviaria di Berna, invocata in questa circostanza dalle autorità ungheresi, non avrebbe impedito alle autorità stesse di lasciare inalterato lo stato delle cose finchè il Consiglio non si fosse pronunciato riguardo alla richiesta dei Governi di Praga, Belgrado e Bucarest.

Un telegramma di Bethlen

Al telegramma inviatogli dal segretario generale della Società delle Nazioni, il conte Bethlen ha risposto questa sera. Il telegramma del Presidente del Consiglio ungherese dice:

«Il Governo ungherese ha ricevuto questa sera con sorpresa il telegramma inviatogli. In base a notizie diramate dalla stampa, attinte a fonte ufficiale, già da parecchie settimane era noto che le autorità competenti, in base alle vigenti disposizioni, erano intenzionate di rendere inservibile il materiale in questione e a realizzarlo a mezzo di un'asta pubblica, qualora il legittimo proprietario non si fosse annunciato. Siccome l'asta era fissata per domani e doveva svolgersi a Szent Gotthard, sotto la sorveglianza del competente tribunale, in base al regolamento delle ferrovie dello Stato, era impossibile di rinviare la esecuzione del procedimento. Mi sia altresì permesso di osservare che le disposizioni riguardanti il diritto di inchiesta non considerano questi casi. Malgrado ciò, il Governo ungherese per ossequio verso la persona dell'attuale presidente del Consiglio della Società delle Nazioni, non ometterà di invitare i compratori di lasciare sul luogo i materiali acquistati. — F.to: conte Stefano Bethlen».

La distruzione delle mitragliatrici confermata dal Governo romeno

BUCAREST, 23

Oggi alla Camera, il deputato della maggioranza Xeni ha rivolto una interpellanza al ministro degli Esteri per sapere se al Governo è noto che il Governo ungherese ha distrutto il materiale bellico contrabbandato a Szent Gotthard, e che cosa il Governo intende fare qualora risultasse vera questa notizia, per salvaguardare gli interessi della Romania. Il sostituto del ministro degli Esteri, il ministro dell'Interno, Duca, dichiarò che la notizia corrispondeva a verità. Il Governo romeno condivide le preoccupazioni della Camera, e la Piccola Intesa ha già intrapreso presso la Società delle Nazioni i passi necessari. La Romania attende con piena fiducia la decisione della Lega.

Disinteressamento delle potenze ad eccezione della Francia

PRAGA, 23

La distruzione del materiale bellico di Szent Gotthard viene definita dall'ufficiosa *Cekoslovenska Republika*, come la soppressione del «corpus delicti» per far sparire le tracce che avrebbero potuto portare alla luce la provenienza della spedizione. La *Tribuna* non crede probabile che l'inchiesta a Ginevra verrà condotta con la necessaria cura, giacchè, ad eccezione della Francia, le altre grandi Potenze mostrano di disinteressarsi della faccenda.

Sfoghi italofobi al Parlamento austriaco

VIENNA, 23

Nella discussione di stamane sul bilancio al Parlamento austriaco, alcuni deputati, con alla testa Holz, hanno criticato con parole aspre la politica italiana nell'Alto Adige, lamentando che alle popolazioni tedesche sieno state tolte tutte le libertà. Gli oratori hanno sostenuto che quella dell'Alto Adige ormai non è più una questione italiana o austriaca, ma internazionale. *(United Press)*.

I lavori del Comitato per la sicurezza e l'arbitrato

GINEVRA, 23

Nel pomeriggio il Comitato dell'arbitrato e della sicurezza ha iniziato la discussione della nota introduttiva e delle memorie concernenti l'arbitrato e la conciliazione preparate da Holsti.

A proposito della nota introduttiva, lord Cushendun, levatosi a parlare, presenta al Comitato la proposta formale di associarsi al punto di vista esposto nella nota predetta, per il quale: 1) Il patto crea da se stesso una sicurezza della quale conviene riconoscere tutta la portata e i suoi articoli sono suscettibili di una tale applicazione che possono, nella maggior parte dei casi, prevenire la guerra. 2) La volontà comune di pace degli Stati membri del Consiglio della Società delle Nazioni, si può esercitare efficacemente nel quadro del patto, tanto più efficacemente in quanto questo non fornisce un quadro di procedura rigida per il regolamento delle crisi internazionali; è dunque inopportuno di tentare di stabilire in anticipo una lista completa delle misure tendenti a mantenere la pace. 3) Le nazioni che ritengono insufficente per esse il grado sicurezza generale che dà il patto, debbono attualmente considerare come sola garanzia supplementare pratica e possibile la conclusione di patti di sicurezza con gli Stati della stessa regione.

I delegati jugoslavo, polacco e romeno hanno poi riaffermato il loro atteggiamento leggendo e commentando note di osservazione da essi presentate al Comitato. Passantosi quindi alla discussione delle memorie relative all'arbitrato, i diversi delegati ripetono brevemente le osservazioni già presentate nella discussione generale.

Notevoli le affermazioni del gen. De Marinis, il quale, premesso che in materia di sicurezza se si dovesse redigere formule, tra cui scegliere e consentire la possibilità per le parti di esprimere riserve, fa osservare che quando si tratta di arbitrati, tali accordi non possono che essere conclusi in piena libertà.

A questo punto il presidente prospetta le eventualità che si presentano al Comitato di redazione e cioè: 1) elaborare uno o parecchi tipi di trattati di arbitrato e di conciliazione; 2) ricercare i mezzi per ottenere l'adesione di nuovi Stati ai trattati già conclusi; 3) studiare le possibilità di un trattato generale di arbitrato.

Il delegato inglese dichiara di appoggiare pienamente la prima eventualità, mostrandosi contrario alla elaborazione di un trattato generale di un arbitrato che non costituisce un mezzo per accrescere la sicurezza, ed aggiungendo che occorre ben nettamente distinguere le controversie di carattere giuridico da quelle di natura giuridica.

Politis è d'accordo sulla sostanza con le dichiarazioni di lord Cushendun, e soggiunge che l'adozione di un trattato di arbitrato generale in quanto al numero di Stati, ma molto duttile e nelle modalità e nelle riserve, si potrebbe, secondo il suo parere, studiare Dopo alcune osservazioni presentate dai delegati italiano, cinese, giapponese, olandese e canadese, i primi tre in massima d'accordo con il delegato inglese, la seduta è stata tolta.

Il Comitato di arbitrato e sicurezza si riunirà domani nel pomeriggio; il Comitato di redazione si riunirà domattina, alle 11.

Gli armamenti navali americani Il nuovo programma ridotto

WASHINGTON, 23

La Commissione per gli affari navali della Camera dei rappresentanti ha approvato la relazione definitiva del progetto delle nuove costruzioni navali presentanto dal Governo. La relazione raccomanda la costruzione di 15 incrociatori da 10.000 tonn. e d iuna nave porta aeroplani dal costo totale di 274.500.000 dollari. Le costruzioni approvate dalla Commissione costituiscono una rilevante falcidia al «programma massimo» propugnato dal Governo e illustrato di recente davanti alla Commissione dal ministro della Marina Wilbur. Il programma di Wilbur, infatti, contemplava la costruzione di 25 incrociatori, cinque navi porta aeroplani, 9 conduttori di flottiglia e 32 sottomarini, dal costo preventivato in 740 milioni di dollari ripartiti in 9 anni.

Esperti navali consultati dalla Commissione furono del parere invece che l'esecuzione del programma avrebbe finito per raggiungere la cifra astronomica di 4 miliardi di dollari. Fu l'annuncio di questa cifra che sollevò in tutto il paese un'ondata di proteste e determinò l'invio di messaggi, telegrammi, ordini del giorno ecc. al Governo e al Parlamento.

La protesta dichiarava in sostanza che il Paese non vedeva la necessità di una spesa così ingente e non sapeva spiegarsi la corsa pazza agli armamenti quando nessun pericolo incombeva su di essi. In vista di questa manifestazione indubbia del Paese il presidente Coolidge fece annunciare che il Governo non avrebbe insistito sul programma massimo ma si sarebbe accontentato di uno più ridotto purchè rimanesse inalterato il principio della costruzione dei 25 incrociatori. Ma la commissione parlamentare, come si è visto, non ha fatto nemmeno questa concessione.

Ma il colpo di grave inferto dalla Commissione al programma Coolidge-Wilburgè stato quello che riguarda la costruzione dei sottomarini. La Commissione, infatti, ha eliminato completamente l'arma subacquea dal nuovo programma, il quale pertanto se la Camera accoglierà le proposte della relazione non conterrà la costruzione di alcun sommergibile nuovo per un quadriennio. La Commissione è stata spinta a questa decisione radicale dalla constatazione che gli Stati Uniti sono la nazione più forte in fatto di sommergibili possedendo un tonnellaggio quale nessun altro paese al mondo lo possiede. (United Press).

L'accordo commerciale con l'Italia approvato dalla Camera francese

PARIGI, 23

La Camera ha oggi ratificato, dopo brevissima discussione, gli accordi commerciali franco-tedesco, franco-svizzero e franco-italiano.

Il nuovo Gabinetto jugoslavo Marinkovic agli Esteri e Korosec all'Interno

BELGRADO, 23

Il nuovo Gabinetto jugoslavo è risultato così composto:

Presidenza: Vukicevic; Esteri: Marinkovic; Guerra e Marina: generale Hadzic; Finanze: Bogdan Markovic; Interni: Korosec; Foreste e Miniere: Milovic; Istruzione: Grol; Previdenza sociale: Radovic; Lavori Pubblici: Pietro Markovic; Culti: Simonovic; Igiene: Popovic; Poste e telegrafi: Kocic; Comunicazioni: Milo Sablievic; Commercio e industria: Spaho; Riforma agraria: Andric; Agricoltura: Stankovic; Giustizia: Vuivic; Unificazione delle leggi: Samenkovic.

Il Gabinetto comprende 10 radicali, 5 democratici, un clericale sloveno, un musumano ed uno non inscritto ad alcun partito. A mezzodì i nuovi ministri hanno prestato giuramento. Molto commentata è la scelta di Korosec per il Ministero dell'Interno. Si rileva la singolarità del fatto che la politica interna di un paese in gran parte di religione greco-ortodossa, sarà diretta da un prete cattolico. E' opinione diffusa che il nuovo Gabinetto Vukicevic non avrà lunga vita.

Il Governo giapponese sconfitto nelle elezioni politiche

TOKIO, 23

In seguito ai risultati delle lezioni generali sui quali non si hanno ancora i dati ufficiali, il Governo non potrà contare alla Dieta, come già è stato rilevato, su una maggioranza che permetta al barone Tanaka e ai suoi collaboratori di rimanere al potere. Si calcola infatti che il Gabinetto attuale possa contare al massimo su 228 voti, mentre i diversi partiti di opposizione avrebbero almeno 234 seggi. I capi dell'opposizione si preparano già alla battaglia parlamentare, ed hanno in proposito annunciato che alla riapertura della Dieta, prevista per i primi di aprile, presenteranno subito un ordine del giorno di sfiducia al Governo. *(United Press)*.

Grandi feste militari a Mosca per il decimo annuale dell'esercito rosso

MOSCA, 23

Ricorre oggi il decimo anniversario dell'istituzione dell'esercito rosso. La celebrazione ufficiale della ricorrenza è stata fissata per domenica prossima, ma la città sino da oggi è tutta imbandierata ed i giornali pubblicano articoli di fondo per esaltare l'esercito sovietico con entusiastiche espressioni.

Il commissario per l'esercito e la marina, Voroscilof, ha fatto alcune dichiarazioni circa i compiti che l'esercito rosso è chiamato ad assolvere. Dopo aver detto che i paesi capitalistici si armano con febbrile attività e che perciò è necessario rafforzare e migliorare la armata rossa, Voroscilof ha soggiunto:

«Per la prossima guerra occorrerà che non solo l'esercito, ma l'intera nazione compia i suoi maggiori sforzi. Il Governo dei Soviet sta lottando con ostinazione in favore della pace; ma fino a quando saremo circondati da nazioni capitalistiche il pericolo di una guerra incomberà sempre sull'Unione dei Soviet. L'esercito rosso è pronto a rispondere a qualsiasi attacco».

Anche Stalin ha rivolto un breve saluto ai soldati ed ai marinai. Il Comitato esecutivo, centrale dei Soviet ha conferito l'ordine della «bandiera rossa», massima onorificenza sovietica, al presidente Kalinin, al Presidente del Consiglio Rykoff, al commissario per il Commercio Nikcyan, al presidente dell'Ucraina, Petrowsky, come pure alla flotta del Baltico.

In occasione dell'anniversario sono state poi condonate ai soldati ed ai marinai tutte le punizioni di carattere disciplinare. *(United Press)*.

Il Principe Carol a Nizza Un incontro con Titulescu?

PARIGI, 23

Telegrafano da Nizza: Il Principe Carol è giunto a Nizza. Si dice che egli si incontrerà probabilmente con Titulescu. Vi segnaliamo la voce sotto ogni riserva.

Lo scandalo americano del petrolio Un colonnello milionario arrestato

WASHINGTON, 23

Questo tribunale ha ratificato l'arresto del colonnello Robert Steward, direttore del Consiglio di amministrazione della *Standard Oil* nello stato dell'Indiana, arresto che era stato ordinato il 4 febbraio dalla Commissione giudiziaria del Senato, che investiga lo scandalo della concessione dei terreni petroliferi demaniali. La misura venne adottata dalla Commissione per il fatto che lo Steward, il quale possiede una fortuna di pareochi milioni, invitato a deporre circa la concessione alla compagnia Sinclair vi si era rifiutato. Lo Steward venne dopo poco rilasciato in libertà provvisoria dietro cauzione. Con la ratifica odierna dell'arresto, questo è stato rinnovato. Ciò è stato determinato dal fatto che la Commissione senatoriale ha invitato nuovamente lo Steward a deporre questa volta su di un particolare differente, cioè circa i profitti della Sinclair nel biennio 1921-22. *(United Press)*.

La missione finlandese a Livorno

LIVORNO, 23

La missione finlandese giunta stanotte da Pisa ha visitato stamane l'Accademia navale, guidata dal comandante ammiraglio Ducci e dagli ufficiali. La missione, composta dal colonnello Wallericis, dal capitano Raola Tero, dai tenenti Ayrd e Raoul Nerigeant, è accompagnata dagli addetti italiani colonnello Vittorio Aglieri e capitano di vascello Carlo de Angioli. A mezzogiorno al Palace Hôtel ha avuto luogo una colazione in onore della missione a cui hanno partecipato anche il podestà di Livorno conte Marco Tonci Ottieri, il prefetto Farello e le altre autorità cittadine. Nel pomeriggio la missione finlandese ha visitato la r. nave «Trento», il cantiere Orlando e l'idroscalo Zoni.

L'istituto di emissione e le entrate dello Stato

ROMA, 23

Realizzata la stabilizzazione aurea della lira, il ministro delle Finanze si sta occupando di una questione di particolare interesse e riguardante l'eventualità di una legge sull'istituto di emissione. Lo stesso ministro parlando al Senato accennò alla necessità di risolvere questo problema quando affermò che «i canali principali del sistema di circolazione del risparmio e del denaro sono segnati e che modificazioni di indole secondaria potranno perfezionare questo sistema mettendo più chiaramente al centro l'istituto di emissione quale banca delle banche».

I proventi dell'esercizio in corso

Sempre in materia finanziaria, è opportuno accennare alle statistiche delle entrate dell'esercizio 1927-28 confrontate con quelle dell'esercizio 1926-27. Tali statistiche tengono conto di 7 mesi di gestione dell'esercizio finanziario in corso, e cioè a dire si riferiscono al periodo di tempo che intercorre fra il primo luglio 1927 e il 31 gennaio 1928.

Senza elencare dettagliatamente i gettiti delle varie voci tributarie, si può dire che le imposte dirette presentano a tutto gennaio 1928 un ammontare di 2.814.557.068 rispetto a 3.057.309.023 per i mesi corrispondenti dell'esercizio finanziario 1926-27. Si ha cioè un minore gettito di 242.751.955. Tale diminuzione si verifica inoltre nelle tasse sugli scambi della ricchezza, ove si ha un gettito a tutto gennaio 1928 di 1.765.414.470 rispetto all'esercizio passato di 2 miliardi 215.029.957: differenza in meno di 449 milioni 615.487.

Per quanto si riferisce alle imposte indirette sul consumo abbiamo a tutto gennaio 1928 2.020.698.639 rispetto a 1.883.369.080 dell'esercizio 1926-27; differenza in più di 137.329.559. Per quanto si riferisce alle quote di cambio per dati di importazione versati in biglietti si ha a tutto gennaio del corrente anno un gettito di 681.175.120 rispetto a 1.192.086.032 dell'esercizio precedente: differenza in meno 510.910.912. Per le privative, meno il lotto, si ha a tutto gennaio 1928 un gettito di 2.085.418.556 rispetto a 2.081.657.541: differenza in più 3.761.015. Per il lotto si ha per lo stesso periodo di tempo 158.870.411 rispetto a 182.391.308 dell'esercizio precedente: differenza in meno 23.520.897.

Le cause della contrazione

Senza accennare alle tasse scolastiche e alle tasse di ammissione ai pubblici concorsi e per l'adozione dei libri di testo, si può dire riepilogando che nei primi sette mesi del corrente esercizio finanziario, cioè a dire al 31 gennaio 1928, le entrate dello Stato per i suaccennati capitoli ammontavano complessivamente a lire 9.548.089.387 rispetto a lire 10.635.466.687 dei primi sette mesi dell'esercizio finanziario 1926-27. Si registra cioè una contrazione di gettito di lire 1.087.377.300.

E' opportuno precisare che tale contrazione deriva quasi esclusivamente dalle agevolazioni fiscali e tributarie emanate dal Governo nell'estate scorsa e che sono ormai entrate in piena attuazione. Del resto il ministro delle Finanze previde tale contrazione fissando per l'esercizio 1927-28 un gettito di lire 17.381.200.000 rispetto all'accertamento dell'esercizio 1926-27 di lire 18.967.288,749.

Se si tien conto che i dati che abbiamo riferito riguardano appena sette mesi del corrente esercizio finanziario, si deduce che le previsioni formulate dal ministro delle Finanze in occasione della presentazione dei bilanci per il corrente anno finanziario, risultano perfettamente realizzate dai fatti. E' opportuno altresì notare che la contrazione dei gettiti deriva altresì da molte voci che vanno man mano esaurendosi, quali: l'imposta sui profitti dipendenti dalla guarra, l'imposta straordinaria sulla ricchezza, l'imposta sugli aumenti patrimoniali verificatisi a causa della guerra, ecc.

Le azioni della Banca d'Italia

L'*Agenzia economico-finanziaria*, rilevando che da venerdì, dopo il discorso del ministro delle Finanze al Senato, le quotazioni della Banca d'Italia hanno perduto 300 punti, si domanda che cosa mai abbia potuto dire l'on. Volpi che possa giustificare questa recento svalutazione del titolo del nostro istituto di emissione. L'Agenzia riporta lunghi brani del discorso in parola nella parte che si riferisce alla Banca d'Italia, osservando che giustamente il ministro ha detto come il titolo della Banca d'Italia sia solido e meriti bene di essere considerato come un investimento permanente, ma conviene che esso sia posto al riparo di ogni manovra speculativa.

La speculazione ha invece sentito così bene l'invito che da una media giornaliera di 5000 contratti fra il 6 e l'11 febbraio, siamo saliti a queste cifre: venerdì 17, N. 18.900; sabato 18, N. 45.650; lunedì 20, N. 32.162; martedì 21, N. 19.250; mercoledì 22, N. 10.825.

La posizione della Banca d'Italia regolatrice del mercato del denaro è stata così definita dal conte Volpi: «Salda situazione patrimoniale, fortissima posizione delle riserve, autonomia di azione e possesso di mezzi per la difesa della valuta e per il governo del mercato del denaro».

«Abbiamo voluto riportare — conclude l'agenzia — dal discorso Volpi, tutte le parole che si riferiscono alla Banca d'Italia, perchè gli azionisti possano, a ragion veduta, giudicare se è proprio un buon affare sbarazzarsi del titolo a qualunque prezzo.

Le notizie di rivolta nell'Ucraina smentite dall'Ambasciata russa a Roma

ROMA, 23

L'Ambasciata della U. R. S. S. comunica: Negli ultimi giorni parecchi giornali italiani hanno pubblicato informazioni, provenienti dall'estero, su rivolte dei contadini nel territorio della Repubblica soviettica dell'Ucraina, e sulla repressione di esse con forze armate. Benchè la tendenziosità di queste notizie sia evidente, per il solo fatto che i nomi delle località dove sarebbero avvenute le rivolte non esistono neppure, l'Ufficio stampa dell'Ambasciata della U. R. S. S. in Roma ritiene doveroso di smentire categoricamente anche questa volta dette fantastiche notizie che vengono propagate periodicamente.

Un'ardita iniziativa pel ribasso dei prezzi Vendita di tessuti sotto il controllo dello Stato

Gli industriali lanieri additati ad esempio dal Governo

ROMA, 23

L'Ufficio stampa del Capo del Governo comunica:

«*Assecondando le iniziative del Governo, coraggiosi industriali lanieri hanno decisamente affrontato il problema dei prezzi dei tessuti. Dopo un breve periodo di organizzazione, essi iniziano in questi giorni la vendita di un ragguardevole quantitativo di stoffe, che è suddiviso in otto categorie delle quali sei comprendono stoffe di pura lana e due stoffe di lana e cotone. I prezzi di vendita al pubblico variano da un minimo di lire 12 ad un massimo di lire 39.20 al metro, e sono quindi inferiori a quelli di qualunque periodo dell'anteguerra, proporzionatamente al diverso valore della lira.*

Calcolati sul costo attuale delle materie prime all'origine, detti prezzi rappresentano il vero valore della merce, perchè le spese di lavorazione e vendita, opportunamente controllate, vi gravano in misura minima ma equa, e comunque in armonia col principio scientifico della riduzione del prezzo unitario e dell'aumento del volume di vendita. Le stoffe sono contraddistinte da una lisiera tricolore e da una etichetta a piombo, siglata. I negozi di vendita sono riconoscibili mediante cartelli con apposite indicazioni.

Poichè l'iniziativa si propone soltanto obiettivi di interesse generale, tutti gli industriali e tutti i negozianti di Italia che basino il loro commercio su principi di onestà, potranno liberamente parteciparvi chiedendo istruzioni, chiarimenti, cartelli per vetrina e campionari, al «Magazzino generale di distribuzione di tessuti controllato dallo Stato» che è stato appositamente costituito ed ha sede in Torino, Corso Francia n. 30.

Il Governo confida che il pubblico vorrà apprezzare l'iniziativa, incoraggiandola col suo concorso spontaneo, in maniera da permettere successivamente che essa assuma un maggiore ed ulteriore sviluppo anche in altri rami dell'industria, fino al completo e normale risanamento del mercato»

Fin qui il comunicato ufficiale. Un'alta personalità industriale, interrogata circa il funzionamento e l'organizzazione del Magazzino generale di distribuzione di tessuti, controllato dallo Stato, ha fatto le seguenti dichiarazioni.

«Il principio su cui si basa l'iniziativa è molto semplice: ridurre il prezzo unitario e aumentare il volume di vendita. Questo principio è largamente applicato in America e gli industriali lanieri italiani ne hanno compreso perfettamente l'efficacia. Otto categorie di stoffe sono state fabbricate in modo che il prezzo base non è stato affatto ottenuto a scapito delle qualità, perchè tale massimo costo è determinato dal fatto che tiene conto soltanto di quello delle materie prime alle origini, aumentato dalle spese di lavorazione e di vendita, ridotte assolutamente al minimo per accorti criteri di perfezionamento di organizzazione.

Esistono, dunque, cinque tipi di stoffe da uomo contraddistinti dal nome di una città: «Biella», «Torino», «Bologna», «Trieste», «Roma», i cui prezzi rispettivamente sono: lire 16, 27, 33, 36. 39.20. I tipi «Biella» e «Torino» sono di lana e di cotone, gli altri sono tutti di pura lana. A questi bisogna aggiungere tre tipi per donna: «Perugia», «Pesaro», «Milano» che costano rispettivamente lire 12, 13.85 e lire 21 al metro e sono tutte di pura lana pettinata. Questi prezzi sono quelli di vendita al pubblico, comprendendo già così utili per il negoziante calcolati in misura equa ma rimunerativa.

E' da augurarsi che questa iniziativa trovi molti imitatori anche in altri campi dell'industria perchè così soltanto le direttive del Capo del Governo per riportare il costo della vita entro giusti termini, potranno trovare interpreti fedeli ed efficaci».

L'on. Lantini, presidente della Confederazione generale fascista dei commercianti, ha inviato a tutte le Federazioni il seguente telegramma:

«Ordine questa Confederazione cercare prontamente congruo numero negozianti per vendita tipi concordati Stato secondo odierno comunicato «Stefani». Negozianti accettanti possono anche tramite vostro prendere contatto con magazzino generale distribuzione, Corso Francia, Torino. Assicurateci. - Lantini».

Il Comitato permanente annonario di Roma ha preso provvedimenti punitivi a carico di alcuni commercianti che si sono resi responsabilità di gravi infrazioni alle disposizioni annonarie. In complesso sono stati chiusi per qualche giorno 20 negozi. 83 sono stati multati e 760 hanno incorso in contravvenzioni.

Il saluto di Ras Tafari al Principe Umberto

ASMARA, 23

In occasione della visita alla Colonia eritrea del Principe di Piemonte, Ras Tafari ha inviato all'augusto Principe il seguente telegramma:

«Avendo appreso che V. A. nel suo viaggio in Africa si trova ora in Eritrea, paese limitrofo dell'Etiopia, mi affretto ad inviare a V. A. R., a nome di S. M. l'Imperatrice ed a mio nome personale, i nostri saluti coi migliori voti che noi formuliamo per il felice compimento del viaggio intrapreso».

S. A. R. il Principe ha così risposto:

«Il pensiero e il saluto che V. A. I. R. ha voluto farmi pervenire in nome di S. M. l'Imperatrice ed i suoi, sono giunti particolarmente graditi e mi è caro ricambiarli con viva cordialità e con ogni augurio per S. M. e per V. A. I. R.

Un discorso di Turati agli universitari romani

ROMA, 23

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: Eritrea del Principe di Piemonte, Ras nel Teatro Quirino si è tenuta l'assemblea del Gruppo universitario fascista romano. I goliardi in camicia nera affollavano il teatro ed assistevano, fra le numerose personalità, S. E. Fedele, S. E. il gen. Bazan, capo di S. M. della Milizia ed il cap. Guglielmotti. Dopo la relazione del segretario politico Augusto Oro, che esponeva il lavoro compiuto ed il vasto programma di attività del Gruppo, e concludeva che il Partito troverà le camicie nere universitarie romane sempre pronte ad ogni comandamento del Duce e di S. E. Turati, capo degli universitari fascisti, ha parlato il Segretario generale del Partito, spesso interrotto dagli applausi degli studenti.

S. E. Turati ha tracciato le direttive per i giovani universitari che con lo studio, con lo sport e col sacrificio, soprattutto, devono prepararsi a servire questa nuova Italia di cui saranno nel domani prossimo gli esponenti e i dirigenti. L'assemblea si è chiusa fra canti goliardici, mentre il Segretario generale del Partito passava in rivista una centuria della nuova coorte universitaria che prestava servizio d'onore.

Le modificazioni alle Tariffe doganali nella relazione di Volpi alla Camera

ROMA, 23

E' stata oggi distribuita alla Camera la relazione del disegno di legge, per la conversione del decreto 29 dicembre 1927, che apporta modificazioni alla tariffa generale dei dazi doganali.

Nella relazione del ministro delle Finanze è detto che il decreto è il seguito di altri precedenti analoghi provvedimenti, i quali, ispirandosi a novi criteri di politica economica, ebbero lo scopo di correggere da un lato il grave squilibrio della nostra bilancia commerciale e di di soccorrere per altro verso, là dove la necessità fosse più manifestamente avvertita, gli interessi di industrie troppo pressate dalla concorrenza straniera. A questo secondo fine sono informate le variazioni di dazio portate dal provvedimento in esame, variazioni che sono il risultato di preliminari studi e accurate indagini da parte delle amministrazioni competenti e che hanno passato il vaglio di ampie e meditate discussioni in seno all'apposita commissione interministeriale per il controllo delle importazioni. Rileva come dalle modificazioni concretate, tutte del resto interessanti per l'economia del Paese, hanno particolare rilievo quelle sui semi oleosi

I contributi sindacali Prossime decisioni del Governo

ROMA, 23

La questione dei contributi sindacali, per la quale è stata costituita nei giorni scorsi una Commissione consultiva sarà definita prossimamente in base ai pareri e alle indicazioni che la Commissione stessa darà. Come è noto i contributi sindacali obbligatori sono attualmente regolati da disposizioni di carattere transitorio fissate in un decreto avente valore per l'anno 1927 e pertanto si tratta ora di stabilire le nuove norme. Pure la materia dei contributi obbligatori non ha ricevuto nel primo anno di applicazione tutti i chiarimenti necessari per stabilirne le norme definitive. E' da prevedersi che saranno emesse nuove istruzioni transitorie anche per l'anno 1928 rinviando al prossimo anno le disposizioni definitive per la disciplina di questo che si può chiamare un nuovo sistema tributario.

Infatti, per poter dare a tale sistema tributario linee precise e definitive, occorrerebbe innanzi tutto che gli organi dello Stato prossedessero tutti i dati relativi alla quantità numerica alle singole categorie divise in datori di lavoro, lavoratori manuili, liberi professionisti, vale a dire occorrerebbe che si fosse diggià potuto fare un censimento completo degli appartenenti alle categorie produttrici su cui fondare il ruolo dei contribuenti dei beni immobili.

Il Ministero delle Corporazioni nell'atto stesso di applicare la riforma sindacale inquadrando le diverse attività dei cittadini nei corrispondenti sindacati legalmente riconosciuti, ha compiuto un censimento economico che accanto al censimento demografico dà il quadro completo della composizione e dell'attività della società nazionale, ma innegabilmente i relativi elementi numerici per le singole categorie sono tuttora imperfetti e perciò è ancora sulla base delle denuncie da parte dei datori di lavoro, dei lavoratori dipendenti che si possono dare le norme per le imposizioni dei contributi sindacali.

Anche per quest'anno quindi sarà emess un nuovo decreto contenente norme transitorie per le denuncie e i contributi sindacali obbligatori solo per l'anno 1928.

Circa la portata delle nuove disposizioni che saranno emanate non vi saranno presumibilmente differenze notevoli per quanto riguarda il congegno tecnico fra il nuovo e il vecchio decreto, ma sarà con certezza semplificato il sistema delle denuncie come è stato già deciso per alcune Confederazioni. Specialmente sensibile sarà il miglioramento apportato alle norme relative alle denuncie nel campo dell'agricoltura, il quale, per essere il più vario e il più mobile, presenta le maggiori possibilità da questo punto di vista.

Un convegno a Venezia dei produttori di azoto

ROMA, 23

Il 30 aprile si raccoglieranno a Venezia i rappresentanti delle maggiori imprese produttrici di azoto dell'Europa. Essi si imbarcheranno su un piroscafo che incrocierà sull'Adriatico fino all'8 maggio. Esamineranno soprattutto le questioni relative all'utilizzazione dei concimi azotati in agricoltura. Fra i partecipanti alla riunione sono i rappresentanti della Montecatini di Milano, del Comptoir francais de l'azote, della compagnia inglese Nitram limited, della società norvegese dell'azoto, del sindacato germanico dell'azoto. La riunione sarà dedicata esclusivamente alla ricerca scientifica e alla documentazione statistica e escluderà, si assicura, qualsiasi questione commerciale.

La divisa e il moschetto per i 100 mila nuovi militi fascisti

ROMA, 23

Il lavoro di esame delle proposte fatte dai segretari federali per la nomina dei Direttorii federali è, alla Direzione del Partito, a buon punto. Quasi due terzi dei Direttorii sono stati nella loro formazione vagliati e quindi ratificati dopo che il Segretario generale del Partito ha sentito il Duce, il quale segue lo svolgimento del lavoro in tutte le sue fasi. Risulta che anche per quanto riguarda i Direttorii le modificazioni apportate nella composizione di essi, come già avvenne per l'elenco dei segretari federali, non sono state grandi. Ciò dimostra che i gerarchi locali hanno saputo degnamente assolvere il compito ad essi affidato.

Un appello al Governo

Per quanto riguarda la seconda leva fascista si apprende che in uno dei prossimi giorni, il presidente dell'Opera nazionale Balilla, on. Renato Ricci, prenderà accordi con il Segretario generale del Partito e col capo di S. M. della Milizia, generale Bazan, sulle modalità della cerimonia del 25 marzo.

Con la seconda leva fascista, questo anno centomila giovani passeranno dalle organizzazioni giovanili nei ranghi del Partito e della Milizia. Lo scorso anno non tutti gli 80.000 giovani passati dalle avanguardie al Partito sono entrati nella Milizia, non tutti nè la maggior parte. Sembra che soltanto poco più di 20.000 uomini sieno stati incorporati attraverso la leva fascista nelle Legioni. E questo se in parte può essere attribuito alla prevenzione da parte di alcuni giovani di accettare la disciplina militare e gli obblighi del servizio, in massima parte deve però attribuirsi al fatto che la Milizia non potè dare a questi giovani una «sola» divisa e un «solo» moschetto. E così è necessario quest'anno impedire il ripetersi di questo inconveniente dovuto ad insufficienza di dotazione da parte della Milizia.

Di ciò preoccupandosi il vice segretario del Partito comm. Melchiori, scrive in *Milizia Fascista*:

«Bisogna che la Milizia per il 25 marzo 1928 abbia le armi e le divise necessarie per equipaggiare le nuove reclute. E bisogna che per tale data tra le organizzazioni giovanili ed i comandi della Milizia siano già intercorse le pratiche necessarie per le singole inscrizioni delle nuove reclute. Sappiamo benissimo che il problema non è facilmente solubile: esso richiede l'assegnazione alla Milizia di altri 100.000 mila moschetti e di una dotazione di vestiario che comporterebbe la spesa di 25 milioni.

Sproporzione fra mezzi e compiti

«Eccoci quindi ancora una volta — prosegue il comm. Melchiori — sul terreno del bilancio della Milizia che richiede di essere considerevolmente aumentato. Nessuna ragione giustifica il mantenimento di un così esiguo bilancio ad una forza armata di circa 300 mila uomini, alla quale sono stati assegnati servizi più complessi, più delicati, più civili, per assolvere i quali è spesso necessario il sacrificio di vite umane, e comunque la dedizione assoluta di tutti i capi ed i gregari.

Noi prospettiamo al Duce del Fascismo che segue col cuore di un padre l'attività della Milizia, questo eterno e grave problema, pur rendendoci conto delle difficoltà che possano impedirne la integrale soluzione. Per il 25 marzo i giovani che dovranno entrare nella Milizia è necessario trovino la loro divisa e il loro moschetto. Noi pensiamo che a ciò si può provvedere da due fonti: 1) assegnando alla Milizia tutte le somme possibili perchè possa procedere alla vestizione e all'armamento del maggior numero di militi; 2) esaminando la possibilità o l'opportunità di iniziare il congedamento dei militi appartenenti alle classi più anziane, o quanto meno procedendo al loro passaggio di autorità in altre specialità della Milizia, come la Milizia antiaerea, che abbiano un loro distinto bilancio.

Il comm. Melchiori, dopo aver rilevato la necessità di mantenere nella Milizia soprattutto gli elementi giovani, quelli che domani dovranno costituire la prima ondata, così conclude:

«Abbiamo prospettato un problema: questo è il nostro compito. Crediamo che esso sia abbastanza serio per richiedere un esame immediato ed una profonda e completa soluzione. La Milizia non chiede compensi per ciò che essa dà silenziosamente giorno per giorno, nei servizi più umili e nei servizi più gravosi: chiede soltanto che le si consenta di vivere».

L'ammissione al Partito di giovani non provenienti dagli avanguardisti

ROMA, 23

Il segretario generale del Partito, in vista delle prossime operazioni della leva fascista, ha autorizzato i segretari federali ad accogliere nelle file del Partito con regolare iscrizione anche i giovani dai 18 ai 21 anni, che non provengano dagli avanguardisti, purchè abbiano frequentato i corsi premilitari e sieno anche per la provenienza di famiglia di ineccepibile condotta politica. I giovani che si trovano in queste condizioni potranno anche entrare a far parte della Milizia.

Le dispense dei maestri elementari

ROMA, 23

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto-legge 26 gennaio 1928, N. 199:

Art. 1). Il ministro per la P. I. ha facoltà di dispensare dal servizio con suo decreto, gli insegnanti delle pubbliche scuole elementari qualora ciò sia necessario nell'interesse del servizio. La dispensa è decretata previo parere della prima commissione per i ricorsi dei maestri elementari per gli insegnanti dei Comuni autonomi e del Governatorato di Roma. Sarà inteso anche il parere rispettivamente del podestà o del governatore. Contro il decreto del ministro è ammesso soltanto ricorso al Consiglio di Stato in sede giurisdizionale per incompetenza o per violazione di legge.

Art. 2) Il presente decreto avrà vigore dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* e sarà presentato al Parlamento

Lo slancio possente del Fascismo e la figura del Duce

nelle impressioni romane di Clement Vautel

PARIGI, 23

Alla ricerca di impressioni nuove, di impressioni che rappresentino, soprattutto, il punto di vista della media borghesia, Clement Vautel, autore ben noto, inviato speciale del *Journal* in Italia, è andato a visitare Roma pagana.

Mussolini, nuovo Silla

Ma mentre erra tra le rovine dell'epoca classica, tutto invincibilmente lo riporta all'epoca attuale: lo slancio potente del Fascismo, la personalità del Duce che sembra ognipresente in tutta Italia, gli impediscono di sprofondare nei ricordi del passato.

Nel Foro, dinanzi ai rostri, non sono le grandi figure della lontana Roma pagana che egli invoca. Finchè tenta di ricostruire attorno a sè un'immagine classica, lo scrittore comprende che deve far della falsa letteratura. Ma se il paragone tra il passato ed il presente gli balena allo spirito, allora, i rostri, donde discese l'eloquenza dei tribuni romani divengono delle parlanti rovine.

Mussolini gli appare come una di quelle possenti personalità che popolano i rostri allorquando tutto intorno si ricrea la bianchezza marmorea dei monumenti del Foro e, allora, lo scrittore può comprendere la Roma di ieri e la Roma di oggi.

Egli scrive: «Oggi Mussolini, nuovo Silla, arringa dall'alto di un balcone il popolo raccolto sulla vasta piazza dove si eleva la colonna di Marco Aurelio. Così, la Roma di oggi ripete la Roma di una volta. Il tribuno romano improvvisa all'aria aperta, dinanzi all'assemblea dei cittadini l'eloquenza latina trascinante, vibrata e sonora, fatta per scuotere e soggiogare la folla sotto lo sfolgorio del sole e tra il fruscio del vento...»

Una lezione al mondo

«Non bisogna dimenticare questo — continua — quando leggiamo, freddamente condensate da un dispaccio sulle colonne d'un giornale, le frasi infiammate di Mussolini, che parla ai romani dal suo balcone di palazzo Chigi. Sono discorsi fatti per essere pronunciati dalla tribuna dei rostri. Sono parole di uomo di Governo che non sono mutate da duemila anni. Ma al tempo degli oratori antichi, gli echi di queste voci dominatrici non sorpassavano i limiti del Foro.

Oggi, quando Mussolini si abbandona alla sua ispirazione latina, il mondo intero lo intende e tuttavia egli parla soltanto ai romani. Rientrato nel suo studio, chiude le finestre e mentre il popolo acclama ancora, riprende lo studio dei suoi incartamenti, si tace ancora, mi si dice, sa ascoltarsi».

Lo scrittore è colpito dal confronto che offre con le rovine della Roma antica, il dirigibile «Esperia» in volo sopra il Palatino e ricorda che il Duce aveva detto un tempo: «Io non ho molto gusto per le rovine». Ma subito lo scrittore si riprende e comprende il significato delle parole del Duce:

«Ma dopo, Mussolini, ha trovato in queste vestigia di una civiltà imperiale dei motivi di esaltazione patriottica, delle ragioni di sperare e di preparare tutta una rinascita. In ogni modo in questi ricordi egli ha trovato i segni ancora visibili di un ordine che è nato a Roma; egli li doveva rivivificare per dare forse al mondo una nuova lezione».

La croce del Colosseo

Ancora un'ultima impressione nella Roma antica, ove il modernissimo scrittore francese sente tutta la presenza e l'opera del Duce. Al Colosseo che si rappresenta in sintesi tutta la potenza della Roma passata, egli scorge la croce ristabilita per volere del Fascismo sulle pietre che furono bagnate dal sangue dei martiri cristiani:

«In mezzo all'Arena — scrive Vautel — in mezzo ai ciuffi d'erba, su di un modesto piedestallo, si drizza la croce, emblema della civiltà che succedette, continuandola, alla universalità latina.

— Da qunado questa croce è là? — ha domandato.

— Da tanto, tanto tempo... Ma pochi anni fa era sparita, vittima essa pure del tempo e degli uomini.

— Chi l'ha rialzata di nuovo?

— Mussolini.

— Dunque è credente?

— Egli crede a tutto quello che può servire alla grandezza e all'influenza di Roma!

Un convegno a Roma

per i pubblici esercizi

ROMA, 23

Nei giorni 3 e 4 marzo avrà luogo, in Roma, presso la Confederazione fascista dei commercianti, il convegno dei presidenti e dei fiduciari di tutte le sottosezioni dei pubblici esercizi.

Oltre alla relazione del presidente, on. Lantini, saranno esaminati e discussi vari oggetti all'ordine del giorno, fra cui: pressione tributaria, tassa di bollo di concessioni governative, ecc.; disciplina di commercio nei rapporti con la p. s. e con le autorità politiche e amministrative; diritti d'autore per orchestrine; esame dei prezzi di costo per la determinazione di possibili ribassi nel prezzo delle consumazioni; fabbricazione dei dolci e tasse di produzione interna; moralizzazione della classe; scuola modello per il rilascio dei certificati di capacità professionale ai lavoranti pasticceri; proprietà commerciale.

Le gesta e i delitti commessi

dal bandito Stocchino

CAGLIARI, 23

Perdura vivissimo il senso di liberazione che la morte del bandito Stocchino ha recato alla popolazione di Ogliastra lungamente vessata dal malvivente.

Samuele Stocchino è stato, senza dubbio, un brigante di eccezione. I suoi omicidi assommano a circa una ventina, perpetrati con un sadismo sanguinario impressionante. La infallibilità del suo moschetto era veramente temibile; la sua abilità nello sfuggire agli accerchiamenti ne rendevano difficile la cattura; i suoi rifugi nascosti, i favoreggiamenti forzati, le più o meno vere trasformazioni lo rendevano inafferrabile; tanto che, si dice, eludesse la vigilanza dei carabinieri assedianti la sua casa, travestito da donna.

Per i suoi molti scampati pericoli dalla morte, si era creato una strana leggenda di incolumità ed era ritenuto, ormai, così irreperibile da lasciar immaginare una sua fantastica fuga su un veliero spagnolo salpato da Dorgali o da Siniscola; invece la belva umana non si era mai allontanata dalla sua tana ogliastrina, da dove sbucava ad intervalli, per compiere, quasi con metodo, le sue inesorabili condanne di morte. Subito dopo il conflitto con i carabinieri il cadavere del brigante fu ritrovato tra i cespugli.

A chi lo osservò sul posto presentava un tipo comune, quasi elegante nel suo vestito di velluto verde con piccoli baffi e cappelli lisci; la bocca grondava sangue per le mortali ferite ricevute. Caricato su un cavallo, fu trasportato al piccolo camposanto di Ulassai, in attesa delle decisioni dell'autorità. Un piccolo corteo gli tenne dietro nel tragitto per la curiosità morbosa di constatare ucciso e bene ucciso, chi per tanti anni fu il terrore di tutta una regione. Sulla soglia della sua casupola abbandonata in Arzana, i conterranei del losco individuo hanno cosparso significativamente il sale.

Chicago assediata dalla polizia

che teme nuovi attentati

CHICAGO, 23

Questa città si trova virtualmente in istato d'assedio, a giudicare dalle larghe eccezionali misure adottate dalla p. s. per proteggere la vita di autorità, magistrati e uomini politici contro i quali si teme che possano essere compiuti degli attentati.

L'attività ormai famosa dei criminali di Chicago si era fatta in questi ultimi tempi, come è noto, preoccupante. I delinquenti erano diventati sempre più audaci e, nonostante, l'assidua vigilanza della polizia, avevano sgomentata la cittadinanza con numerosi episodi di brigantaggio e di terrorismo. Ora la polizia, avendo fondati sospetti su un'ulteriore intensificazione dell'attività dei criminali e temendo che si stessero preparando nuovi attentati con bombe, ha provveduto alla vigilauza dei principali edifici ed ha disposto che le residenze del Sindacato Thompson, del procuratore federale Crowe, del capo della p. s. Hughes e di numerosi altri funzionari, autorità e uomini politici vengano presidiate notte e giorno da guardie di polizia armate. A questo particolare servizio sono stati adibiti 300 agenti.

Intanto numerose squadre di agenti speciali, armati di moschetto, stanno rastrellando i delinquenti, snidandoli in tutti i quartieri più malfamati della città. Numerosissimi sono gli arresti finora operati, mentre sono state fermate molte persone sospette o comunque indesiderabili. *(United Press).*

Altri particolari sull'incidente

toccato al corridore Lockart

PARIGI, 23

Telegrafano da Daytona Beach: Ecco alcuni particolari sullo spaventoso capitombolo del corridore Lockart, durante il suo tentativo di ieri per battere il recordo del cap. Campbell.

Quando il corridore prese la partenza alla spiaggia di Daytona Beach, il tempo era pessimo e la visibilità scarsissima. Tuttavia, nonostante queste cattive condizioni atmosferiche, il Lockart raggiunse rapidamente una forte velocità. Il suo bolide correva a 200 miglia all'ora e il guidatore si sforzava di aumentare la sua velocità, quando i commissari, terrorizzati, videro, bruscamente, la vettura far cinque salti, alzandosi a cinque o sei metri dal suolo. Poi, cambiando direzione e slittando entrare nell'acqua del mare e rovesciarsi completamente.

Immediatamente i presenti si precipitarono in soccorso del Lockart. Ci vollero per lo meno dieci minuti di lavoro febbrile, immersi nell'acqua fino alle ginocchia, per liberare il corridore dai rottami della carrozzeria. Il Lockart, per quanto gravemente ferito, non aveva perduto la conoscenza. Egli si lamentava soprattutto di dolori interni. Trasportato immediatamente all'ospedale, dopo un esame accurato da parte dei medici, questi hanno dichiarato che non c'erano lesioni interne e che il braccio destro non era fratturato, come si credeva.

Quando fu un grado di parlare, il Lockart ci dichiarò che l'incidente era stato prodotto da un arresto di funzionamento del differenziale. Egli raccontò che mentre correva a circa 362 km. all'ora, ebbe l'impressione che le quattro ruote fossero bloccate, come se avesse messo in azione tutti i suoi freni, poi, fu il terribile salto. L'automobile è seriamente danneggiata. Egli è definitivamente eliminato dalle future prove.

D'altra parte, come è noto, il Comitato della corsa ha deciso che le prove saranno chiuse questa sera. Il capitano inglese Campbell. fino ad ora detentore del record, avrebbe dovuto, nel pomeriggio, tentare di battere il proprio record ammenochè l'entrata in lizza, all'ultimo momento, del corridore White non dia luogo ad un colpo di scena, obbligandolo ad uno sforzo ancora superiore. Come è noto, la vettura del White non è stata ancora ammessa alla prova, perchè i commissari avevano dichiarato irregolare l'installazione della marcia indietro fatta per conformarsi ai regolamenti.

White, appena seppe di questa decisione, fece ricondurre immediatamente la macchina in officina per trasformarla secondo i desiderata dei commissari. Fino da stamane il lavoro ferve febbrilmente e il corridore dichiara di sperare che la sua macchina sarebbe pronta nel pomeriggio, per tentare una prova decisiva contro il record del cap. Campbell.

Hinkler, "l'uccello umano„ tenterà una transvolata atlantica?

LONDRA, 23

Hinkler, dopo il suo volo dall'Inghilterra all'Australia, ha ispezionato oggi i suoi motori, a Porto Darwin, per la prima volta dal giorno che partì da Londra e ha trovato un difetto ad uno dei cilindri e, perciò, ha dovuto procrastinare la partenza di un giorno. Egli ripartirà domattina ed in due tappe conta di raggiungere domenica il suo paese natio a Bundaberg nel Queensland. Gli abitanti di Bundaberg hanno improvvisato un campo per l'apparecchio vicino alla casa della madre di Hinkler e l'intera cittadinanza vive ore di grande emozione nell'attesa dell'eroe dell'aria.

Egli ha ricevuto migliaia di telegrammi di congratulazioni, fra i quali uno del ministro australiano Bruce. Anche la stampa australiana, al pari di quella inglese, esalta Hinkler dicendo che il suo intrepido volo è un trionfo della aviazione britannica e saluta in lui l'«uccello umano». L'entusiasmo dei compatrioti è tale, che si è già ventilata l'idea di proporre al Governo che sia rilasciato all'audace aviatore un premio di 10.000 sterline.

Ora che Hinkler ha conchiuso una delle più mirabili imprese della storia dell'aeronautica, si affaccia già l'idea egli possa compiere la transvolata dell'Atlantico dalla costa orientale alla occidentale. Il piano sarebbe che Hinkler, insieme al capitano Mac Intosh, che già fece un vano tentativo, raggiungessero l'America in idrovolante.

Essi furono perseguitati dalla cattiva stella nel loro recente volo verso l'Oriente. Tuttavia avevano espresso la intenzione di voler essere tra i primi a superare l'Atlantico da questa parte. La realizzazione di questo progetto dipenderà dall'appoggio e dalle facilitazioni ufficiali che si accorderanno loro. Con un appoggio adeguato, Hinkler e Mac Intosh sono fiduciosi nel successo. Parecchi tentativi di volo transoceanico sono già in vista, ma nessuno con apparecchi britannici.

E' per questo che i due aviatori vorrebbero rimediare alla deficenza. In vista della grande competizione internazionale, si sta già cercando presso il Ministero dell'Aria un immediato appoggio perchè all'Inghilterra arrida il trionfo di compiere il volo a New York per la prima. Tre o quattro tentativi saranno fatti da parte della Germania, quattro o cinque dalla Francia, due dalla Spagna. E un apparecchio è già pronto a Broockland in Inghilterra per il cap. Hinchliffe e un altro pilota che non è stato ancora designato. Ma si tratta, come abbiamo detto, di una macchina che non è inglese. Il Hinckler e Mac Intosh sono dunque, gli aviatori britannici sui quali l'Inghilterra conta per trionfare in una traversata da Londra a New York, con apparecchio britannico.

25 delinquenti di Trapani

assegnati al confino

TRAPANI, 23

La commissione provinciale ha assegnato al confino di polizia 25 esponenti della delinquenza della provincia.

Piroscafo italiano affondato

nelle acque di Augusta

AUGUSTA, 23

Stamane il piroscafo «Michelina», comandato dal capitano Altieri, del compartimento di Torre del Greco, partito da questo porto con un carico di sale per Venezia, andava ad investire la testata nord delle dighe, sprofondandosi dopo poche ore. Tutto l'equipaggio è salvo.

Nevicata abbondante ad Atene

VIENNA, 23

Un telegramma da Atene informa che, per la prima volta, dopo venti anni, ha nevicato in quella città e, fatto straordinario la neve ha raggiunto i 30 centimetri di altezza. Però, a mezzogiorno, essa si è squagliata sotto i cocenti raggi del sole.

Un telegramma da Costantinopoli annunzia che in alcune parti dell'Anatolia la neve caduta raggiunge metri 1.80 di altezza.

Direttorio Regionale Giuliano

Comunicato ufficiale N. 24 del 22 febbraio 1928 - Anno VI

Presenti: Bolzoni, Caldirola.

Assente giustificato: Castiglioni.

Assiste il fiduciario del C. I. T. A. Petarinj.

Coppa Trieste: Si omologa la gara Ponziana-Gorizia 3-0. Le società C. S. Ponziana e U. S. Monfalconese vengono ammesse alla finale.

Campionato riserve: Si omologa la gara: U. S. Fiumana-C. S. Ponziana 2-2.

Classifica ufficiale: Ponziana p. 17, Triestina p. 11, Udinese p. 10, Fiumana p. 9, Edera p. 7, Monfaconese p. 6.

Campionato III Divisione: Si omologano le seguenti gare: Girone A) Cormonese-Amatori 2-1; Cervignanese-Sangiorgina 2-0; Brunner P.-Coorte Salvato 5-0. Girone B) Rosandra-Capodistriana 1-4.

Classifica ufficiale girone A): Cervignanese p. 20, Cividalese p. 16, Sangiorgina p. 16, Brunner P. p. 13, Amatori p. 11, Cormonese p. 6, Coorte Salvato p. 2.

La squadra Unione Calcistica Cervignanese è proclamata vincitrice del girone A) ed è ammessa a disputare il girone finale interregionale.

Orario gare: Su richiesta delle Società interessate, la gara S. Marco-Rosandra di domenica p. v. avrà inizio alle ore 10.30.

Forfait: Si prende atto del forfait comunicato in tempo debito dall'U. S. Stella per la gara Stella-Brunner R.

Campionato Allievi: Si omologa la gara Monfalconese-Triestina 1-4. La gara Edera-Ponziana, non disputata per la assenza dell'arbitro ufficiale, viene rimandata a data da fissarsi.

Forfait: Si prende atto del forfait annunciato in tempo debito dall'Ass. Calcio Udinese per la gara Ponziana-Udine.

Orario gare: La gara Triestina-Edera avrà inizio alle ore 14.30.

Punizioni: Si squalifica a tutto il 19 marzo p. v. il giuocatore Stampetta Ricciotti dell'U. S. Triestina espulso dal campo per aver colpito intenzionalmente un avversario (recidivo).

Squalifica a tutto il 12 marzo p. v. il giuocatore Martinello Giovanni dell'U. S. Monfalconese espulso dal campo per aver colpito intenzionalmente un avversario.

Squalifica a tutto il 5 marzo p. v. i seguenti giuocatori espulsi dal campo: Jetri Lorenzo della S. S. Sangiorgina per contegno scorretto verso l'arbitro; Curto Giuseppe del C. S. Ponziana e Gallich Rodolfo dell'U. S. Fiumana per giuoco scorretto in campo; Blasoni Ermenegildo del Dopolavoro Brunner di Piedimonte per aver tentato di colpire un avversario.

Ammonizioni: S'infligge l'ammonizione grave al giuocatore Colussi Mario del Fascio Grion espulso dal campo per giuoco scorretto durante la partita amichevole del 21 corr.

L'ammonizione semplice al giuocatore Salvador Decio della S. S. Sangiorgina e Varglien Giovanni dell'U. S. Fiumana, richiamati dall'arbitro per giuoco falloso.

Rettifica: Si rende noto che in seguito a schiarimenti forniti dai dirigenti la U. S. Capodistriana, l'ammonizione inflitta nel comunicato precedente al sig. Minca, presidente della predetta, per contegno scorretto verso l'arbitro, si riferisce invece al sig. Minca Vittorio direttore sportivo della Società in parola.

Il fiduciario del C. I. T. A. agli arbitri. L'arbitro sig. Mayer Egone ha conseguito brillantemente il brevetto atletico per i giuocatori di calcio. Segnalo il fatto ai colleghi tutti perchè serva di esempio e sprone. Petarinj.

Il Direttorio Regionale: Bolzoni Maria, Caldirola Luigi.

Il Teatro Reale dell'Opera

sarà inaugurato col "Nerone„

ROMA, 23

Sabato sera, con la prova generale del «Nerone» di Arrigo Boito, sarà inaugurato il Teatro Reale dell'Opera, con l'intervento del Governo e di personalità del mondo artistico. Oltre ai rappresentanti della stampa italiana, sono stati invitati allo spettacolo inaugurale, i direttori e i critici musicali di molti fra i principali giornali d'Europa. La serata sarà ad inviti di carattere strettamente personale. L'inizio della stagione lirica avrà luogo solennemente lunedì sera, con la prima rappresentazione del «Nerone».

Una lapide in memoria di Benini

inaugurata al Goldoni di Venezia

VENEZIA, 23

Questa sera, al Teatro Goldoni, affollato in ogni ordine di posti, a cura dell'avv. Marigonda, è stata inaugurata una lapide dedicata alla memoria del grande attore Ferruccio Benini.

Dopo un applaudito discorso commemorativo del comm. Varagnolo, una schiera di artisti del Teatro veneziano, convenuti per la circostanza a Venezia, ha recitato le commedie «I oci del cuor» e «Fora del mondo» di Giacinto Gallina, delle cui commedie il Benini era sommo interprete. La vedova del Benini, signora Amelia Benini-Dondini, che dal giorno della lui morte aveva abbandonato il teatro, ha voluto, in omaggio alla memoria del suo caro scomparso, prendere parte alla recita ed è stata molto applaudita insieme agli artisti.

L'incasso della serata è tutto devoluto in nome di Ferruccio Benini, alla Cassa di Previdenza degli artisti drammatici italiani, alla cui fondazione partecipò il Benini.

Il Podestà di Venezia a Roma

per risolvere il problema del ponte

VENEZIA, 23

Iersera è partito allo volta di Roma il Podestà di Venezia, conte Orsi, accompagnato dal vicesegretario provinciale, avv. Alessandro Bras. Nella capitale il conte Orsi avrà, oggi e domani, dei colloqui col segretario generale del Partito e forse anche col Duce, sulla vecchia questione del ponte, che si spera possa essere finalmente risolta, come è nel voto più volte auspicato dagli enti cittadini.

Jugoslavo che si dimette da una società

perchè accolse degli italiani

SPALATO, 23

(d. b.) Il presidente della società politica «Gusar», sezione di Spalato, dott. Giovanni Stalic, ha presentato al consiglio direttivo le sue dimissioni perchè nel ballo sociale, alcuni soci avevano invitato anche degli italiani. L'intollerante dottore ha detto che gli italiani di Spalato meriterebbero essere spazzati assai lontano, anzichè averli tra i piedi.

Richiesta di nuove sovvenzioni

per le Società di navigazione jugoslave

ZAGABRIA, 23

Il *Novosti* riceve da Spalato che la Camera di commercio di quella città ha inviato un lungo e caldo appello, pregando che si volessero interessare per ottenere dal Governo nuove e maggiori sovvenzioni per le società di navigazione. La commissione delle Finanze ha stanziato per l'esercizio 1928-29 la somma di 40 milioni di sovvenzione, mentre ci vorrebbero almeno 52 milioni, avendo deciso i rappresentanti delle società di navigazione nella loro recente conferenza di Spalato, di allungare di 160.000 miglia le linee della navigazione costiera. Essendo sorta questa necessità, qualora non si ottenesse la chiesta sovvenzione, le società dovrebbero eliminare le linee mediterranee ed estere con grave danno non solo del prestigio nazionale, ma anche con danno per le singole società. Nell'appello si fa presente che per i trasporti marittimi dell'importazione e dell'esportazione jugoslava, le società jugoslave di navigazione sono rappresentate appena con il 30 percento, mentre il 70 percento dei traffici viene effettuato da società di navigazione straniere.

Sepolcreti romani scoperti nel Friuli

UDINE, 23

Il contadino Leone D'Ambrosio, mentre l'altro giorno stava scavando nei pressi di Chiasellis (Castions di Strada), mise alla luce, ad una certa profondità, degli strani e grossi mattoni, disposti in modo da formare diversi sepolcreti. Il D'Ambrosio si affrettò ad avvertire le autorità locali.

Il D'Ambrosio riferì pure che tempo addietro, nell'attigua proprietà del sig. Celeste Nardini, furono scavati una ventina di tumuli che si fanno risalire all'epoca romana. Nello stesso campo, altri contadini hanno rinvenuto avanzi di corpi umani e monete e perciò si afferma trattarsi di una necropoli romana. Si attende l'accertamento dell'autorità competente.

2000 studenti ungheresi

ai bagni del Litorale croato

SUSSAK, 23

Il *Novosti* pubblica un colloquio del suo corrispondente con l'addetto commerciale jugoslavo a Budapest e con il direttore del *Bollettino commerciale jugoslavo*, Giorgio Andory. Il Bollettino esce a Budapest in serbo-croato ed in ungherese. I due signori visiteranno tutto il Litorale croato, la Dalmazia, il Montenegro ed altre regioni della Jugoslavia. Al corrispondente del *Novosti* hanno parlato di quanto si sta facendo in Ungheria per una maggiore collaborazione commerciale fra i due paesi. Hanno parlato anche della Camera commerciale jugoslavo-ungherese che avrà le sue sedi a Belgrado ed a Budapest. Il Bollettino fa una grande propaganda per mandare al mare nella prossima stagione 2000 studenti ungheresi delle scuole medie, ai quali le società di navigazione jugoslave faranno prezzi di favore.

Tre operai seppelliti da una frana

Due morti e un moribondo

ROMA, 23

Una grave sciagura, nella quale hanno trovato orribile morte due operai ed un altro versa in imminente pericolo di vita, è avvenuta quest'oggi in una cava di pozzolana, sita sulla via Ardeatina. Poco dopo mezzogiorno erano rimasti sul lavoro solo tre operai, perchè gli altri si erano ritirati in un prato vicino per consumarvi la colazione.

I rimasti stavano terminando il carico di un carretto di pozzolana, quando il terreno sovrastante il punto dove si trovavano, franò improvvisamente un largo tratto, seppellendo i disgraziati. Gli altri operai accorsero subito in loro aiuto e, dopo qualche tempo, riuscirono a dissotterrarne due. Mentre proseguivano alacremente i lavori per dissotterrare l'altro operaio, i due feriti furono trasportati, a bordo di un'automobile, all'ospedale di San Giovanni, dove quei sanitari constatarono la morte di uno, mentre l'altro, che versava in istato comatoso, perdeva sangue da numerose ferite. Dopo essere stato sottoposto alle cure del caso, fu dichiarato in pericolo di vita.

Il terzo operaio, fino a questa sera, non è stato ancora disseppellito, ma ormai non vi sono speranze di poterlo estrarre vivo. Un'inchiesta severissima è stata aperta.

L'arresto di tre falsari jugoslavi

che truffarono 1 milione di dinari

ZAGABRIA, 23

(d. b.) La polizia di Bielovar ha arrestato tali Vasa Malinski, Milivoj Petrovic e uno sconosciuto, i quali, falsificando banconote e documenti, avevano danneggiato lo Stato di oltre un milione di dinari.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 23

Situazione barica: una distribuzione anticiclonica interessa tutta l'Europa, con massimo sulla Norvegia e sui Carpazi. Sull'Italia la pressione alta lungo le Alpi, decresce regolarmente lungo la penisola, con minimo sullo Jonio. Probabilità: il rinforzo dell'anticiclone europeo, esteso a tutto il bacino mediterraneo, mantiene un tempo abbastanza brutto sull'Italia. I venti moderati orientali sulle regioni settentrionali, spireranno ancora piuttosto forti intorno a tramontana sulle regioni centrali e meridionali. Il cielo sarà prevalentemente coperto sul basso Adriatico e sullo Jonio, sul restante d'Italia nebulosità sparsa ad intervalli. La temperatura si manterrà ancora piuttosto bassa. Sulle coste libiche venti piuttosto forti intorno nord, cielo coperto. Mare agitato.

Tragica fine d'un allievo pilota

durante un volo sul campo della Malpensa

ROMA, 23

Nel pomeriggio di ieri l'allievo pilota Furio Rapelli, alzatosi in volo dal campo della Malpensa per un volo di allenamento, cadeva nei pressi del campo stesso, in seguito a un errore di manovra e spirava poco dopo, all'ospedale civile di Gallarate, ove era stato prontamente ricoverato.

Noto aviatore tedesco ucciso

per un incidente di volo

BERLINO, 23

Uno dei più noti aviatori tedeschi, Jaeling, conosciuto soprattutto per le sue ardite acrobazie, ha perduto oggi la vita in un grave accidente aviatorio, nell'aerodromo di Darmstadt. Mentre pilotava un apparecchio di nuovo tipo, è improvvisamente, precipitato al suolo. Nella catastrofe egli ha trovato la morte.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Girardengo-Rieger vincitori

della "Sei giorni„ di Breslavia

BERLINO, 23

L'ultima giornata della «Sei giorni» di Breslavia è stata quanto mai interessante. Gli inseguimenti si sono succeduti ininterrottamente e la corsa ha avuto fasi emozionanti.

Girardengo, però, si è sempre mantenuto in testa, riuscendo a riprendere quei corridori che erano riusciti a passarlo temporaneamente e vincendo così la gara.

Ecco la classifica: 1) Girardengo-Rieger, punti 1700; 2) Wambst-Lacquehaye 1560; 3) ad un giro Ehmer-Kroschel 879; 4) Suter-Richly 751; 5) Binda-Tietz 554; 6) a due giri, Grimm-Jung 193. A tre giri tutte le altre coppie.

Complessivamente sono stati coperti Km. 3675.140, alla media oraria di Km. 25.345.

La seduta del Direttorio della F.I.D.A.L.

BOLOGNA, 23

Alle 21 di questa sera si sono adunati alla Casa del Fascio, in Bologna, i componenti del Direttorio e della Commissione tecnica della «Fidal», sotto la presidenza dell'on. Arpinati. L'adunanza ha preso in esame questioni di vitale importanza e alla fine è stato diramato un comunicato, del quale ecco i comma principali:

Rapporti «Fidal» con enti provinciali fascisti, Dopolavoro ecc. Esaminate le attività in concorrenza che enti ed associazioni svolgono all'infuori del controllo della «Fidal», si dà mandato al presidente di studiare e stabilire gli accordi possibili, onde l'educazione fisica della gioventù nel campo dell'atletica leggera segua norme, direttive e disciplina uniche.

Il presidente comunica, poi, che il «Coni», per cause di forza maggiore, ha ridotto del 40 per cento il contributo per la preparazione olimpionica. Avverte per altro che il direttore della Federazione del calcio ha assegnato alla «Fidal» un contributo di 50.000 lire.

Il Direttorio, ringraziando vivamente per il generoso gesto della Federazione consorella, non ritiene sufficenti per una scrupolosa preparazione olimpionica i fondi disponibili. Tuttavia si inizieranno gli allenamenti collegiali primaverili degli atleti probabili olimpionici studiando le possibilità per integrare il fabbisogno finanziario.

Incontro Francia-Italia-Svizzera a Parigi, 10 giugno. Dopo accurato esame delle offerte della Francia, si decide di proporre il seguente programma di gare: Metri 100, 400, 800 piani; 110 e 400 con ostacoli; 5000 piani oppure 3000 steeple; salto in alto, lungo, asta, lancio del disco, giavellotto, martello, staffette 4 per cento. Atleti concorrenti 26. Si ritiene inoltre opportuno proporre alla Francia nell'occasione un incontro a parte sui 30 chilometri sul percorso della maratona con partecipazione di 3 corridori per nazione.

Incontro Italia-Svizzera. In considerazione del piano già sufficientemente gravoso per la preparazione olimpionica, si declina l'invito della Svizzera per un incontro il 17 giugno.

Gara Italia-Ungheria. Viste le proposte dell'Ungheria si delibera in via di massima un incontro fra le squadre rappresentative a Budapest, da effettuarsi il 16 o il 23 settembre purchè le spese di tale incontro sieno completamente a carico della Federazione ungherese.

Congresso I. A. A. F. Si stabilisce di proporre all'ordine del giorno del congresso le gare di marcia di 40 chilometri per squadre di quattro concorrenti. Vengono poi fissati i giudici da inviare ad Amsterdam per far parte delle giurie olimpioniche.

Campionato italiano di cross a squadre. Il Direttorio decide che il titolo di campione italiano debba essere assegnato alla squadra che avrà i cinque migliori classificati.

Gran premio dei giovani (finale). Si stabilisce di effettuare tale gara il 23 settembre in località che quanto prima verrà resa nota.

Campionato italiano scuole medie. Assegnato al Guf di Bologna per il maggio.

Omologazione record. Si omologano i records di marcia di Pavesi delle 12 miglia ore 1.34'21" 3 quinti, e delle due ore di marcia con chilometri 23.800.

Campionati intersociali di atletica. Si dà mandato alla commissione tecnica di studiare e presentare un progetto atto ad interessare tutte le società per una competizione di campionato italiano intersociale di atletica leggera.

Si approva, infine, la relazione finanziaria 1927.

La mattinata pugilistica al C. S. Tergeste

Domenica 26 corr., in sala Italia (ex Berger) in via S. Chiara n. 3, dalle 10.30 in poi, il C. S. Tergeste farà svolgere il suo primo trattenimento diurno di atletica. Ecco il programma degli incontri di boxe:

1) pesi gallo: Colombin, Tergeste, contro Cosatti; 2) pesi leggeri: Grippa, Tergeste, contro Grava, U. S. Triestina; 3) pesi leggeri: Bernetich, Tergeste, contro Campanini, Stella Alpina; 4) pesi velter: Gei, Tergeste, contro Levis, Stella Alpina; 5) pesi medio-massimi: Carlon, Tergeste, contro Forghieri, Stella Alpina.

Seguiranno alcuni incontri di lotta libera.

Il trotto a San Siro

MILANO, 23

Ecco i risultati della settima giornata di corse al trotto a San Siro:

Premio Lesa: 1) «Zanen Borsi» 1,34"; 2) «Dea»; 3) «Clementina». Tot.: 21.50 10.50 - 11.50 - 13.50.

Premio Tremezzo: 1) «Admeto» 1.29"; 2) «Velox Peter»; 3) «Busillis». Tot.: 18 - 5.50 - 5.50 - 6.50.

Premio Taliedo: 1) «Lia» 1.30"; 2) «Berecinzio»; 3) «Alfio». Tot.: 130 - 32 - 20.50 - 14.

Premio Verderio: 1) «21 Aprile» 1.31"; 2) «Piron Bingen»; 3) «Dama Garner». Tot.: 75.50 - 18 - 11 - 16.50.

Premio Trento: 1) «Amor che torna» 1.27"; 2) «Florindo»; 3) «Biancospino». Tot.: 57 - 20.50 - 22.50 - 14.50.

Premio Lecco: 1) «Sans Tache» 1.25"; 2) «Brokat II»; 3) «Princess Moko». Tot.: 16.50 - 11 - 24.50.

Premio Tonale, prima divisione: 1) «Pityke» 1.32"; 2) «Eva Lanya»; 3) «Alsazia». Tot.: 48.50 - 13.50 - 18 - 20.50. Seconda divisione: 1) «Roka»; 2) «Diavolone II»; 3) «Valeur».

H. MAGOG 86

L'invisibile presenza

Propr. letteraria - Riprod. vietata

Quel giovanotto era Giacomo Ary-Gueydan.

. . . .

Quando — come il conte de Travenières — Saverio de Seillans si era presentato alla porta della sala dei matrimoni, seguendo sua moglie, si era visto sbarare il passo da un signore in redingote, che si staccò da un gruppo di persone che sembrava attenderlo.

Stupito e sconcertato, il tutore di Lauretta d'Antheroche riconobbe in quel signore il padre del giovane Ary-Gueydan.

— Fate presto, signor de Seillans! — gli disse il vecchio gentiluomo, con una amabilità manifestamente ironica. — Non si aspetta che voi per cominciare!

— Domando scusa! — rettificò Saverio, sforzandosi di darsi un'aria dignitosa. — Manca ancora qualcuno la cui presenza è più indispensabile della mia.

— E chi, dunque?

— Lo sposo, perbacco!

— Ma egli è già qui! — rispose sorridendo il padre di Giacomo.

E mostrò il figliuolo a Callian de Seillans, che traballò sulle gambe e cominciò a sudar freddo.

— Lo scherzo è di cattivo gusto — balbettò con sforzo il tutore. — Comprendo, caro signor Ary-Gueydan, che voi provate, come Giacomo, qualche contrarietà nel vedere svanire definitivamete la speranza di realizzare un progetto di unione lungamente accarezzato... Ma le circostanze comandano! Voi non ignorate le delicate ed impellenti ragioni che hanno imposto il matrimonio della signorina d'Antheroche con suo cugino, il conte de Travenières, nè il modo eloquente col quale la mia pupilla ha mostrato di preferire quest'ultimo a vostro figlio! C'è stato uno scandalo! E noi siamo qui per ripararlo! Voi avreste dato prova di maggior tatto, comprendendo la situazione ed astenendovi dal comparire!

— Ma che cosa mi andate contando, caro signor de Seillans?! — esclamò con un sorriso schernitore il padre di Giacomo. — Voi avete sognato certamente! Oppure qualche cosa si è guastata nel vostro cervello! Abbiamo qui appunto, accanto alla signorina d'Antheroche, una persona capace di curare questo genere di malattie... Volete che la chiamiamo, per affidarvi a lei? Voi mostrate di averne molto più bisogno della vostra pupilla!

Il viso di Callian de Seillans divenne di porpora.

Ansando come un cetaceo tratto fuori dall'acqua, egli balbettò:

— Non comprendo! Che cosa significano queste vostre insinuazioni?

Egli comprendeva benissimo, invece! O, più esattamente, aveva paura di comprendere!

Chi aveva, dunque, così esattamente informato il signor Ary-Gueydan? E quale vendetta egli preparava contro il tutore fellone?

La sua presenza e quella di Giacomo alla cerimonia erano non meno inquietanti che inspiegabili.

Senza dipartirsi dalla sua calma ironica, il signor Ary-Gueydan si chinò verso Seillans e gli disse a mezza voce:

— Dal momento che è necessario rinfrescare la vostra memoria, sappiate che, col vostro consenso, è mio figlio Giacomo che sta per sposare la signorina d'Antheroche. Tutto è in regola! Le carte sono pronte, le pubblicazioni sono state eseguite...

— Al nome del conte de Travenières — interruppe il tutore.

— Queste erano le vostre intenzioni! Ma tutto si è accomodato nel modo più soddisfacente. L'errore di un amanuense ha rimesso tutto in ordine, grazie anche all'intervento di una certa persona: ed il nome di mio figlio ha rimpiazzato quello del signor de Travenières. Non resta ormai che celebrare il matrimonio.

— Alto là! — esclamò Callian de Seillans, rosso di collera. — Se ciò che voi dite è esatto, io mi trovo alla presenza di un falso, con abuso di fiducia! Io non tollererò che si carpisca con questi mezzi fraudolenti il mio consenso! Il matrimonio non si farà ed io sporgerò querela contro gli autori di questa odiosa macchinazione!

— Voi non sporgerete nessuna querela e lascierete celebrare il matrimonio! — disse allora uno degli sconosciuti dei quali Seillans aveva notata la presenza alle spalle del signor Ary-Gueydan.

Era papà Giacobbe.

Egli fece un cenno, e Saverio, allarmatissimo, vide avanzarsi verso di lui Lauretta d'Antheroche e la sua infermiera.

— Voi vi guarderete bene dallo sporgere querela e dal protestare! — ripetè papà Giacobbe, scandendo le sillabe e fissando intensamente il tutore. — E mi darete subito assicurazione che lascierete celebrare il matrimonio, perchè, in caso diverso, io dovrei farvi immediatamente arrestare da quei due signori che vedete laggiù, e che sono due agenti di pubblica sicurezza.

— E perchè dovrebbero arrestarmi? — balbettò Saverio, gualcendo con le mani il colletto inamidato che gli stringeva la gola.

Egli aveva la sensazione di essere sul punto di soffocare.

— I motivi non mancano — rispose l'usuraio. — Ci sarebbe, in primo luogo, una denunzia per sequestro di persona, sporta dalla signorina d'Antheroche contro il contre Francesco de Travenières, la signorina Margot Felyne, detta la signora Ertancia, e infine contro di voi che avete favorito il tentativo. Vi sarebbe poi il reato più grave che oggi state commettendo, conducendo dinanzi all'ufficiale dello stato civile per contrarre matrimonio, una fanciulla che voi sapete priva della ragione.

— E' falso! — balbettò Saverio, le cui gambe si piegarono.

— Io sono testimone — disse allora Silvana Pariset, posando sul tutore il suo sguardo tranquillo. — Voi mi avete dato diecimila franchi, per assicurarvi la mia complicità.

— Vedete? — constatò semplicemente papà Giacobbe. — Io non ho che da pronunziare una parola perchè quei signori si impadroniscano di voi. Non è di gran lunga preferibile evitare questo incidente increscioso e... tutte le conseguenze che ne deriverebbero, assistendo tranquillamente al matrimonio della signorina d'Antheroche col signor Giacomo Ary-Gueydan?

Vinto, Saverio de Seillans emise una specie di grugnito che voleva essere un sospiro, e fece con la testa una rassegnato cenno di consentimento.

— Benissimo! — disse papà Giacobbe, spingendolo verso la fila delle poltrone. — Venite, dunque, a prendere il vostro posto! Il sindaco è a nostra disposizione.

Mezzo inebetito, il tutore di Lauretta non resistè.

La fatalità pesava sulle sue spalle.

Egli comprendeva benissimo che non gli rimaneva che subire gli avvenimenti, dato che era ormai nelle mani di gente che poteva disporre di armi micidiali e valersene impunemente a suo danno.

Gettando uno sguardo pieno di rancore sull'infermiera che lo aveva tradito, egli si lasciò cadere in una delle poltrone e vi rimase immobile. Le orecchie gli ronzavano: un velo grigio gli era caduto sugli occhi, interponendosi fra lui e gli astanti, così che egli non scorgeva che assai confusamente il sorriso felice di Lauretta e la gioia di Giacomo.

E non udiva le tenere parole che il giovanotto mormorava alla sua fidanzata, raccontandole le emozioni della drammatica giornata dell'Esterel, in cui aveva avuto luogo l'intervento di papà Giacobbe, dopo la violenta scena con Margot Felyne.

Egli era stato subito rassicurato dal vecchio sulla sorte di Lauretta e su quella di sè stesso. E da quel momento aveva avuto inizio l'intesa fra lui e l'usuraio, che doveva preparare il matrimonio sventando l'insidia tesa da Travenières e da Seillans.

Megli di quanto non potesse la tarda intelligenza del tutore, Travenières avrebbe presentito tutto ciò e riconosciuta, in quel nuovo colpo di scena, la mano del misterioso usuraio.

Ma Travenières in quel momento, trattenuto dall'arrivo di Margot Felyne, si indugiava ad ascoltare le strane notizie che la sua amante gli portava.

Intanto, il sindaco rivolgeva agli sposi la domanda sacramentale:

(Continua)

COMUNICATI*)

RINGRAZIAMENTO

Sentiamo il dovere di esternare la nostra più viva riconoscenza ai chiarissimi medici primario dott. cav. **ALMERICO D'ESTE**, primario dott. cav. **ATTILIO COFLER**, dott. **ETTORE NORDIO** e dott. **GUIDO CARMELICH**, che tentarono con ogni mezzo suggerito dalla scienza di ridonarci salva ed in salute la nostra cara moglie e madre.

Un grazie di cuore pure alla gentile **suora Alba** ed alle buone infermiere del Policlinico Triestino per le loro premurose ed instancabili cure.

Famiglia SIAUSS

RINGRAZIAMENTO

Sentiamo il dovere di esternare la nostra gratitudine alla spett.

Primaria Impresa Zimolo

per l'appoggio e le prestazioni di cui con tanta spontaneità ci è stata larga in occasione del grave lutto che ci ha colpiti.

Zara - Trieste, 23 febbraio 1928.

FAMIGLIA SIAUSS

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta famiglia si sente in dovere di ringraziare il sig. dott. **Giovanni Löw** e il sig. dott. **Aldo Smareglia** per le loro premurose e disinteressate cure prestate al piccolo **GIANNINO.**

Grado, 24 febbraio 1928. VI.

La famiglia
NATALINA e MARIANO TARLAO

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il nuovo Direttorio Provinciale del Partito

La Federazione-Fascio di Trieste comunica:

«*S. E. il Segretario Generale del Partito, accogliendo le proposte del Segretario politico provinciale, ha stabilito che a far parte del nuovo Direttorio Federale siano chiamati i camerati:*

Pertot-Ascari cav. Alberto, vice segretario federale;

Dott. Martelli cav. Ulrico, segretario amministrativo;

Avv. Cuzzi Paolo;

Dott. Fresco comm. Vittorio;

Ing. Granata Riccardo;

Avv. Oberti di Valnera Edmondo;

Avv. Pieri Piero.

Il marchese dott. Anselmo Guerrieri-Gonzaga, già vice segretario politico e segretario amministrativo della Federazione, a causa delle sue molteplici occupazioni ha rassegnato a suo tempo le dimissioni che con vivo rammarico sono state accettate.

Il Segretario federale ha pregato il marchese Guerrieri-Gonzaga di assumere la presidenza del Circolo di Cultura Fascista.»

Meno il nome del marchese Guerrieri-Gonzaga, ch'è stato sostituito da quello del cav. dott. Ulrico Martelli, il Direttorio si presenta nel suo complesso invariato.

Questo fatto, che non mancherà di avere la migliore ripercussione nella massa fascista e nella cittadinanza, non solo testimonia della grande fiducia che il Segretario provinciale ing. Cobolli ripone ne' suoi più immediati e diretti collaboratori, ma è il riconoscimento esplicito della feconda attività da essi svolta, accanto al gerarca responsabile, in pro del Partito e della sua affermazione in ogni campo della vita cittadina.

Più volte noi abbiamo illustrato l'opera infaticabile e veramente positiva del Direttorio Federale, che nel breve giro d'un anno ha affrontato, studiato e risolto, con ferma costanza, una quantità notevole di problemi, d'ordine politico, sociale, economico e industriale. Basterà quindi dire, oggi, che esso ha ben meritato del Fascismo e della città che nel Fascismo si riconosce; e che la sua riconferma in pieno, oltre a dimostrare la sua omogeneità, è garanzia tanto d'un ulteriore potenziamento del Partito in tutte le sue istituzioni e in tutte le forme della sua attività, quanto d'un sicuro sviluppo e d'una felice conclusione di quei problemi di portata generale che costituiscono il cardine della vita del nostro emporio e della provincia.

Nel porgere il nostro fervido saluto al Direttorio dell'Anno VI e nel rallegrarci particolarmente col cav. Pertot-Ascari per l'alta carica cui è stato assunto, salutiamo anche, nelle nuove e delicate mansioni che gli sono commesse, il marchese Guerrieri-Gonzaga, mente eletta, spirito signorile e laborioso, che degnamente presiederà il Circolo di Cultura Fascista. Un saluto ugualmente augurale inviamo al colonnello cav. Martelli, salda tempra di soldato, insignito di due medaglie al valore, vecchio fascista di sicura fede, ch'ebbe l'onore e l'onere di presiedere il primo Direttorio del Fascio Triestino di Combattimento nei giorni eroici delle origini, accanto al Segretario Francesco Giunta.

La correzione dei cognomi
Il compiacimento del Duce e di S. E. Turati al Segretario Federale ing. Cobolli

E' pervenuto ieri al nostro segretario federale ing. Giuseppe Cobolli il seguente telegramma da parte del segretario generale del Partito S. E. Turati:

«*Il Duce mi incarica di esprimerti la sua approvazione per l'italianizzazione formale del nome. Il tuo nome con aggiunto quello di guerra andrà benissimo. Bene anche da parte mia. Saluti e alalà. Turati*».

Questo telegramma si commenta da sè, giacchè il significato che ne risulta, in rapporto alla «italianizzazione formale» dei cognomi adulterati o alterati durante il lungo periodo del dominio straniero è di immediato e largo intendimento.

L'alta approvazione del Capo del Governo e del segretario federale del Partito all'ing. Cobolli-Gigli per la correzione da lui apportata, esemplarmente, al proprio cognome aggiungendovi quello di guerra (Gigli), è una chiara testimonianza della sollecitudine con cui le supreme gerarchie del Regime e del Fascismo seguono questa specie di magnifico plebiscito per mezzo del quale gl'italiani di Trieste e della Venezia Giulia riconfermano, anche formalmente, la loro purissima origine.

Ogni nome intemerato è senza dubbio una bandiera; ma questa bandiera non soffrirà nella sostanza del suo significato da una rinnovata impronta grafica. Sarà anzi, se mai, resa più splendente, perchè armonizzata compiutamente con le tradizioni della Patria comune e col carattere specifico della Nazione.

I militi feriti di Selze migliorano
Nessun nuovo arresto nella giornata di ieri

Nelle condizioni dei militi feriti a Selze è subentrato un miglioramento sensibilissimo. La temperatura è discesa, tanto che sembra definitivamente scongiurata qualunque complicazione.

La Direzione dell'Ospedale militare, in vista di ciò, ha permesso ieri al giudice istruttore militare di poter interrogare i militi sul fatto di Selze.

Non si sono fatti altri arresti. Gli arrestati sono sempre a disposizione delle autorità inquirenti.

Il gen. Mozzoni, comandante della VI zona, accompagnato dal suo capo di Stato Maggiore, ha intrapresa ieri un'ispezione nei vari settori della sua giurisdizione.

L'attività svolta nel 1927
dall'Associazione triestina per il traffico cecoslovacco

Sull'attività dell'Associazione triestina per il traffico cecoslovacco nello scorso anno il presidente gr. uff. Frigyessy e il consigliere delegato comm. Moscheni, hanno compilato la seguente relazione:

«L'Associazione triestina per il traffico cecoslovacco, sorta nel 1925 per iniziativa della Camera di commercio italo-cecoslovacca di Trieste e con l'autorevole appoggio della R. Legazione di Praga e del Consolato generale cecoslovacco di Trieste, ebbe come compito precipuo quello di coltivare le relazioni con i circoli commerciali e industriali cecoslovacchi i quali si servono per il proprio traffico transoceanico del porto di Trieste, e di gestire a Praga una propria agenzia ferroviaria, che ha il compito di essere a disposizione degli interessati per quanto si riferisce al traffico suddetto, di seguire lo sviluppo delle tariffe e dei servizi ferroviari e di fungere da consulente e da elemento propulsore per il loro sempre migliore adattamento ai bisogni del traffico.

L'inquadramento dell'Associazione

Costituita dalle maggiori aziende armatoriali, commerciali, industriali e finanziarie di Trieste, con il concorso del Consiglio provinciale dell'economia, dei Magazzini Generali (Ente Portuale), della Federazione fascista dei commercianti e della Ferrovia Danubio-Sava-Adriatico, l'Associazione continuò e intensificò anche nel 1297 l'attività iniziata nel 1925.

Il suo Curatorio, composto di due Sezioni, l'una a Trieste, formata dagli esponenti dei maggiori soci, l'altra a Praga, formata da delegati delle imprese triestine colà rappresentate e da cospicui rappresentanti dell'industria e del traffico cecoslovacchi, e la Consulta costituita a Praga da esponenti di ditte, associazioni ed enti importanti della Cecoslovacchia, contribuirono a seguire organicamente quanto interessava lo sviluppo dei traffici cecoslovacchi attraverso i porti italiani adriatici e a mantenere un proficuo contatto fra gli interessati dei due paesi.

L'Agenzia di Praga, affidata a persona autorevole e competente nel campo ferroviario, svolse, con mezzi modesti, un'attività multiforme che va dalla consulenza spicciola in questione di traffico, a un lavoro organico di preparazione, di accertamento e di collaborazione nel vasto campo ferroviario. Ammessa dalle ferrovie adriatiche alle conferenze tariffarie adriatiche, la Agenzia partecipò ai complessi lavori preparatori per l'accordo tariffario fra le ferrovie adriatiche e quelle germaniche, che ha per meta l'attenuazione della lotta tariffaria fra i rispettivi porti.

Essa tenne l'Associazione e i suoi soci al corrente di tutte le innovazioni tariffarie che interessavano direttamente o indirettamente i traffici adriatici, informò sull'andamento dei mercati e del traffico, coltivò i contatti con l'Amministrazione ferroviaria e con la stampa cecoslovacca, e particolarmente elaborò preziosi elementi statistici sull'andamento dei traffici, fornendo un quadro fedele e particolareggiato della situazione commerciale.

L'azione in favore dei traffici

Senza poter qui esaurire gli svariati argomenti di dettaglio pertrattati dall'Associazione, rileveremo come la stessa si sia specialmente occupata, oltre all'argomento principale delle trattative con la Reichsbahn, dell'acceleramento dei trasporti e della riduzione delle spese accessorie risultanti dalle varie operazioni ai confini. La discussione su questi argomenti promossa dall'Associazione e fatta poi propria da vari enti, trovò l'interessamento del Governo italiano, che già decretò la riduzione di determinate spese confinali, e portò, mercè il particolare interessamento della Ferrovia Danubio-Sava-Adriatico, alla conferenza internazionale di Abbazia, i cui deliberati semplificheranno sostanzialmente le operazioni al confine e ne ridurranno notevolmente il costo, come pure permetteranno di ridurre il termine di resa delle merci. Con ciò sarà tenuto conto di uno dei principali elementi determinanti nel giuoco della concorrenza.

Ed è con particolare soddisfazione che si registra la recente soppressione dell'aggiunta valutaria del 2%, finora incassata in Italia sui prezzi di trasporto espressi in moneta estera e pagati in lire italiane, soppressione caldeggiata da tempo dall'Associazione.

La quale dedicò la propria attenzione anche al servizio dei viaggiatori, proponendo miglioramenti degli orari dei treni fra l'Adriatico e la Cecoslovacchia.

Nell'intendimento di far meglio conoscere il porto di Trieste, l'Associazione si rese iniziatrice di conferenze sulle condizioni del porto triestino e sui rapporti fra questo e la Cecoslovacchia che furono tenute con lusinghiero successo dal direttore del Lloyd Triestino a Vienna signor Alberto Frankfurter e che saranno pure tenute dal direttore generale dei Magazzini Generali di Trieste, cav. ing. Aldo Suppan.

Per facilitare ancora maggiormente i contatti con gli interessati cecoslovacchi, su preghiera dell'Associazione e col suo concorso, i Magazzini Generali di Trieste destinarono un proprio funzionario a prestar servizio presso l'Agenzia italiana per il traffico adriatico a Praga.

I compiti che l'Associazione si prefigge, furono facilitati dall'appoggio particolarmente largo trovato presso S. E. Preziosi, r. ministro a Praga e dal comm. Machaty, console generale della Repubblica cecoslovacca a Trieste, ai quali è qui dovuta l'espressione della più viva riconoscenza, come vanno segnalati l'appoggio sempre trovato presso le Ferrovie dello Stato, presso il Consiglio provinciale dell'Economia di Trieste e presso l'Azienda dei Magazzini Generali, e infine la generosità onde la Riunione Adriatica di Sicurtà in Trieste e la sua sede di Praga vollero agevolare i lavori dell'Associazione.»

Il tè goliardico di sabato. Sabato si inizieranno nella sala massima di via Coroneo i trattenimenti goliardici di Quaresima con un tè danzante, che si protrarrà dalle 17.30 alle 21. Si interviene in abito da passeggio.

Il ritiro tessere del Sindacato provinciale insegnanti privati. Si ricorda a tutti gli insegnanti privati che hanno pagato la tessera 1928 che la possono ritirare oggi, dalle 15 alle 17, in sede.

Il secondo anniversario
della morte di Attilio Hortis

Ieri la cara immagine di Attilio Hortis fu presente a tutti gli spiriti: erano due anni dalla morte del grande cittadino. Vola il tempo con rapidità spaventosa; sembrava a tutti che fosse di ieri quell'indicibile lutto, quel profondo cordoglio che poche volte conobbe Trieste l'uguale; sembrava di vedere l'uomo insigne ancora tra noi, ancora vivo, con la sua lucida fronte e i suoi penetranti occhi, che irradiavano coscienza e pensiero. In verità, la forza incisiva di tutti i ricordi rimasti di Attilio Hortis è tale che chi lo abbia conosciuto l'ha sempre presente, nè mai per lui egli è una figura del passato, nè mai per lui egli è morto. Ogni anno che passa c'insegna soltanto a meglio vederlo, a sentirlo di più, e aggiunge qualche cosa alla immensa gratitudine che gli deve Trieste italiana.

Un dono di S. M. il Re
per la Pesca della Società contro la tubercolosi

A donna Rosy Fornaciari, presidente del Comitato delle signore, è arrivato un magnifico servizio da tavola, in argento, dono di S. M. il Re, per la Pesca miracolosa della Società contro la tubercolosi.

Il dono veramente regale rende ancora più interessante questa Pesca miracolosa, alla quale ormai partecipa tutta la cittadinanza: la maggiore attrattiva sarà ormai la speranza di poter vincere il dono del Re.

Anche in questa occasione l'Augusto Sovrano ha voluto dimostrare la Sua benevolenza verso le istituzioni benefiche della nostra città, nella quale il Suo nome è particolarmente amato e venerato.

Il magnifico regalo verrà esposto nel negozio di Felice Weisz in Piazza della Borsa 9.

Un anno di attività del Fascio di Fogliano

Abbiamo da Monfalcone:

Il Direttorio del Fascio di Fogliano si è riunito a seduta ordinaria l'altra sera per discutere un importante ordine del giorno.

Aperta la seduta, il segretario politico sig. Giulio Chialchia ha fatto una ampia relazione sull'opera da lui svolta durante l'anno 1927, soffermandosi particolarmente su quelli che costituirono i capisaldi della sua attività e precisamente: interessamento costante e fattivo per tutti i problemi di pubblica utilità; inquadramento definitivo e vestizione dei gruppi Avanguardisti, Balilla e Piccole Italiane; costituzione dei Dopolavoro comunale suddiviso nei Gruppi: «filodrammatico», «sportivo» e «corale»; inquadramento di tutti i tesserati nella M. V. S. N.; propaganda e diffusione stampa fascista; ribasso del prezzo dei generi di prima necessità; organizzazione di un corso completamente gratuito di taglio e cucito per apprendiste sarte; disposizioni preliminari per la costituzione del Fascio femminile; ecc. Il Direttorio approvò la relazione del Segretario politico.

Il segretario amministrativo, sig. Giovanni Battistutta, presenta a questo punto il resoconto finanziario, che riguarda la gestione 1927 e che si chiude coi seguenti estremi: entrate lire 2527, uscite lire 2223.95, avanzo di cassa lire 303.05. Il Direttorio, presa visione delle pezze giustificative esibite a corredo del bilancio in discussione, lo approva.

Il Diretorio passa poi a discutere alcune questioni d'indole interna e amministrativa ed esamina infine alcune pratiche di carattere riservato.

Le conferenze del Circolo di coltura fascista. La conferenza di Ferdinando Pasini sul centenario del romanticismo latino si terrà venerdì 2 marzo e non oggi, come erroneamente fu annunziato.

"Mussolini è destinato a fare grandi cose...."
Una profezia di Scipio Slataper

Abbiamo da Roma, 23:

Il *Carroccio* di New York pubblica un articolo su Roma fatta più grande e più bella dal Fascismo, dell'archeologo olandese Peter Van Aarseen, che vive a Roma.

In un punto lo scrittore ricorda la villeggiatura fatta a Rocca di Papa da Scipio Slataper, il puro eroe triestino che diede la sua vita nella guerra per la redenzione della terra natale, e riferisce un'interessante profezia contenuta in un giudizio da lui dato su Mussolini. Scrive l'Aarseen:

«Nell'estate del 1915 cominciarono ad affluire i feriti di guerra per compiere la loro convalescenza all'aria ossigenata di Monte Cave. Fra loro si trovava Scipio Slataper, il quale, dopo aver difeso l'Italia per anni con la penna, approfittò dello scoppio della guerra mondiale per fuggire dall'Austria e arruolarsi volontario nell'Esercito italiano, ben sapendo che l'ora per l'Italia stava per suonare. Fu tra i primi a raggiungere il fronte e tra i primi anche a versare il suo sangue per la Patria, buscandosi una pallottola austriaca.

Una volta convalescente, fu mandato a Rocca di Papa, dove si trovavano i suoi parenti, la sua gentile consorte e il suo bambino. Fummo ben presto amici e ci incontravamo ogni giorno, sia nei campi di Annibale, sia all'ombra di un castagno gigantesco sulla strada della Madonna del Tufo. Lì si discuteva con gli amici dei gravi avvenimenti mondiali.

— Sì — mi disse un giorno l'avv. S., bibliotecario del Ministero dell'Agricoltura — Mussolini si è arruolato volontario ed è partito per il fronte.

— Davvero? — Replicai io: credevo Mussolini uno dei capi socialisti.

— Lo fu, ma è stato espulso dal partito per le sue idee patriottiche.

— *Sapete? — interruppe Slataper — non è da oggi che mi sono fatto un concetto di Mussolini. Egli è un uomo che sa quello che vuole, e che vuole con una forza di volontà che è da pochi. Inoltre egli ha più senso politico dei nostri più famosi statisti. Se ha fatto tanto per trascinare il popolo italiano nella guerra mondiale, è perchè è persuaso che adesso è l'ora della Patria. Speriamo che sia conservato all'Italia, perchè sono persuaso ch'egli è destinato a fare grandi cose a guerra vinta. Egli è un condottiero di popoli nato. Spero «toto corde» di vederlo un giorno all'opera.*

Invece Scipio Slataper, tornato al fronte, cadde nel primo attacco, e un'altra pallottola austriaca rese muta per sempre l'eroica anima di patriota e di combattente, senza che avesse la gioia di veder la meravigliosa realizzazione della sua profezia».

Il conferimento delle borse
per studi aeronautici

Sono state testè istituite in Trieste due borse di studio, l'una con il fondo raccolto per iniziativa del Fascio Femminile a incremento della sottoscrizione al Prestito del Littorio, e l'altra per pubblica sottoscrizione fatta allo scopo di attestare il giubilo della cittadinanza triestina per la salvezza dell'attentato, cui era stato fatto segno il 4 novembre 1925, S. E. Benito Mussolini, Capo del Governo e Duce del Fascismo.

Delle due borse, che hanno lo scopo di stimolare i giovani a intraprendere gli studi aeronautici e di aiutare a premiare quelli che in tali studi dimostrino speciali attitudini e buon profitto, una è intitolata «Littorio» e l'altra «Francesco de Pinedo».

Ieri alle 12.15 si è radunato nel Gabinetto del Podestà il Comitato, cui a sensi dell'art. 4 dello statuto spetta l'amministrazione delle due istituzioni e il conferimento delle borse.

Erano presenti oltre al vice podestà avv. Cuzzi, il comm. Ettore Zanconato, presidente della Commissione Reale della Provincia, il segretario politico della Federazione provinciale fascista ing. Giuseppe Cobolli, il generale Francesco Corso, in rappresentanza del comandante del Presidio militare, il cav. uff. Adolfo Mozzoni, console generale della M. V. F. e il ten. col. Luigi Faronati per la R. Aeronautica. Esaminate le domande dei 4 concorrenti, il Comitato ha adottato di conferire la borsa di studio «Francesco de Pinedo», che è di circa 2300 lire a Ezio Brovedani, camicia nera dal 1.o settembre 1926, il cui padre, condannato a 8 anni di carcere dal Tribunale di guerra austriaco «per attentato alla difesa dello Stato» morì in prigione, e quella «Littorio» di circa 1400 lire a Fabio Cozzi, pure iscritto alla Milizia V. F. dal 15 luglio 1926, figlio d'un maestro comunale.

La lettura De Tuoni al Circolo Artistico

L'autore Dario De Tuoni dirà stasera, nella sala minore del Circolo Artistico, il suo carme «Dalla pietraia carsica». Il poeta leggerà prima l'ultimo poema di Ardengo Soffici «Elegia dell'Ambra», che ha offerto al De Tuoni lo spunto per il suo elevato carme, e illustrerà la propria e l'opera del valoroso scrittore fiorentino.

Gino Fogolari all'Università Popolare

Stasera, alle 20.15, nella sala del Conservatorio Tartini, l'illustre prof. Gino Fogolari, sovrintendente all'arte medioevale e moderna e direttore delle RR. Gallerie di Venezia, commemorerà — nel quarto centenario della nascita — uno dei più fantasiosi e smaglianti genî pittorici che Venezia abbia prodotto: Paolo Veronese.

Oggi, alle 20.30, in via Foscolo 13, il maestro Carlo Lona parlerà de «Il meraviglioso nel mondo degli insetti» (con una cinematografia).

I mutui contratti dagli enti locali
e l'esenzione della ricchezza mobile

Abbiamo da Roma, 23:

Si apprende che in questi giorni, su proposta del ministro delle Finanze on. conte Volpi sarà emanato un provvedimento riguardante l'esenzione della tassa di ricchezza mobile per i mutui contratti dagli enti locali non solo nei riguardi della Cassa depositi e prestiti, ma anche degli altri istituti di credito.

Tale provvedimento ha una notevolissima importanza specialmente per le nuove provincie, in quanto, sebbene sia stata estesa ai territori recentemente annessi all'Italia la legislazione vigente sulla Cassa depositi e prestiti, pure tale organismo non ha potuto, per ragioni di carattere finanziario, venire incontro ai desideri e alle richieste espressi dagli enti locali delle nuove provincie, i quali, in seguito a tale stato di cose, sono stati costretti a rivolgersi a istituti privati. Il nuovo provvedimento rappresenta dunque un giusto riconoscimento delle esigenze degli enti locali delle nuove provincie e mette i predetti enti in condizione di poter avvantaggiare i rispettivi bilanci con l'esenzione della tassa di ricchezza mobile sui mutui contratti.

Goffredo Bellonci parlerà di Grazia Deledda
alla Minerva

La prima, probabilmente, delle serate intellettuali che la Minerva prepara per questa Quaresima e per la successiva primavera, sarà una conferenza di Goffredo Bellonci su Grazia Deledda. L'illustre scrittore romano, che ha uno dei posti più eminenti nel giornalismo della Capitale, e in cui la robustezza del pensiero politico si contempera col finissimo acume del giudizio letterario, ha promesso alla Minerva di ripetere, in una data da destinarsi fra gli ultimi di questo mese e i primi del prossimo, la conferenza sulla insigne scrittrice sarda che di recente gli meritò il plauso del più elegante e più intelligente pubblico di Roma.

A questa serata, che costituisce una attrattiva grande per il valore del conferenziere e per il desiderio che è in tutti di sentir parlare della grande scrittrice italiana onorata dal mondo, seguiranno altri convegni minervali di notevole interesse. Uno dei prossimi sarà la lettura della dott. Gida Rossi, dell'Università di Bologna, sul «Pergamo di Giovanni Pisano»; mentre un'altra delle conferenze assicurate al ciclo sarà di Guido Calza, e tratterà un argomento curioso per tutti: «Case, inquilini e pigioni in Roma antica».

Sentenze del nostro Tribunale militare
annullate per vizio di forma

Abbiamo da Roma, 23:

Un importante ricorso si è discusso al Tribunale Supremo di guerra e marina. Il caporale Pietro De Negro si è doluto di una sentenza del Tribunale militare di Trieste, che lo condannava a due anni di reclusione. La difesa del ricorrente, rappresentata dall'on. Filippo Ungaro, eccepiva, tra l'altro, di nullità la sentenza per la illegittimità nella costituzione del Tribunale militare di Trieste, non avendo il segretario cap. Moro i requisiti prescritti dal Regolamento della Giustizia militare per adempiere alle funzioni affidategli.

Il Tribunale Supremo, su conforme conclusione dell'avv. militare gen. Silvestri, accogliendo la tesi svolta dall'on. Ungaro, ha annullato la sentenza del Tribunale militare di Trieste rinviando la causa al Tribunale militare di Bologna.

La decisione ha importanza notevole, perchè il capitano Moro era in funzione presso il Tribunale militare di Trieste sin dal 1926, tanto che lo stesso Tribunale Supremo, risolta la questione di massima, ha dovuto anche annullare altre decisioni del medesimo Tribunale.

L'estensione della tariffa adriatica
a nuove importanti voci

Abbiamo da Roma, 23:

E' da segnalare l'importanza degli accordi raggiunti per il traffico nelle zone di confine della Venezia Giulia, specialmente per i benefici che ne ritrarranno le regioni di Trieste e di Fiume. Il numero delle tariffe eccezionali è stato aumentato a 83 in confronto alle 60 che esistevano nella tariffa precedente. Con tale aumento si sono potute comprendere in tariffa molte merci per le quali era stato necessario attivare provvedimenti di carattere temporaneo nell'ambito delle tariffe in vigore fino al 31 dicembre u. s.

La valuta della tariffa è lo scellino austriaco. Il diritto fisso italiano è stato conglobato nei prezzi che, come prima, sono austriaci per tutto il percorso. Notevole è lo sviluppo dato alle tariffe per i pannelli oleosi, per l'olio minerale greggio e depurato, per il rame, per i cereali, le farine, le automobili ecc. Sono invece state depennate dalle singole tariffe le stazioni di transito austroungherese, e ciò in relazione alla prossima pubblicazione di una speciale tariffa merci ungaro-adriatica.

Il latte della campagna Capodistriana
Un controllo dei commissari di Trieste

Abbiamo da Capodistria, 23:

Oltre alle numerose, continue visite che i nostri funzionari vanno, da oltre sei mesi, facendo tutte le settimane alle lattaie che si recano a Trieste, abbiamo il piacere di riferire che l'altro giorno i commissari d'annona di Trieste hanno proceduto a un improvviso controllo, che diede risultati veramente confortanti. Rarissime sono state le contravvenzioni, ottimo in genere venne trovato il latte proveniente dal Capodistriano.

Ciò dimostra che l'azione di propaganda svolta a Capodistria e nei villaggi circonvicini ha avuto il suo effetto pratico e che Trieste può, in attesa di provvedimenti definitivi, che certamente non si improvvisano, vivere tranquilla per quanto riguarda questo prodotto proveniente da Capodistria.

Sabato a sera si riunirà il Comitato di studio per la questione del latte. Nella seduta verrà immediatamente posta nei suoi termini l'importante questione che tanto interessa la città.

Decessi. E' morto ieri mattina, a Capodistria, dopo lunga malattia, il signor Nicolò de Manzini, fratello del Podestà.

Nicolò de Manzini apparteneva alla bella e nobile famiglia capodistriana ben conosciuta per un passato di sano patriottismo e altissimo civismo.

Figlio dell'avvocato Giovanni de Manzini, morto prematuramente e che i più anziani ricordano per la sua fervida attività irredentistica, Nicolò de Manzini ha seguito le orme paterne, mantenendo, assieme a tutti i suoi fratelli, quella caratteristica fierezza e dirittura, proprie nelle vecchie e nobili famiglie capodistriane, di cui la città ben giustamente va altera.

Durante la guerra Nicolò de Manzini ebbe a soffrire numerose antipatiche persecuzioni da parte degli austriaci che non potevano perdonargli di aver avuto e di avere, come tutta la famiglia, sentimenti squisitamente italiani e irredentisti, particolarmente poi per il conosciuto arruolamento nell'Esercito nazionale del fratello Piero, con il grado di tenente d'artiglieria.

Nicolò de Manzini militò sempre, prima della guerra, nel partito nazionale, accettando nell'immediato dopo guerra le nuove idee di riordinamento nazionale del Fascismo. I figli suoi, cap. Giovanni e il giovane Vittorio, appartennero alle squadre d'azione fasciste del '19 e '20, dando alla causa tutto il loro entusiasmo giovanile. Nella vita cittadina il de Manzini diede sempre quanto poteva della sua attività, dedicandosi particolarmente all'agricoltura di cui era appassionatissimo. Contribuì efficacemente anche con suggerimenti di carattere tecnico, ai lavori pubblici e di abbellimento, date le sue speciali attitudini di ottimo costruttore. Egli lascia in città larghissimo compianto, in tutti i ceti della popolazione, perchè da tutti, indistintamente, era ben visto.

Alla famiglia sua, ai fratelli cav. uff. Piero e Carlo, e ai parenti vada l'espressione del nostro vivissimo cordoglio.

— E' morto giovedì nell'età di 73 anni il signor Pietro Parisi, che godeva nella nostra città larga stima e simpatia. Fu sempre buon cittadino, fervente patriota e lavoratore indefesso. Appartenne per ben 48 anni alla Banca Commerciale Triestina, della quale fu già apprezzatissimo condirettore, segnalandosi per la sua intelligente e feconda attività. Alle famiglie Parisi e Pugli si, che prendono il lutto, le nostre più sentite condoglianze.

L'Opera Nazionale Dopolavoro a Trieste

Tutte le associazioni cittadine controllate dall'importante Ente fascista

Opera Nazionale Dopolavoro: iniziativa fra le più geniali del Regime, creazione assolutamente nuova, istituzione provvida e quanto poche altre simpatica. Anche a Trieste l'O. N. D. va svolgendo un'attività fervidissima, che merita il più vivo riconoscimento.

Per giudicare dei risultati conseguiti dall'O. N. D. nella città nostra è opportuno tener presente che il complesso movimento era pressochè ignorato alle masse dei lavoratori e trovò increduli e indifferenti nelle altre classi sociali che avrebbero invece dovuto e potuto accordare un pronto ed efficace appoggio.

Il merito di aver dissipata l'atmosfera di indifferenza in cui nacque l'O. N. D. tra noi, spetta principalmente all'ing. Cobolli, il quale ha valorizzato le migliori e sane energie, facilitando il compito e lo sviluppo dell'istituzione.

E' interessante seguire questo sviluppo dell'importantissimo ente fin dal suo nascere. Le varie fasi che contrassegnano la costituzione del Dopolavoro debbono distinguersi in tre periodi: movimento dopolavoristico d'iniziativa privata; movimento dipendente dalla Confederazione delle Corporazioni sindacali e movimento inquadrato in un organo parastatale a carattere nazionale.

Lo sviluppo nel 1923

Il primo periodo va dal 1919 fin verso la fine del 1923, ed è contrassegnato dall'attività dell'Ufficio del Dopolavoro fondato nella Capitale, che si proponeva di svolgere un'opera di propaganda, di consulenza e di assistenza che favorisse lo sviluppo delle provvidenze dopolavoristiche dei datori di lavoro a vantaggio dei rispettivi dipendenti, come pure il diffondersi dei Circoli di cultura, dei gruppi sportivi, ecc., secondo le sue direttive dell'Ufficio.

Questo Ufficio, che condusse larghe inchieste in Italia e all'estero, svolgeva anche un'efficace opera di divulgazione del programma del Dopolavoro attraverso la stampa periodica, e pubblicava durante il 1923 una rivista illustrata quindicinale dal titolo *Il Dopolavoro*.

Verso la fine del 1923 la Confederazione fascista aderiva al movimento del Dopolavoro e l'Ufficio passava sotto il controllo della Confederazione.

Nell'estate del 1924 l'Ufficio centrale si fece rappresentare da un proprio delegato alla sesta conferenza internazionale del Lavoro, che per la prima volta, con l'intervento dei rappresentanti di 59 nazioni discusse il problema delle provvidenze per i riposi operai. Le proposte presentate dal delegato italiano furono approvate ed in gran parte incorporate nel testo di una raccomandazione sottoposta dalla conferenza stessa ai propri Governi.

Frattanto il movimento dopolavoristico si allargava di giorno in giorno, anche fuori dei quadri della Confederazione delle Corporazioni sindacali fasciste. Si ravvisò pertanto la necessità di dare ad esso un carattere statale e nazionale per attrarre nell'orbita di questo vasto movimento quelle migliaia di circoli, società e gruppi sportivi, educativi, artistici, che esistevano in tutta Italia, ma vivevano una esistenza mediocre, senza guida, senza mezzi, senza tutela e assistenza.

Dal primo maggio 1925, giorno in cui il Duce predispose il provvedimento relativo alla costituzione dell'Ente parastatale, il Dopolavoro entrò nella vita delle sue definitive affermazioni, allargandosi nell'ambito dei grandi servizi di Stato, con la costituzione del Dopolavoro del personale delle Ferrovie, delle Poste, dei Telegrafi e a mano a mano riunendo sodalizi ricreativi ed educativi (filodrammatiche, corali, filarmoniche, società escursionistiche, di turismo ecc.) alcune delle quali perseguivano finalità in campo politico, assai poco ortodosse.

Questo avveniva, in uno sforzo d'insieme, con unità di comando, in tutta Italia.

I 10 mila iscritti di Trieste

Quello che si è fatto a Trieste, dove le società a scopi ricreativi pullulavano, ha del miracoloso. Si pensi solo questo fatto: mai, tranne che la Lega Nazionale — ed anche questo prima della guerra — alcuno riuscì a raccogliere sotto gli auspici e il controllo di uno stesso ente 10.000 iscritti. Ebbene, oggi, il Dopolavoro a Trieste ha distribuite tale numero di tessere, che consentono a chi le possiede vantaggi di primo ordine, sia in fatto morale che materiale:

F e r r o v i e : Sconto del 50% a) per viaggio di andata e ritorno da effettuarsi esclusivamente dal sabato al lunedì successivo, in comitiva di almeno cinque persone o paganti per tanto ed alla condizione che il viaggio di andata sia effettuato con treni in partenza non prima delle ore 12 del sabato, e quello di ritorno sia iniziato con treni in partenza non oltre la mezzanotte tra la domenica e il lunedì;

b) per i viaggi di andata e ritorno in comitiva di almeno cinquanta persone o paganti per tante; da effettuarsi in qualsiasi giorno della settimana e senza alcun vincolo di tempo circa l'inizio del viaggio di ritorno;

30% per i viaggi di corsa semplice in comitiva di almeno cinque persone o paganti per tante; da effettuarsi in qualsiasi giorno della settimana. E' prescritto il pagamento contemporaneo del prezzo per il viaggio di andata e per quello di ritorno.

In via temporanea si ammette che anche per i viaggi di corsa semplice venga presentata la richiesta del modello ora in uso per i viaggi di andata e ritorno.

In tali casi le istituzioni incaricate di rilasciare le richieste dovranno adattarle al viaggio di corsa semplice, sostituendo in testa alla richiesta le parole «metà prezzo della tariffa ordinaria differenziale» con quelle: «Tariffa ridotta del 30%» e la dicitura in carattere grosso: «Viaggio di andata e ritorno» con quella «Viaggio di corsa semplice».

P i r o s c a f i : Sconti sui vari piroscafi delle Società di navigazione dei laghi e della Laguna veneta, sempre per comitive. La Società di navigazione «Istria - Trieste» concede il 30% a comitive di almeno 20 persone verso esibizione di un assegno da ritirarsi presso la Direzione della società di navigazione uno o due giorni prima.

T e a t r i e C i n e m a t o g r a f i : Sconto individuale del 50% sui prezzi d'ingresso ai teatri del Regno e sui prezzi d'ingresso e posti nei cinematografi. Il «Politeama Rossetti» mette a disposizione al 50% 50 poltrone nelle ultime due file per tutti gli spettacoli meno che per il circo equestre per il quale mette a disposizione 20 poltrone. Tutte le riduzioni dei teatri e cinematografi s'intendono per giorni feriali escluse le prime rappresentazioni e le serate d'onore.

M u s e i e G a l l e r i e : Entrata gratuita ai Civici Musei di storia naturale, storia e arte. Per comitive verso preavviso all'Intendenza di Finanze riduzione da lire 2 a cent. 50 per la visita al Castello di Miramare.

B i b l i o t e c h e : Sconti rilevanti a tutte le biblioteche dei Dopolavoro sui prezzi di copertina dei libri editi e venduti dai più noti editori e librai italiani.

F a r m a c i e : 1) Sconto del 5% sui diritti professionali dei farmacisti. 2) Rinuncia al diritto fisso di lire 3 dovuto per travaso di ossigeno. 3) Applicazione dello sconto del 10% sui bendaggi, oggetti di gomma e presidi chirurgici. 4) Riduzione del diritto addizionale da lire 4 a lire 2 per ricette spedite di notte. 5) Riduzione del diritto addizionale da lire 2 a lire 1 per le ricette spedite nelle ore di chiusura diurna.

Come si vede l'Opera Nazionale Dopolavoro esplica le sue attività in ordine culturale, fisico e morale, a vantaggio delle classi lavoratrici. Va aggiunto altresì che i dopolavoristi possono ritirare presso la ferrovia Trieste - Villa Opicina una legittimazione valevole per un anno solare, che dà diritto al passaggio ridotto per Cologna e Villa Opicina.

Anche le corriere Linea Trieste-San Canziano Bisterza, fanno ai tesserati lo sconto del 30% e per comitive prezzi ancor più ridotti. La linea Trieste-Barcola-Miramare fa pure ai dopolavoristi una riduzione notevole.

Così pure alberghi e trattorie, negozi di vestiario, di calzature, di pellicceric, di musica e di ottica, di fotografie e qualche industria grafica consentono a chi esibisca la tessera dell'O. N. D. riduzioni sensibili, che variano dal 7 al 25 per cento di riduzione sulle spese o sulle consumazioni.

I gerarchi triestini

Ogni tessera individuale è firmata da S. E. Turati, commissario straordinario dell'O. N. D. e da Simone Cacciola, direttore centrale. Esse vengono rilasciate a Trieste dalla Segreteria provinciale dell'Opera. Si tratta di tessere di riconoscimento, con fotografia, molto simili a quelle del Partito. Tessere speciali sono quelle dei postelegrafonici e dei ferrovieri, rilasciate dalle rispettive Segreterie dopolavoristiche.

L'ing. Cobolli, segretario federale del Partito, è presidente del Direttorio dell'O. N. D., del quale Luciano Bais è segretario, e membri i signori Cesare Pagnini, cav. Gustavo Comici, comm. Luigi Albanese, cav. Roberto Biasioli, segretario dei postelegrafonici, dott. Giuseppe Budinich, Augusto Cecchini, rag. Cioni, segretario dell'Associazione del pubblico impiego, dott. Cofler, presidente del gruppo locale della Lega Nazionale, il comm. Coceancig, Cesare Guglielminetti, segretario dell'Associazione ferrovieri fascisti, cav. Aldo Lussi, presidente del Comitato dell'Opera Nazionale Balilla, comm. Melchiori, segretario dell'Ufficio della Confederazione dei sindacati e il cap. Lupetina.

La sede dell'O. N. D., com'è notissimo, è in via Paduina N. 4, I p., che ospita anche la Federazione italiana dell'escursionismo, della quale è segretario regionale il prof. Risegari.

L'O. N. D. è un ente di coordinamento di tutte le attività dopolavoristiche, le quali si suddividono nelle seguenti sezioni:

1) Escursionismo (direzione tecnica per città e provincia, dott. Marino Fuzzi); 2) educazione fisica e sport (direzione tecnica, rag. Marcovich); 3) filodrammatica (direttore cav. Antonio Pittani).

Sono in formazione le sezioni dopolavoristiche, con rispettive direzioni tecniche, per la musica, la cinematografia, la radiofonia, l'insegnamento professionale, per il Dopolavoro femminile, per il Dopolavoro di cura, per il folklore, l'economia domestica, le industrie dopolavoro, la sanità ecc.

Inoltre ci sono le commissioni di collegamento per gli impiegati privati, per i bancari, per i dipendenti degli enti locali, per gli impiegati statali, per gli addetti all'ospedalità, per la gente di mare, per i portuali ecc.

L'adesione all'O. N. D. non si fa personalmente, ma attraverso la società alla quale si appartiene. Tutte le società culturali, sportive, professionali ecc. sono sotto il diretto controllo, per legge, dell'ente, il quale prima di rilasciare le tessere trasmette la domanda alla centrale di Roma, dalla quale si ha l'autorizzazione ad accordarle cumulativamente alle società e alle associazioni.

L'importanza attribuita dal Regime all'O. N. D. è grandissima: non si può ottenere dalle autorità di polizia un permesso di trattenimento di varia indole, se prima non viene dato il «nulla osta» da parte di questo ente parastatale, che funziona disciplinatissimo in tutte le province del Regno. La tessera viene rilasciata previo versamento di 5 lire, quota d'iscrizione, che dà il diritto alle facilitazioni più sopra elencate.

L'opera di cultura

Per quanto riguarda il problema della divulgazione della cultura, il Direttorio provinciale dell'O. N. D. ha esaminato la situazione delle biblioteche popolari, che attualmente, per ragioni di economia, sono state chiuse dal Comune, richiedendo per il personale un onere notevole. Portanto l'O. N. D. ha allo studio un programma per ottenere la concessione e la gestione in proprio di queste biblioteche popolari del genere.

L'Opera cura altresì manifestazioni collettive, escursioni, gite e concorsi. Vi si allestirà un concorso di orti e giardini, che sarà affidato al dott. Turek.

Per quanto riguarda la stampa, l'O. N. D. va creando in tutte le province propri bollettini, come ne esistono a Padova e a Udine, oltrechè nei maggiori centri.

Grande incremento hanno preso i dopolavoro aziendali, di cui modello del genere è il Dopolavoro del Cantiere Navale Triestina di Monfalcone, che ha dato saggi sorprendenti. Ma tratteremo in altra occasione sull'attività dopolavoristiche delle varie sezioni.

Cura termale gratuita. A tutto il 30 marzo a. c., può essere presa visione nella Cancelleria dell'Ufficio municipale d'Igiene (via R. Pitteri 2), durante le ore d'ufficio, delle condizioni per l'ammissione gratuita per la cura nel R. Stabilimento Termale «Carlo Alberto» di Acqui durante la stagione termale 1928.

Le prove della motonave "Egeo,,

Il Cantiere San Rocco, l'officina dove l'arte dei nostri operai ha creato dei meravigliosi capolavori navali, ha visto uscire dal suo porto una nuova bellissima unità, destinata alla «Puglia», l'ardita società di Bari. L'«Egeo», nave non molto grande, ma di bellissima costruzione e di perfetto allestimento, ha fatto ieri un'ottima prova di velocità, superando le 14 miglia. Di linee molto eleganti, ha l'interno sistemato come un grande piroscafo passeggeri, dove i viaggiatori troveranno la comodità che non trovano certo attualmente sui piroscafi che fanno il servizio nell'Egeo. Salotti graziosissimi, saloni da pranzo, sale da musica e da fumo semplicemente ma molto finemente allestite, renderanno loro piacevole il viaggio. I tecnici hanno applicato a questa costruzione tutti i ritrovati della tecnica moderna e ne hanno fatto un piccolo capolavoro.

L'«Egeo» è la terza nave che entra in linea per la Puglia e fra qualche mese sarà seguita dalla quarta e ultima della serie. Le gemelle «Città di Bari» ed «Egitto» già da tempo in navigazione, hanno fatto ottima prova e sono state accolte nei varii porti con grande simpatia.

Intervennero alle prove il comandante Siacci, in rappresentanza della R. Marina; il vice direttore del Cantiere S. Rocco ing. Brunelli; il comm. Milano, l'ing. Spinelli e l'isp. Carramia, rappresentanti della navigazione Puglia; il col. Amendola, l'ing. Cavalcante, l'ing. Banelli e l'ing. Sulligoi del Registro Italiano; il cap. Premuda, il magg. Caffanella della Capitaneria di Porto; l'ing. Fabbris del Lloyd Triestino; gli ingegneri Demarchi, Timeus, Cavezzari, Doria, Cekovin, Trani e Brusini; l'ispettore Ulcigrai; l'ing. Marin; l'ing. Plisnier, fornitore della timoniera elettrica; il prof. Dequal e altri tecnici e capi d'arte.

Alle 13, dopo le prove iniziali, ha avuto luogo una colazione servita con proprietà dal sig. Palmiro Busioli del ristorante Piave. La prova dei motori costruiti dalla Fabbrica macchine, durata oltre 6 ore, riuscì, come sempre, perfetta.

Comandante della nuova motonave è il cav. Gambardella, uno dei migliori ufficiali della «Puglia», che ha fatto molto eroicamente la guerra e che è stato per ben due volte silurato, mentre una volta è stato lui ad affondare un sommergibile nemico.

Fra giorni l'«Egeo» lascierà il nostro porto per entrare in linea.

Ferruccio Benini a Trieste

Incominciano oggi a Venezia le solennità a ricordo di Ferruccio Benini. Morto in piena guerra, nella sospensione delle sorti che tutti gli animi teneva in orgasmo, il grande attore del Teatro veneziano non potè avere allora un compianto funebre adeguato alla sua popolarità immensa. La sua Venezia era ancora minacciata dalle armi nemiche; la sua Trieste era stretta nel pugno straniero, e a mala pena vi giungevano le notizie dei lutti d'Italia. Ben si può dire «la sua Venezia», «la sua Trieste», poichè queste per il gentile attore, di nascita genovese, erano le città del cuore e dell'anima. Nè poteva essere diversamente. Per quanto il grande artista fosse adorato anche a Roma e a Milano, erano pure Venezia e Trieste le due grandi città di parlata veneta, dove il pubblico non solo era con lui un unico spirito, ma un'unica voce. Nell'una e nell'altra egli recitava ogni anno. A Venezia, patria di Goldoni e di Gallina; a Trieste, sospiro del suo cuore d'irredentista.

Tanto spesso egli ci veniva, e tanto lunghi erano i suoi corsi di recite, che egli e gli attori della sua compagnia, «conoscevano tutti i triestini». Raccontò Giulio Piazza che, recitando il Benini in un elegante luogo di cura molto lontano, i suoi attori riconobbero nel pubblico un gruppo di nostri concittadini, e chiamato il grande Ferruccio, questi appena li vide esclamò: «Maria-vergine, quei là xe triestini!»

E' giusto soggiungere che altrettanto sarebbe potuto accadere ad Emilio Zago, il quale pure conosceva i triestini ad uno ad uno. Anch'egli veniva ogni anno a Trieste, e faceva una stagione lunghissima, da Natale alla fine di carnovale. Erano tempi gloriosi per il Teatro veneziano. Con attori di quella taglia, si potevano rappresentare quindici e perfino diciotto lavori di Goldoni in una sola stagione; il teatro di Giacinto Gallina era ancora tutto vivo; nascevano le belle commedie di Renato Simoni. Zago, con la sua compagnia, recitava invariabilmente al Teatro Filodrammatico. Meno abitudinario era Ferruccio Benini, sia nella stagione, sia nella scelta del teatro: veniva talvolta d'autunno, talvolta di carnovale, più spesso la quaresima, quando Zago partiva; faceva stagioni lunghe, e anche corsi più brevi di recite; compariva al Teatro Armonia (poi Goldoni), al Filodrammatico, al Politeama Rossetti; ma poi finì con lo stabilirsi sulla scena del Teatro Fenice, che divenne il suo teatro privilegiato, per non dire il suo regno. E quando si celebrò il venticinquesimo anniversario del Teatro Fenice, fu lui a celebrarlo.

Comunque, la prima comparsa a Trieste il Benini l'avrebbe fatta, come attore ventenne nella compagnia di suo padre, in un teatro d'estate che sorgeva in via Giulia e del quale si è perduto perfino il ricordo. Ogni anno, in quel tempo, Trieste improvvisava un teatro d'estate, più o meno al fresco: ora al Campo Marzio, ora a Barcola, ora verso il Boschetto, ora in via Coroneo. Per lo più baracconi: ma non monta: in uno diresse l'orchestra delle operette Pietro Mascagni, e nell'altro recitò, come vedemmo, Ferruccio Benini. Di quegli spettacoli e dei successivi, il grande attore non serbava altra memoria che il generoso entusiasmo delle «mule» d'allora per gli attori giovani. E delle sue prime stagioni invernali, ricordava i veglioni: specialmente quelli del Teatro Armonia, dei quali in tempo di quaresima non sarebbe bello rievocare i reconditi misteri.

A memoria nostra, egli era l'attore già illustre della compagnia veneziana fondata da Giacinto Gallina, e poi il capocomico della più meravigliosa compagnia dialettale che recitasse in Italia. E perchè il suo teatro favorito era ormai il Teatro Fenice, egli soleva prendere domicilio in via Battisti. Ossia portava qui la sua curiosa economia domestica, di tipo patriarcale, in cui tutti vivevano come in famiglia, ed erano in verità stretti parenti, e s'adoravano tutti: e si vedeva la prima attrice occuparsi anche del rifare le stanze, e l'attrice giovane andare per le spese, e la madre nobile preparare il risotto. Seppure le funzioni non erano invertite: questo ve lo potranno dire i conoscitori più stretti e i cronisti più esatti della grande famiglia di comici veneziani.

L'entusiasmo, divenuto a poco a poco venerazione, del pubblico triestino per Ferruccio Benini, potrebbe essere documentato sopra tutto dalla cassetta. Ma non fu entusiasmo che divampasse in un subito, come per altri astri della scena: quell'attore così fine, così signorile, che recitava nelle mezze tinte della commedia dialettale, dovette guadagnarsi a grado a grado la passione del pubblico. Dovette illuminarlo, per così dire. Ma poi il pubblico gli divenne fedele. Non erano allora quei pubblici nervosi e capricciosi d'anni successivi, che sempre volevano uomini nuovi, cose nuove, e si disinteressavano di quello che l'anno prima li aveva mandati in visibilio: era un pubblico che amava ripetere i suoi godimenti e approfondire le sue conoscenze, che ci teneva a vedere un artista illustre ed amato divenirgli quasi concittadino. E Ferruccio Benini, in verità, era qui stimato un concittadino.

Non già che egli frequentasse le compagnie e i ritrovi; aveva, specialmente dopo il suo matrimonio, abitudini troppo casalinghe per questo: ma non si rifiutava mai di recitare sul palcoscenico della Ginnastica, dove i filodrammatici sociali erano tutti amici suoi; andava a passare qualche pomeriggio nella relazione dell'*Indipendente*, dove si sturava un paio di bottiglie in suo onore; sedeva non di rado alla mensa con gli «intellettuali» del partito nazionale, capitanati da Attilio Hortis, nei loro ritrovi da Steinfeld; era insomma «persona di casa», conosceva Trieste nel suo intimo spirito. E quante commedie di triestini aveva egli portato all'onore della ribalta e fatte girare anche altrove! Basti ricordare quelle di Haydèe e quelle della signora Barzilai-Gentilli!

Ondate di ricordi che si accentrano in un sorriso d'uomo indicibilmente fine ed arguto rievoca in noi il nome di Ferruccio Benini, morto quando ai triestini era appena concesso di piangerlo Per questo, alle onoranze di Venezia, vola oggi anche da qui una parola commossa, coi tanti pensieri d'un suo pubblico fedele.

Il Convegno domenicale della Mutua fra commessi. Anche domenica, dalle 18 in poi, si terrà in sala Tartini la consueta riunione di danza organizzata dalla Mutua fra commessi, pro fondo vedove e orfani. Il convegno, ora che molte distrazioni carnevalesche non ci sono più, riuscirà anche più affollato e animato per l'intervento di tutti i soci e del grande numero di amici degli organizzatori.

Littoria

Il rinnovamento della tessera per gli ufficiali della Milizia fuori quadro. Il comando della VI zona della M. V. F. comunica: Entro il 25 del mese di marzo tutti gli ufficiali f. q. dipendenti, devono consegnare all'Ufficio personale di disciplina del comando della VI zona (via XXX Ottobre n. 7) la tessera del Partito N. F. 1927. A cura di questo comando dette tessere saranno restituite alle varie Federazioni interessate per la loro eventuale rinnovazione. Tutti gli ufficiali di cui si tratta che non dovessero aderire a tale invito, questo comando li considererà come irreperibili e pertanto a termine della circolare n. 137113-3-2 del 25 novembre 1926, cancellati dai ruoli.

Comando 58.a Legione «S. Giusto». Tutti i fascisti inscritti a questa Legione, nei ruoli del 2.o bando, sono invitati a presentarsi da lunedì 27 corr. a sabato 3 marzo p. v. dalle 17 alle 19 in caserma di via Ferriera n. 12 per comunicazioni.

Istruzione contraerei. Il comando della 58.a Legione «S. Giusto» comunica: Domenica 26 corrente tutti gli ufficiali e i militi siano essi anziani e avanguardisti, appartenenti alla V, VI, VII, VIII Centuria D. A. T. dovranno trovarsi alle 9 precise a Servola per le consuete istruzioni.

I Coorte «Luigi Morara Sassi» della 58.a Legione. Tutti i capisquadra appartenenti alla I centuria «Reiss-Mariotti», sono comandati questa sera alle 18 a rapporto.

V Centuria «Ardita». Tutti i capisquadra e militi dipendenti da questa Centuria sono comandati per domenica alle 8.30 in caserma. Contro gli assenti verrà severamente proceduto in via disciplinare.

VI Centuria «Vecchia guardia». Tutti i capisquadra e Camicie nere di questa Centuria sono comandati domenica alle 9.30 in caserma. Contro gli assenti verrà severamente proceduto in via disciplinare.

298.a Legione avanguardisti. Da domani le lezioni di scherma si terranno nella palestra di via della Valle. Domenica la VI Centuria compierà un'escursione. Ritrovo alle 8 alla Rotonda del Boschetto, ritorno in città alle 13. Presso il comando della VI Centuria il martedì e giovedì dalle 18 alle 20 si assumono iscrizioni per il gruppo escursionista.

Stasera alle 19 adunata al comando di tutti gli avanguardisti possessori di bicicletta già iscritti o che desiderano iscriversi al gruppo ciclisti.

Domenica la VI Coorte «Giovinezza» compirà una breve escursione; perciò gli avanguardisti appartenenti alla X e XI Centuria si aduneranno alle ore 8 al comando di Legione (via d'Annunzio); ritorno in città alle 13.

XI Centuria avanguardista. Tutti gli inscritti ai manipoli San Giovanni, Barcola, Roiano, Guardiella Scoglietto e coloro che desiderano iscriversi sono comandati all'adunata di questa sera alle 20 precise, in sede del comando (via G. d'Annunzio 1).

298.a Legione Balilla «Ugo Polonio». La passeggiata indetta per domenica 26 corr., causa l'incostanza del tempo, viene rimandata a domenica 4 marzo.

Istruzione teorica premilitare. Tutti i premilitari della M. V. F. iscritti al I corso sono comandati oggi alle 20.30 nella scuola di via Parini per l'istruzione teorica.

Per gli allievi del II corso premilitare. La Direzione dei corsi premilitari avvisa tutti gli allievi del II corso premilitare che il giorno 18 marzo p. v. si terranno le prove d'esame.

Pertanto viene stabilito che le lezioni di tiro saranno tenute nei giorni 4 e 11 marzo.

Tutti gli allievi hanno oltre il dovere di mettersi immediatamente e attivamente al corrente con le varie istruzioni data la brevità di tempo che ancora rimane, anche quello di non mancare alle lezioni di tiro a segno senza le quali non potranno essere ammessi alle prove l'esame.

Iscrizioni al corso premarinaro. Presso la Direzione dei corsi premilitari (via Ferriera n. 12) sono aperte le iscrizioni al I corso pemarinaro per i giovani che entro l'anno 1928 compiranno il 18.o anno di età e precisamente quelli nati nel 1910. Tutti coloro che vogliono iscriversi potranno presentarsi a questo comando ogni giorno dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 20 portando seco il certificato di nascita e una fotografia formato tessera.

Per gli studenti universitari. La Direzione dei corsi premilitari comunica: Gli studenti universitari, i quali abbiano già ottenuto il rinvio della chiamata alle armi al 26.o anno di età, possono frequentare i corsi premilitari anche dopo ottenuto il ritardo. Gli studenti universitari invece che vorranno ottenere tale ritardo in base alla compiuta istruzione pemilitare, dovranno iscriversi ai corsi premilitari nell'età pescritta per i giovani della loro classe di leva.

L'assemblea del Dopolavoro rionale di Montebello. Oggi venerdì, alle 20.30, al Ricreatorio comunale Giglio Padovan, avrà luogo l'assemblea generale ordinaria del Dopolavoro rionale di Montebello.

Il Consiglio direttivo è tenuto ad intervenire al completo. Sono pure comandati all'adunanza tutti i tesserati di questo Dopolavoro rionale e invitati tutti coloro che aspirano alla tessera. All'assemblea interverrà il segretario del Dopolavoro prov., sig. Luiciano Bais.

Circoli Rionali di S. Giacomo. Il gruppo «Escursioni» farà un'escursione alle rovine di Noviscoglio passando per Erpelle, Cosina e Roditti. Ritorno per Divaccia. Il gruppo «Grotte» continuerà i rilievi sull'altipiano.

Possono prender parte all'escursione i soci dei Circoli rionali fascisti e quelli delle società e gruppi sportivi del rione di S. Giacomo. Ritrovo domenica alle 6 in piazza G. B. Vico (Caffè ai Giardini). Le iscrizioni si chiudono sabato alle 20.

Il turno di pagamento delle pensioni statali

Per il pagamento delle pensioni statali dal 28 febbraio 1928 a tutto marzo 1928 da effettuarsi dalla Sezione staccata di R. Tesoreria — via Geppa N. 3, pianoterra — sarà osservato il turno appresso indicato tenendo per norma il numero del libretto personale di pensione.

1) Pensionati civili e militari del cessato regime.

a) Vedove e orfani: 29 febbraio 1928, dal N. 1 al N. 900; 1 marzo dal N. 901 al N. 1760; 2 marzo, dal N. 1761 al N. 6820; 3 marzo, dal N. 6821 al N. 12000; 5 marzo, dal N. 12001 in poi.

b) Pensionati diretti: 29 febbraio 1928, dal N. 1 al N. 1100; 1 marzo, dal N. 1101 al N. 2600; 2 marzo, dal N. 2601 al N. 9100; 3 marzo, dal N. 9101 al N. 13600; 5 marzo, dal N. 13601 in poi.

2) Invalidi, vedove ed orfani dell'ex esercito austriaco (ossia sussidi provvisori): 12 marzo 1928 tutti.

I pensionati delle vecchie provincie osserveranno il seguente turno:

Libretti bianchi: 6 marzo 1928, dal N. 1 al N. 2010800; 7 marzo, dal N. 2010801 al N. 2021800; 8 marzo, dal N. 2021801 al N. 2027500; 9 marzo, dal N. 2027501 in poi.

Libretti gialli: 12 marzo 1928, dal N. 600000 in poi; 13 marzo, dal N. 1 al N. 599999.

Libretti rossi: 21 marzo 1928, tutti.

Tutti gli acconti senza libretto di pensione sia delle vecchie provincie, sia del cessato regime, saranno pagati al 28 febbraio 1928. Le quote dovute per sequestri e alimenti sono tutte indistintamente pagabili il giorno 5 marzo 1928. I pensionati che non si presenteranno nel giorno loro stabilito dovranno attendere per riscuotere che siano cessati i turni cennati e si presenteranno perciò dal giorno 14 al 31 marzo 1928, eccettuato il giorno 21. I signori pensionati, ritirato l'ordine di pagamento allo sportello n. 4 e quietanzatolo, possono incassare indifferentemente a qualunque cassa (sportello N. 6 e N. 8).

Il numero speciale de «I Cantieri giuliani per il «Conte Grande». La rassegna tecnica «I Cantieri giuliani», edita dall'Ufficio stampa del Lloyd Triestino e diretta dal comm. Bruno Astori, è uscita questo mese in edizione speciale dedicata all'avvenimento che ha reso giustamente orgogliosa la nostra città e che dopo la costruzione della «Saturnia» rappresenta la tappa più importante nella mirabile ascesa della nostra industria delle costruzioni navali: il viaggio di collaudo e il primo ricevimento a bordo del «Conte Grande».

La colossale e bellissima nave costruita dal Cantiere S. Marco in soli 15 mesi, è illustrata oltre che da una esauriente descrizione tecnica ed una serie di nitide riproduzioni fotografiche, anche da un articolo inglese. Nel medesimo numero sono pure riportate le relazioni degli ultimi vari e viaggi di collaudo di navi costruite nei Cantieri di Trieste e Monfalcone.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro della Commedia. Compagnia D'Angeli-Calabrese. Ore 17.15 e 20.45: «Il viaggio dei Berluroni» di Bissot.
Nazionale. Dalle 16: «La beffa di Parigi» con Mary Mc. Avoy e nella varietà Aida Raineri.
Excelsior. Dalle 16: «Dagfin lo sciatore» con Marcella Albani e numeri d'arte varia.
Cinema del Corso. Dalle 16: «Il poeta vagabondo» con John Barrymore e Conrad Weidt, e nella varietà Cecchelin.
Fenice. Dalle 16: «I Centauri» con Charles Farrel, e numeri d'arte varia.
Eden. Dalle 16.30: «Nel gorgo del peccato» con Emil Jannings e la compagnia comica Giorgi (Sganapino).
Cine Teatro Regina. Dalle 16: «I cavalieri di Ekebù» con Greta Garbo e numeri di varietà.
Cine Italia. Dalle 16: «La signora dalle camelie» con Norma Talmadge.
Cine Garibaldi. Dalle 15: «La grande parata» con John Gilbert e Renèe Adorèe.
Cine Galileo. Dalle 16: «Russia» («La piccola madre russa») con Marcella Albani.
Edison. Dalle 16: «Resurrezione» con Dolores Del Rio e Rod La Rocque.
Cine Savoia. Dalle 15.30: «La scalata ai dollari» con L. La Plante e R. Denny.
Novo Cine. Dalle 16: «Follie di palcoscenico» con V. Valli e T. Carminati.
Cine Royal. Dalle 16: «Il vetturale del Moncenisio» con B. Pagano (Maciste) e R. de Liguoro.
Teatro del Popolo. Dalle 16: «All'ombra dell'oro», dramma passionale.
Cine Famigliare. Dalle 15: «Celimène, la bambola di Parigi» con L. Damita.
Cine Buffalo Bill. Dalle 15: «Il cigno» con A. Menjou e R. Cortez.
Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle ore 15.30: «Maschere russe» con F. Vidor.
Cinema Alfieri Viale XX Settembre 24. In prima visione: «Bolide N. 13» con Richard Dix.
Cinema Teatro Armonia (via Madonnina 5). Dalle 15.30: «Trionfa l'amore» con M. Bellamy e L. Hughes.
Cine Venezia. Dalle 16: «La donna che amò troppo tardi» con L. de Putti.

Seimila lire di bottino
da una cassaforte squarciata

Approfittando della notte ventosa, nonchè della solitudine del luogo, mariuoli per ora ignoti, presero di mira la cassaforte dell'agenzia esattoriale di Muggia, filiale della ditta Dionisi di Trieste.

I malandrini, servendosi di uno scalpello, forzata la finestra di una latrina, in un vicolo adiacente al Corso Vittorio Emanuele, riuscirono, dopo aver superate parecchie difficoltà, a penetrare negli uffici.

Servendosi quindi, come poi risultò, di una lanterna cieca, si avvicinarono alla massiccia cassaforte che con la sua mole possente troneggiava in un angolo e proiettato sul mobile il raggio di luce della lampada e messi in azione gli ordigni che s'eran portati seco si affrettarono a realizzare la loro losca e criminosa impresa.

Intaccata la parete posteriore della cassaforte, riuscirono, dopo molti sforzi, a praticare un largo squarcio attraverso il quale fu loro facile di impossessarsi del bottino contenuto nel pesante forziere: 6000 lire. Indi i ladri rifecero rapidamente la via apertasi con tanti stenti e riguadagnarono la strada dove si dileguarono nelle tenebre.

La mattina appresso gli impiegati dell'esattoria, entrati nell'ufficio, furono sorpresi per il grande disordine che vi regnava e non tardarono a comprendere e ad accertare che la fatica dei ladri non era stata inutile, perchè lo squarcio prodotto alla cassaforte lo rivelava. Passato il primo momento di sorpresa, gli impiegati si affrettarono ad avvertire i carabinieri di Muggia i quali si recarono subito sul posto col tenente Risica per iniziare i rilievi. Contemporaneamente, informati dell'accaduto, sopraggiungevano pure alcuni militi ed agenti di p. s.

Il lavoro di indagine, dopo un attento e minuzioso esame, rilevò che i malandrini, appena compiuto il colpo, avevano avuto cura di far sparire con uno straccio, le impronte lasciate negli uffici e sulla cassaforte, che avrebbero facilmente potuto tradirli e mettere sulle loro tracce la giustizia. Ma non le cancellarono tutte, perchè alcune poterono essere rilevate e inoltre gli organi di p. s. riuscirono ad accertare dal diligente sopraluogo, indizi abbastanza notevoli per seguire le traccie dei ladri i quali, com'è presumibile, non tarderanno ad essere scoperti ed acciuffati.

Del furto venne pure prontamente avvertita la nostra Questura la quale ha impartito precisi ordini ai propri agenti perchè cooperino all'opera di indagine.

Due visite inattese

L'altra sera la sarta Anna Travan, rientrando nella propria abitazione sita in via Bergamasco 18, fu vivamente impressionata nel constatare che la porta d'entrata che ella nell'assentarsi aveva accuratamente chiusa a chiave, era aperta. Con un certo batticuore entrò cautamente nell'abitazione, dove trovò ogni cosa sossopra e non tardò a comprendere che nella sua assenza un ignoto aveva voluto farle una visita.

La Travan, fatto un rapido inventario delle sue robe, accertò che da un armadio le erano stati rubati degli effetti di vestiario e un orologio, del valore complessivo di circa 450 lire.

Calmatasi alquanto per la brusca emozione, la Travan si recò alla stazione dei carabinieri del rione a denunciare il furto.

— L'altra sera, tale Giuseppe Ambroscech, abitante in via Ciamician 16, rincasando, trovò l'alloggio tutto a soqquadro.

Ladri ignoti avevano rubato, durante la sua assenza, circa 400 lire di effetti di vestiario e biancheria. L'Ambroscech si recò a denunciare il furto alla vicina stazione dei carabinieri.

Drammi della neurastenia
Una signora si spara una revolverata

Un colpo di rivoltella echeggiò ieri mattina in una stanza dell'abitazione della famiglia M. in via della Ginnastica. Poichè in quella stanza s'era chiusa poco prima la signora L. M., i familiari accorsero spaventatissimi e, sfondata la porta ebbero la penosa visione della signora ferita, priva di sensi, accasciata vicino al letto. Accanto a lei v'era una rivoltella con la quale la disgraziata s'era sparato un colpo al petto. Fu una gara affannosa per soccorrerla mentre qualcuno si recava in fretta in una vicina farmacia, da dove telefonò alla Guardia medica. Poco dopo fu sul posto il sanitario di turno che dispose opportunamente perchè la signora fosse trasportata con sollecitudine all'Ospedale Regina Elena. Nel frattempo la disgraziata aveva ripreso i sensi e, interrogata, rispose brevemente che aveva voluto finirla con la vita perchè tormentata dalla neurastenia. Risultò inoltre che da alcun tempo ella era in una continua prostrazione d'animo per il fatto che suo marito s'era allontanato da lei.

Per desiderio della famiglia, la signora, le cui condizioni non sono gravi, fu successivamente trasportata dall'Ospedale al Sanatorio Villa Serena in via Domenico Rossetti.

I rilievi di legge furono assunti dagli organi del Commissariato di p. s. di via Guido Brunner che, recatisi nell'abitazione, procedettero al sequestro della rivoltella. L'arma conteneva ancora cinque cariche.

Aste al Monte di Pietà. Il Monte di Pietà esporrà, oggi 24 corrente, all'asta diversi oggetti preziosi, tra i quali alcuni di rilevante valore. Sono inoltre esposti: stanza da pranzo, piano, pianino, grammofoni, motociclette, biciclette, apparecchi fotografici, servizi chinesi, oggetti artistici e altro.

Chi ha smarrito 100 lire? Il dott. Michele Rispoli ha rinvenuto una banconota da 100 lire e l'ha consegnata al Commissariato di P. S. di via Valdirivo, ove, chi l'ha smarrita, potrà ritirarla.

Audizione di canzoni regionali all'Istituto Tecnico «Leonardo Da Vinci». Sabato 25 corr., alle 12, la gentile artista Geni Sadero terrà all'Istituto tecnico «Leonardo da Vinci» un concerto di canzoni regionali italiane per gli alunni, con il seguente programma: Toscana - Figlio dormi (1700); Veneto - I dodici mesi dell'anno (1700); Sicilia - Canto di carriettiere; Piemonte - Il grillo e la formica (dalla raccolta di Leone Sinigaglia); Forlì - Stornella, realizzata con l'ausilio di armonie campestri. Inedita. Dedicata al Duce; Puglie - Battitori di grano; Istria - «Fa la nana bambin»; Napoli - Tarantella.

Accompagnerà al pianoforte il maestro Nunzio Rautnig.

In memoria d'una maestra. Ieri mattina il direttore della scuola comunale di via Mazzini, signor Mario Pasqualis, circondato da parecchie insegnanti, volle, con gesto gentile, radunare un gruppo di allieve delle singole classi per deporre una ghirlanda di fiori sulla tomba della docente Bice Nolli, spentasi quindici giorni sono, e della quale è rimasto vivo e caro ricordo come di una buona e valorosa maestra.

La cronaca del fuoco
L'incendio allo scalo della Stazione Centrale - Una stufa incendiaria Fuliggine in fiamme

Come abbiamo già brevemente accennato, iernotte si manifestò un incendio allo scalo della Stazione Centrale. Verso le 24 alcuni ferrovieri e manovali passando vicino ad un piazzale recintato attiguo al deposito delle locomotive, dove erano state ammucchiate venti cataste di traversine, scorsero delle colonne di fumo elevarsi dalle stesse e fra le traversine videro brillare delle fiamme. Immediatamente venne dato l'allarme e mentre i ferrovieri aiutati dai militi di guardia del reparto della V Legione della Milizia ferroviaria «Ugo Del Fiume» si affrettavano nelle prime manovre d'isolamento del fuoco e d'estinzione, furono telefonicamente avvertiti i vigili al fuoco, che accorsero agli ordini del vicecomandante ing. Sapunzachi.

Il fuoco alimentato dal forte vento si presentava molto pericoloso e i vigili dovettero lavorare senza tregua per tutta la notte e parte della mattina, prima di poter completare l'opera di estinzione.

Iermattina da parte dei dirigenti dell'amministrazione delle Ferrovie dello Stato venne avviata un'inchiesta per accertare la cause dell'incendio, ma non è stato possibile finora di appurarle. L'ipotesi che l'incendio fosse stato originato da qualche favilla lanciata da un treno in corsa sarebbe da scartarsi, dato che il deposito delle cataste di traversine venne collocato lontano dai binari appunto in considerazione di questa possibile eventualità. Tuttavia non è escluso che sia stata proprio una favilla portata dal forte vento ad incendiare le traversine. Ma questa è soltanto una supposizione.

I danni ammontano a diecimila lire e saranno rifusi dall'assicurazione.

— Ieri sera verso le 20.30 l'appostamento principale dei vigili al fuoco fu avvertito che al secondo piano dello stabile di viale Tartini n. 8 s'era manifestato un incendio. Si trattava di un principio d'incendio ch'era stato determinato dall'accidentale rovesciamento di una stufa a petrolio. All'arrivo dei vigili l'incendio era già stato domato dai casigliani. Furono danneggiati alcuni mobili. Il danno ammonta a qualche centinaio di lire, non coperto d'assicurazione.

— Iersera, verso le 22, gli inquilini della casa n. 26 di via Donadoni ebbero serio motivo di inquietarsi per un violento ed improvviso irrompere di scintille e di fiamme dal camino corrispondente al forno della panetteria Vattovaz, sita al pianterreno dello stabile. Vivamente allarmati, si affrettarono a darne sollecito avviso ai vigili al fuoco, i quali, al comando del ten. Uxa, furono subito sul posto.

Dopo un'ora di attivo lavoro il fuoco, provocato dalla negligente manutenzione del camino, venne spento e fu eliminato così ogni ulteriore pericolo.

Il danno, coperto di assicurazione, ammonta a un centinaio di lire.

Tre mucche carbonizzate
causa l'incendio di un fienile

Il signor A. Ripeppi, appuntato di Finanza, passando ieri verso le 23.30 — come ci comunica il nostro corrispondente d'Isola d'Istria — lungo la linea ferroviaria, vide con sorpresa che da un fienile, situato ad una trentina di metri dalla sala Verdi, si elevavano nuvole di fumo. Compreso che si trattava di un incendio, corse a dar l'allarme alle case vicine e ritornò subito sul posto. La stalla sottostante al fienile era chiusa e si udivano muggiti e colpi furiosi di bestie spaventate. I suoi sforzi per sfondare la porta, essendo molto solida, furono vani e soltanto dopo, con l'arrivo di altra gente, si potè riuscire nell'intento. La stalla era tutta un bracere e nessuno perciò si arrischiò a varcare la barriera di fuoco per salvare le povere bestie — tre mucche — ch'erano legate alla catena.

Si cercò di spegnere il fuoco a furia di secchi d'acqua, ma tutto fu inutile. Nella stalla c'era molto fieno e il fuoco divampava furiosamente. Poco dopo arrivarono i vigili al fuoco, ai quali però non rimase che circoscrivere il fuoco per impedire che si propagasse alle case vicine.

Dopo un'ora di febbrile lavoro l'incendio fu domato, ma della stalla rimasero solo i muri ed in mezzo alle macerie fumanti le carogne delle tre povere bestie. Il danno ammonta a circa 20.000 lire ed è coperto d'assicurazione. Le cause dell'incendio non sono note.

Una carretta si rovescia in un fossato
e un calzolaio ne è tratto malconcio

Nel pomeriggio di ieri il calzolaio Valentino Lack, di 28 anni, abitante al N. 51 di S. Maria Maddalena superiore, e suo cugino Giovanni Visnovitz, si recarono nella località nominata «Noghere» per regolare alcuni loro affari. Partirono con una carrettina trainata da un cavallo, di proprietà del Visnovitz e verso sera erano sulla via del ritorno. Giunti sullo stradone di Zaule vennero ad un tratto raggiunti e sorpassati da un'automobile che procedeva a grande velocità. Il cavallo, spaventato, s'imbizzarrì e si dette a galoppare a precipizio trascindandosi dietro la carretta. Il Lack e il Visnovitz tentarono di frenare l'animale, ma invano, chè esso continuò la corsa finchè ad un certo momento andò a battere contro un paracarro. All'urto la carrettella si rovesciò in un fossato che costeggiava la strada e disgraziatamente il Lack finì sotto al veicolo. A stento il Visnovitz, che nel pauroso capitombolo era rimasto incolume, riuscì a liberare il cugino, sul cui corpo gravava il peso del veicolo rovesciato e che sanguinava da varie ferite. Telefonato alla Guardia medica, accorse sollecitamente sul posto il sanitario, che fece trasportare con l'autolettiga il Lack all'Ospedale Regina Elena dove giunse verso le 19.30. Il medico di servizio all'astanteria gli riscontrò una ferita lacero-contusa al vertice del capo, escoriazioni multiple alla faccia e forti contusioni al dorso, lesioni giudicate guaribili in un paio di settimane. Dopo le prime medicazioni il Lack venne accolto nel X reparto.

L'attività della polizia annonaria. Lo Ufficio municipale di polizia annonaria comunica il seguente riassunto numerico dell'attività esplicata dal 10 al 19 febbraio: 1042 esercizi visitati (dei quali 160 panetterie), oltre alla costante sorveglianza di tutti i mercati e posteggi fuori mercato; 178 sequestri di generi alimentari diversi perchè inammissibili al consumo sui mercati e negli esercizi; 650 assaggi latte; 174 prelevazioni di campioni vari per l'analisi; 3 denuncie per contravvenzione alle vigenti disposizioni sul calmiere, nonchè sull'obbligo dell'esposizione dei prezzi su tutti i generi esposti in vendita; 22 denuncie per inconvenienti in linea di polizia sanitaria industriale; 146 denuncie alla R. Pretura per contravvenzione alle leggi sanitarie di vigilanza igienica sugli alimenti in seguito a sequestri o prelevazioni di campioni; 1 contravvenzione di polizia annonaria (ammenda).

Si uccide con un colpo di rivoltella
dopo avere scritto che non vuol essere identificato

Ieri mattina, alcuni abitanti di Belvedere — ci comunica il nostro corrispondente da Grado — mentre si recavano al lavoro, scorsero presso un mucchio di paglia in una campagna fiancheggiante la strada maestra, il cadavere di un individuo con una ferita di rivoltella alla tempia destra. Il disgraziato stringeva in pugno l'arma di cui s'era servito per compiere il gesto disperato.

Della macabra scoperta vennero subito avvertiti i carabinieri, i quali, accorsi prontamente sul posto, piantonarono il cadavere del suicida fino all'arrivo della Commissione giudiziaria per i rilievi di legge. Ma non si potè identificare il suicida, il quale al momento del suo folle atto aveva avuto cura di distruggere qualsiasi documento che avesse potuto facilitare all'autorità tale compito. Solo una lettera, ed anche questa senza firma, gli venne trovata indosso. In quella lettera il disgraziato, oltre a chiedere perdono per l'atto a cui, come scrive, è stato costretto, scongiura perchè non si indaghi per la sua identificazione. Accanto al suicida, dell'apparente età di 55 anni, dimessamente vestito, fu pure rinvenuta una carta del Touring sulla zona carsica, varii pezzi di carta ed una boccetta contenente residui di tintura di jodio. Tale particolare fece supporre all'autorità inquirente che il misero, prima di spararsi il colpo di rivoltella, abbia ingerito un forte quantitativo del disinfettante. Inoltre, egli fu trovato pure in possesso di un orologio d'oro e di una penna stilografica e di altri oggetti minuti.

Da ulteriori indagini si è potuto sapere che lo sconosciuto era stato visto in questi ultimi giorni aggirarsi per le vicine campagne e soffermarsi quindi, per qualche istante, presso l'albergo «La Pineta», dove s'era fatto portare delle uova e del vino. Prima di abbandonare il locale aveva consegnato al proprietario un ombrello, pregandolo di custodirglielo fino al suo ritorno.

L'accidente di una giovane operaia. La giornaliera Norma Cominotti, di 17 anni, abitante in via Piccardi N. 14, addetta allo Stabilimento Modiano, in via Leo, ieri nel pomeriggio, verso le 15, mentre poneva della carta sotto la macchina, rimase impigliata col dito mignolo sinistro in un ingranaggio. Le compagne accorse alle sue grida, le prestarono i primi soccorsi, mentre fu telefonato alla Guardia medica. La Cominotti fu trasportata poi all'Ospedale Regina Elena, dove il sanitario di turno le riscontrò la frattura della falange del dito e dopo le cure del caso, la giudicò guaribile in due settimane.

TEATRI E CONCERTI

La Lidelbiana al Rossetti

E' giunta ieri la Compagnia d'operette e d'opere comiche di Ines Lidelba, che domani a sera inizierà le sue rappresentazioni al Politeama Rossetti con la brillante operetta di Lombardo e Ranzato «Cin-ci-la», che offre a Ines Lidelba la possibilità di mettere in luce tutte le sue doti di artista suggestiva e di interprete squisita. Accanto a lei il pubblico nostro ricorda con piacere la graziosa e applaudita soprano Nella De Campi, il comicissimo Renato Trucchi e farà la conoscenza del tenore Ferrini che è considerato uno dei migliori del teatro d'operetta italiano. Dirigerà il maestro Maggioni.

I posti prenotati dovranno essere ritirati in giornata al camerino del teatro, perchè in caso contrario da domani saranno messi a disposizione dei numerosi altri richiedenti. Giacchè si prepara una bella serata.

Teatro della Commedia. Le vecchie farse hanno il merito di richiamare sempre molto pubblico, e così fu ieri, per «Il viaggio dei Berluroni» del Bissot, che ottenne un vivissimo successo e fu applaudita parecchie volte alla fine d'ogni atto. Non va dimenticato, però, che l'interpretazione fu veramente ottima e contribuì ad animare il lavoro, mettendo in rilievo tutto ciò che poteva riuscire piacevole. Carmelo D'Angeli-Calabrese rese la figura del protagonista con bella e spontanea comicità e fu assecondato da tutti, ma specialmente dalla De Fabrizi, dalla signora Dal Fabbro, dal Furani, da Alessandro Lazzari e dal Garagnani.

Alle 17.15 e alle 20.45 d'oggi la brillante commedia inizia la serie delle repliche.

Concerto di musica ebraica

Prima d'iniziare il concerto, il maestro Guido Nacamuli pronunciò un discorso. Risalendo alle origini del canto ebraico, l'oratore vede nell'anima del popolo monoteista il dramma solenne che a Dio confida il suo canto. E' l'inno che risuonò di generazione in generazione, fino a che gli eventi avversi ne confusero i lineamenti. Non la memoria, che nel suo processo filogenetico ha ricondotto in questi ultimi decenni tutto un manipolo di musicisti ebrei ad una idealità d'arte, che sembra rivivere la passione millenaria. Questi musicisti hanno veramente un tipo semita, e tale da non essere confusi con musicisti arii? Gli elementi musicali di cui dispongono sono il portato della civiltà occidentale: armonia intensa, svolgimento strofico, libero quanto si voglia, ma ancora rispondente ad una tradizione classica, che da Mendelssohn giunge a Wagner e continua nei crepuscolari del cromatismo. L'espressione differenziale è quindi da ricercarsi in quell'ansia interiore, percui talvolta s'affretta il ritmo e si rilascia in lunghi ondeggiamenti melismatici. Parla da tutta questa musica semita un alcunchè di tragicamente scomposto, come da un cuore troppo esperto, che pur nell'ora dell'allegrezza non può vincere una sofferenza. Cosicchè ad uno squillo luminoso, cerchiato d'immagini fresche e profumate, d'un subito risponde un lugubre gorgoglio, in cui si agitano i fermenti del pessimismo della razza ebraica.

Originalissimo, fra tutti, apparve ieri sera il Bloch con la sua rapsodia «Shelomòh» per violoncello e pianoforte. Il lavoro è ispirato al «Cantico dei cantici»; ed è scritto da uno spirito perfettamente rinnovato nella sua fede religiosa. Come nel Pizzetti l'anima moderna pare infusa di elementi gregoriani, così nel Bloch avvertiamo lo strapotente riemergere d'un lirismo lontano nei secoli, che lo sorprende alle radici dell'essere, e lo porta di là dalla tradizione occidentale. Questa sì, è musica che risuona in un modo diverso da tutte le altre; talvolta con una crudezza melodica che può anche dispiacere, talaltra con dei deflussi ritmici che non trovano argine, ma rigogliosa e inquieta, viva e appassionata. L'ha eseguita mirabilmente il violoncellista Ettore Sigon, che ne diede tutta la poesia in un chiarissimo lineamento, e con stupenda vivezza d'espressione. Il pubblico rivolse al concertista imponenti acclamazioni, e lo volle al podio ripetute volte. Il brano, quanto mai difficile, sarà di certo ancora riprodotto dal prof. Sigon, che trovò nel maestro Constantinides un collaboratore temprato alle più difficili combinazioni pianistiche.

Tutti gli altri numeri del programma furono suonati dal maestro Nacamuli. E come fu vibrante e animosa la sua orazione, altrettanto godibile è stata l'esecuzione musicale. Il maestro Nacamuli ha ritratto dallo strumento gagliarde sonorità, trasparente lucidezza timbrica, impeccabile gioco meccanico. Attitudini queste vivificate da una sensibilità straordinariamente viva, che soffre nota per nota, portando alla massima concentrazione il contenuto poetico.

Bella, se pure discontinua, è apparsa la «Fantasia» del Milner. Temperamento più aristocratico palesò l'Engel, che sorprende spesso con delle battute tripudianti di vita; bella soprattutto la «Suite» «Hadibuk», densa di invenzione ritmico-armonica, mossa da un solenne palpito di misticismo.

Il maestro Nacamuli, dotto conferenziere e valentissimo esecutore, fu fatto segno a frequenti applausi, i quali si intensificarono alla fine del concerto, che si svolse in sala del Conservatorio Tartini, gremita d'un pubblico attento ed elegante.

V. L.

La recita di stasera al Circolo Artistico

Come annunciato, questa sera alle 20.45, la sezione drammatica del Gruppo universitario fascista rappresenterà nella sala massima del Circolo Artistico la nuova commedia in tre atti «Le mani in croce».

Seguendo i metodi del Teatro sperimentale di Bologna, il nome dell'autore verrà comunicato alla fine dello spettacolo. Questa prima rappresentazione in regime sperimentale è di notevole importanza, perchè la Compagnia goliardica, che ha finora diretto principalmente i suoi sforzi a vivificare le esecuzioni teatrali, aggiunge alla sua attività il non meno nobile proposito di affiancare alle manifestazioni sperimentali dei filodrammatici, quelle dei giovani autori.

I concerti dell'Università Popolare

Domenica, alle 18, nella sala massima del Circolo Artistico, XVIII audizione musicale: si presenterà per la prima volta, preceduto da bella fama, il Quartetto boemo Sevcik-Lhotsky, il quale eseguirà un quartetto del Dvorak, uno dello Schubert e una, nuovissimo, del Terni. I posti a sedere sono in vendita da oggi nello Stabilimento Tribel.

Audizione musicale all'Associazione magistrale fascista. Domenica 26 corr., alle 17.30, in sede, il prof. Cornelio Nello Vittori (violino) e la sua gentile signora Mercede Wagnest - Vittori, daranno un concerto, svolgendo un programma che contiene scelti pezzi di Haendel, Max Bruch, Bach - Tausich, Zanella, Svendsen e Wieniawsky.

Varietà e Cinema

«La bella di Parigi» con Mary Mc. Avoy al Nazionale mostra oggi un nuovo capolavoro della celebre casa «Warner Brothers». Emozione e divertimento soggiogano l'animo degli spettatori. Segue un'affascinante programma di varietà, con l'addio della stellissima Aida Ranieri.

«Dagfin lo sciatore» al Teatro Excelsior. Si replica anche oggi, all'Excelsior la stupenda visione alpina «Dagfin lo sciatore», in cui nel mondo pittoresco e attraentissimo degli sports invernali, Marcella Albani, Paul Richter e Paul Wegener vivono un avvincente romanzetto d'amore.

Nella varietà, addio delle graziose Roses Sisters e dell'applaudito cantante Giglio.

«Il poeta vagabondo» con John Barrymore, Conrad Weidt e Marcelline Day al Cinema del Corso. Oggi per la quarta giornata si proietta la grandiosa visione «Il poeta vagabondo», una delle maggiori edite dagli Artisti Associati, interpretata da John Barrymore che crea meravigliosamente la parte del cantore nomade e gaudente, da Conrad Weidt che impersona Luigi XI e da Marcelline Day. Nella varietà, continuano a prodursi il nostro simpatico Angelo Cecchelin che ieri al suo ritorno sulle tavole del «Corso», venne particolarmente festeggiato e che deliziò il pubblico con una serie di satire una più gustosa dell'altra, nonchè l'elegante canzoniera Serena Helder, la quale ieri al debutto si ebbe cordiali accoglienze.

Il trionfante successo de «I Centauri» al Teatro Fenice. Cresce di sera in sera il successo che la magnifica film Paramount «I Centauri», superbamente interpretata da Charles Farrell, riporta al teatro Fenice. La grandiosa pellicola, che è tra le più belle proiettate negli ultimi tempi, continua entusiasticamente a replicarsi. Nella varietà prenderanno oggi congedo l'affascinante stella italiana Carmencita e la brava troupe Orlandis.

«Nel gorgo del peccato» con E. Jannings all'Eden è il supercapolavoro che attrae le folle con la più bella delle emozioni. Segue la compagnia di G. Giorgi (Sgamapino) con la commedia «E lei... cosa fa?»

La «première» del Regina: oggi Greta Garbo in «I cavalieri di Ekebù», romanzo letterario, già premiato col più alto dono che si possa dare ad uno scrittore: il premio Nobel... E' inutile dire che l'attesa è enorme, specialmente per rivedere la soave «Venere svedese», dopo le interpretazioni di «La carne e il diavolo» e «Il torrente», di cui fu apprezzatissima protagonista.

Nella varietà, applauditissimi sempre «Lydias», la bella e superba xilofonista e il «Duo Ercoli», ginnasti insuperabili.

Prossimo programma: «Frate Francesco», colossale rievocazione storica del conte Antamoro, per l'interpretazione italiana del cav. Alberto Pasquali: è la più grande film storica creata oggi in Italia!

«La signora dalle Camelie» all'Italia, continua a mietere i più strepitosi e meritati successi, data l'arte impareggiabile di Norma Talmadge e Gilbert Roland, i quali superano ogni aspettativa. Dalle 16 in poi si replica. Prossimamente: «La danzatrice del Nilo» la film dai mille fascini e dai fulgidi splendori faraonici.

Cinema Garibaldi. Oggi in gran «première» la superfilm dell'eroismo e dell'amore: «La grande parata».

Come le parole sono impotenti a rendere la profonda impressione che lascia questa film! Perchè il realizzatore, King Vidor, ha realizzato un vero capolavoro, un insieme che attinge la perfezione: Vi è tutto: interpretazione, ricostruzione delle scene di battaglia abilissimamente intercalate con vedute prese al fronte, sobrietà e grandiosità di messa in scena, ritmo impeccabile dell'azione. La fine della prima parte, quando i camions trasportano le truppe verso il fronte, l'addio straziante dell'innamorata, tutto ciò è di una potenza incomparabile.

King Vidor ha avuto il talento — si può dire: il genio — di trattare il soggetto con tocchi leggeri, tuttavia ravvivando con tratti umoristici le più tragiche pitture, agendo sempre con un tocco, un tatto infinito. E' grande arte!

Ne sono i protagonisti John Gilbert e Renée Adorée. Orario degli spettacoli: ore 15, 17.15, 19.30 e 22. Sono escluse tutte le entrate di favore. Nessun aumento ai prezzi d'ingresso.

Cine Edison. «Resurrezione» continua ad ottenere l'entusiastico consenso delle folle. Alle rappresentazioni di ieri intervenne un pubblico foltissimo, che rimase soggiogato per la bellezza della film e per la forte interpretazione di Dolores Del Rio e Rod La Rocque. Oggi repliche.

In preparazione: «Feudalismo».

Cine Galileo. «Russia». Continua il ciclo trionfale delle repliche.

Il successo di Laura La Plante in «La scalata ai dollari» al Cinema Savoia. Affascinante e divertente, Laura La Plante ha conquistato ieri il numeroso pubblico intervenuto alla «première» di questa film di vita moderna. Oggi alle ore 15.30, s'iniziano le repliche.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Oggi alle 20.15 nella sala Tartini conferenza (con proiezioni) su Paolo Veronese. Oggi alle 20.30 in via Foscolo 13 lezione del maestro C. Lona su «Il meraviglioso nel mondo degli insetti (con cinematografia). Domani alle 20.15 in via Gatteri seconda lezione del prof. M. Szombathely su «Il linguaggio segreto di Dante». Si rammenta ai soci che l'Associazione goliardica ha concesso cortesemente la riduzione d'una lira sul prezzo d'ingresso alla commedia «Le mani in croce» che si rappresenterà stasera nella Sala Massima.

Società Ginnastica. Domani, sabato, alle 21, spettacolo cinematografico.

— Domenica 26 corr. la sezione escursionisti intraprenderà una gita a S. Pietro di Madras, Becca e Ocisla. Ritrovo e partenza dalla sede alle 7, ritorno verso le 20.

Società dei Filarmonici. Oggi alle 20.15, nella sala di via Mazzini 25, prova orchestrale.

Dopolavoro Portuale. Come già pubblicato, il Dopolavoro portuale organizza per domenica una gita alla volta della Valle Rosandra, con ascensione del monte Carso. Ritrovo alle 6.45 ai portici di Chiozza. Possono partecipare anche i familiari. Dopo questa piccola gita, se ne organizzeranno altre maggiori. Si raccomanda perciò a tutti i dopolavoristi portuali d'intervenire.

Dopolavoro rionale di Guardiella-Scoglietto. Domenica gita alla volta del monte Auremiano. Andata e ritorno in treno fino a Divaccia. Spesa lire 5 circa con la riduzione. Per informazioni e iscrizioni in sede dalle 20 alle 22. Le iscrizioni si chiudono questa sera. La sezione boxe questa sera in saletta piccola alle 20. Si raccomanda di ritirare la tessera in sede.

Società Corale «G. Verdi». Soci e socie sono invitati alla lezione stasera alle 20.30.

Circolo Impiegati Bancari. Questa sera alle 21 tutti i calcisti in sede per accordi. Le lezioni di scherma di questa sera vengono sospese per indisposizione del maestro. Domenica gita a Capodistria per accompagnare la squadra calcistica.

Gruppo Sportivo Grafico. La sezione escursionisti effettuerà domenica una gita alla volta di Vipacco. Partenza dalla stazione di Guardiella fino a S. Daniele. Spesa ferroviaria lire 6.50 con le tessere del Dopolavoro e lire 10 per i senza tessera.

Società Teosofica Italiana. Questa sera alle 19.15 il sig. Grant A. Greenham terrà la prima conferenza sull'«Arte dell'architettura e le sue leggi occulte». Possono intervenire soci e simpatizzanti.

Società Liutistica «Euterpe». I componenti il complesso sono pregati di trovarsi in sede questa sera alle 21 per le prove.

C. S. Ponziana. Il programma delle attività sociali d'oggi viene fissato nel modo seguente: ore 14.30 allenamento boys; 19.30 allenamento ragazzi ed erranti in palestra di via dell'Istria. Ore 20.30 adunata degli escursionisti in sede (via S. Marco 19) dove verrà illustrato il programma per domenica prossima in occasione della gita sul Sabotino. La partenza per detta gita seguirà dalla stazione di Campo Marzio alle 5.30, il ritorno in città alle 22.30. Pranzo dal sacco. Coloro che desiderano prendervi parte, devono versare questa sera l'importo di lire 12.50.

Gruppo Sciatori Protriestini. Le iscrizioni per la gita sciatoria a Tarvisio si chiudono questa sera. Domenica escursione sciatoria al Picco di Mezzodì. Coloro che detengono sci della società sono invitati a riportarli in sede oggi.

Circolo Sportivo «Tergeste». Boxeurs, lottatori e sportivi si riuniscono in palestra Bismondo stasera alle 20 per trattare della riunione pugilistica che avrà luogo domenica prossima.

Ass. Giovani Escursionisti Italiani. Alle 21 seduta di Direzione. Sabato adunata generale in sede. Marcia notturna sospesa. Programma per la gita di domenica in sede. Per il pagamento delle tessere e fotografia, rivolgersi presso il cassiere Plesnizer, dalle 12 alle 14.

Sezione Escursionisti «Stella». I soci sono convocati oggi, venerdì, in sede, per importanti comunicazioni.

G. E. Marcello Zanella. Oggi alle 20.30 assemblea dei gruppi fusi per la nomina della Direzione, nella sede dell'Unione Sportiva Stella (Via S. Marco n. 17, interno).

G. E. «Indomito». Questa sera alle 19.30 adunata generale in sede dell'O. N. D.

S. C. Aquila. Per domenica viene indetta un'escursione sul monte Murato. Ritrovo alle 6 ai portici di Chiozza. Questa sera seduta dei soci ed allenamento di tiro alla fune.

Unione Sportiva Triestina. Oggi resta sospeso l'allenamento serale in palestra dei calcisti. Ritrovo invece in sede dei calcisti di tutte le squadre che giocheranno domenica. Particolarmente invitati sono quelli della prima squadra. Questa sera allenamento della sezione pugilistica in palestra di via Ferriera.

Circolo del Magalà. Domani, sabato, dalle 17 alle 20.30 solito trattenimento danzante per soci e invitati nelle sale del palazzo Reinelt.

Club del Moncoolo. Domani alle 20.30 prove della sezione filodrammatica. Domenica dalle 21 in poi avrà luogo nella sala maggiore una festa di ballo per i soci.

Collocamento gente di mare

Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 24 febbraio

Turno Generale. Marinai (15) 1; giovani coperta in I (5) 1; giovani coperta in II (6) 1; mozzi coperta (51) 1; fuochisti (26) 1; carbonai (53) 1; giovani camera (4) 1; giovani cucina (—) 1; mozzi cucina (22) 1; mozzi camera (35) 1.

Turno Lloyd Triestino. Marinai (31) 1; giovani coperta in I (—) 9; giovani coperta in II (2) 9; mozzi coperta (14) 2; fuochisti (22) 1; carbonai (2) 7; mozzi macch. (5) 1.

Turno Cosulich: Nord. Marinai (9) 1; giovani coperta (—) 1; mozzi coperta (6) 1; ingrassatori (—) 2; fuochisti (—) 3; fuochisti nafta (8) 1; carbonai (—) 1; giovani sti nafta (9) 1; carbonai (—) 1; giovani macchina (1) 1; camerieri classe di lusso —; camerieri interpreti —; salonieri I classe —; cabinisti I classe 2; baristi I classe —; salonieri II classe (1) 1; cabinisti II classe (7) 1; baristi II classe —; camerieri III classe (3) 1; camerieri mensa ufficiali 1; giovani camera (2) 3; mozzi camera (4) 64; giovani cucina (4) 2; allievi cuochi (—) 23; mozzi cucina (6) 17.

Turno Cosulich: Sud. Marinai (19) 1; giovani coperta (8) 1; mozzi coperta (6) 1; ingrassatori (2) 1; fuochisti (4) 1; fuochisti nafta (8) 2; carbonai (1) 1; giovani macchina (17) 1; camerieri classe di lusso —; camerieri interpreti —; salonieri I classe —; cabinisti I classe (1) 1; baristi I classe —; salonieri II classe (8) 1; cabinisti II classe (17) 1; baristi II classe —; camerieri III classe (5) 1; camerieri mensa ufficiali 1; giovani camera (12) 1.

Nav. Libera Triestina: Nord. Marinai (8) 1; giovani coperta (5) 1; mozzi coperta (5) 1; ingrassatori (1) 1; fuochisti (—) 6; carbonai (8) 1; garzoni (—) 1; garzoni in II (—) 1; mozzi cucina (9) 1; giovani cucina —; mozzi cucina (6) 1.

Nav. Libera Triestina: Sud. Marinai (—) 1; giovani coperta (—) 1; mozzi coperta (—) 1; fuochisti (1) 4; carbonai (—) 1.

Turno Tripcovich. Marinai (—) 1; giovani coperta (1) 1; mozzi coperta (2) 1; fuochisti (4) 1; carbonai (2) 1.

Turno Gerolimich. Marinai (14) 1; giovani coperta (9) 1; mozzi coperta (—) 1; fuochisti (5) 1; carbonai (5) 1.

Totale inscritti al 23 febbraio: 1195; imbarcati e cancellati 21; totale inscritti al 24 febbraio: 1174.

Bollettino dello Stato Civile

NASCITE (23 febbraio 1928): Denunciati vivi: maschi 7, femmine 8; denunciati morti: maschi 1; totale 16.

DECESSI: Zupanc Carla a. 6 e mezzo; Kaligarich Giovanni a. 61; Cari Narciso Primo g. 13; Jeriscovich Giovanni a. 73; Mitrovich Domenico a. 79; Matulich in Masnikosa Maria a. 32; Francisc Geremia a. 74; Capello Guerrino a. 37; Trampus Pietro a. 60; Bassi Norma a. 2.

MATRIMONI: Scarton Giuseppe barista, e Venuti Caterina; Marussich Giovanni falegname, e Brueder Antonia.

BORSA DI TRIESTE

(23 febbraio 1928)

	22/2	23/2		22/2	23/2
Rend. 3½%	74.50	74.80	Lussino	332	330
Littorio	84.20	85.30	Martinol.	175	176
Cons. 5%	84.80	85.30	Merid.	726	730
Obbl. Ven.	75.05	75.15	Oceania	93	93½
B.Tes.nov.	94.—	94.—	Premuda	498	500
Dan.-Sava	231	233½	Tram	173	174
Comit	1292	1300	Tripcovich	254	253
B. C. T.	569	569	Ampelea	350	351½
Credito	850	856	Cant. Nav.	133	134
B. It.-Br. A	500	500	Fram	90	90½
» » » B	600	600	Fin.-Cosul.	163	164
B. N. Cred.	565	567	Cem. Dal.	600	600
B. Roma	111	112	Isonzo	89	89½
Cred. Pop.	302	303	Spalato	265	266
Zivnost.	293½	295	Kerka	124	125
Generali	6637½	6690	Siemat	175	176
Ass. Ital.	1415	1425	SELVEG	405	405
Infortuni	3620	3870	S. T. El. G.	90	90½
Riun. A	2870	2920	Gas-Roma	753	755
Riun. B	2870	2920	Ilva	166	162½
Sigorta	265	266	Jutificio	400	400
Adria	204	204	Off. nav.	85½	85½
Cosulich	175	175	Pastificio	235	236
Nav. Dal.	117	117	Pilatura	335	335
Gerol.	610	613	St.Dalmine	113	113
Libera T.	313	315	St. Tecnico	266	266
Istria-Tr.	257	258	Terni	415	412
Lloyd Tr.	685	688			

CAMBI: Amsterdam da 757 a 763; Belgio da 261 a 265; Francia da 74.10 a 74.40; Londra da 91.97 1/2 a 92.17 1/2; Norvegia da 495 a 505; Nuova York da 18.83 a 18.89; Spagna da 318 a 324; Svizzera da 362.25 a 364.25; Albania da 362.25 a 364.25; Atene da 24.75 a 25.25; Berlino da 447.75 a 453.75; Bucarest da 11.37 1/2 a 11.77 1/2; Praga da 55.85 a 56.15; Ungheria da 327 a 333; Vienna da 263 a 269; Zagabria da 33.05 a 33.35.

VALUTE: lire sterline b. n. da 91.60 a 91.90; dollari da 18.60 a 18.75; scellini da 263 a 271; dinari da 33 a 33.50; pezzi da 20 franchi da 72 a 74.

Cambio ufficiale dell'oro, 22/II: L. 364.31.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo

MESI	Prezzi fatti 9.30	12.30	Denaro 9.30	12.30	Lettera 9.30	12.30	Cor. liq. 9.30
marzo	—	—	—	—	620	620	605
maggio	—	—	580	580	610	610	595
luglio	—	—	580	580	610	610	595
settem.	—	—	—	—	600	605	595
dicembre	—	—	570	585	595	600	582

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.

Consegne	Zucchero crist. grana una: Denaro 9.30	12.30	Lettera 9.30	12.30	Corsi liquid.
febbraio-marzo	—	—	—	—	—
aprile-agosto	—	—	—	—	135

Media dei Cambi e Consolidati

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 74.425; 3.50 percento netto (1902) 68; 3 percento lordo 43.65; 5 percento netto 84.85; Obbligazioni Venezie 75.225; Litt. c. 84.95. —CAMBI: Francia 74.25; Svizzera 363.38; Londra 92.105; Olanda 761; Spagna 320.75; Belgio 263; Berlino 450.80; Vienna 267; Praga 56.10; Romania 11.65; Argentina oro 18.34; Argentina carta 8.07; New York 18.884; Canadà 18.86; Oro 364.37; Belgrado 33.25; Budapest 330; Albania 365.375; Norvegia 502; Russia 97.

Borsa di Torino. Rendita 74.30; Consolidato 84.90; Banca d'Italia 2327.50; Commerciale It. 1301.50; Credito It. 852; Banco Roma 112; Banca Naz. Cred. 565; Meridionali 740; Mediterranee 424; Terni 417; Fiat 384.

Borsa di Venezia. Rendita 74.30; Consolidato 85.30; Obbligazioni Venezie 75; Banca d'Italia 2320; Commerciale It. 1299; Banco Roma 111; Banca Naz. Cred. 565; Credito Ind. 602; Assicurazioni Gen. 6705; Cosulich 174; Veneziana Navig. 262.50; Libera Triestina 310; Cantiere Navale Triestino 135; Adriatica Elettricità 249.50; Gr. Alberghi 101; Montecatini 232; Telefoni Venezie 224; Littorio c. 85.375.

Borsa di Genova. Rendita 74.45; Consolidato 85.25; Obbligazioni Venezie 75.10; Banca d'Italia 2320; Commerciale It. 1300; Credito It. 856; Banco di Roma 112; Banca Naz. Cred. 565; Credito Maritt. 528; Meridionali 737; Mediterranee 426; Libera Triestina 315; Cosulich 179; Montecatini 231; Terni 419; Littorio c. 85.35.

Borsa di Roma. Rendita 74.60; Consolidato 84.75; Obbligazioni Venezie 75.25; Banca d'Italia 2322; Commerciale It. 1301; Credito It 852; Banco Roma 115; Banca Naz. Cred. 568; Meridionali 740; Cosulich 177; Libera Triestina 318; Terni 416; Montecatini 233.50; Gas 768; Beni Stabili 664; Cementi Spalato 270; Isonzo 90; Fondiaria Vita 900; Littorio c. 84.85.

Borsa di Ginevra. CAMBI, 23 febbraio: Italia 27.3125; Francia 20.435; Inghilterra 25.34 3/8; New York 5.1950; Belgio 72.3375; Spagna 88.05; Olanda 209.075; Germania 124.0625; Austria 73.175; Svezia 139.50; Norvegia 138.30; Danimarca 139.20; Bulgaria 3.75; Cecoslovacchia 15.40; Ungheria 90.625; Serbia 9.135.

Orario delle aviolinee della S. I. S. A. Trieste-Zara e Trieste Venezia valevole dal 1.o gennaio 1928

Aviolinea Trieste-Zara:

part.	8.30	Portorose	arr.	15.30
arr.	8.40	Trieste	part.	15.20
part.	9.30	Trieste	arr.	15.10
	10.40	Lussinpiccolo		13.40
arr.	11.40	Zara	part.	13.—

(Escluse le domeniche e i giorni festivi)

Aviolinea Trieste-Venezia:

part.	9.30	Portorose	arr.	14.40
arr	9.40	Trieste	part.	14.30
part.	10.30	Trieste	arr.	14.20
arr.	11.20	Venezia	part.	13.30

(Escluse le domeniche e i giorni festivi)

Linea automobilistica Barcola Miramar Dai portici di Chiozza alle 14; da Miramar alle 16. Domeniche e feste, tempo permettendo, partenze ogni dieci minuti.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla: «Società Editrice Italiana Roma - Trieste»

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione, e la tassa previdenza giornalisti di L. 0.20 per ogni gruppo di 3 inserzioni o frazioni.

Per le rimesse degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate allo Ufficio Postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo, la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Trieste).**

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. CAMERIERE, cuoche, governanti, bambinaie, domestiche, altro personale, Trieste, fuori offronsi. Zonta 5, I. 64855 A

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, istitutrici, altro personale, offronsi, miti pretese Machiavelli 24. 64889 A

CUOCA 50, raccomandata, offresi a persona sola, si adatta tutti lavori. Via Commerciale 52, Maria. 34299 A

CUOCHE, cameriere, bambinaie friulane, domestiche capaci lavare, cucinare offronsi. Garibaldi 17, primo. 64883 A

DOMESTICA tutti lavori, con attestati, offresi presso piccola famiglia. Valdirivo 27, porta 8. 64852 A

PRESTASERVIZI a ore offresi. Via Ginnastica n. 3, portinaia. 64840 A

RAGAZZA prestaservizi, capace tutti lavori casa offresi a piccola famiglia dalle 8 alle 14. Buoni attestati. Angela Torkar, Scorcola Coroneo 529. 64844 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3. B

A. A. CAMERIERE, cuoche, bambinaie, governanti, persona sola, domestiche, prestaservizi Milano, Genova, Torino, Napoli, cercansi. Zonta 5, I. 64855 B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bariste, istitutrici, vicemadre, governanti, altro personale, cercansi per Roma, Trieste, Napoli, Novara, altre città. Machiavelli 24. 64889 B

A. INFERMIERE, ragazza Roma, ragazze caffè, domestiche, cuoche, cameriere, prestaservizi Trieste, fuori, alte paghe, cerca Provveditorio S. Lazzaro 23. 64885 B

A. RAGAZZA brava per bambino e aiuto lavori domestici cercasi. Presentarsi buoni attestati via Guido Zanetti 8, angolo Piazza S. Francesco. 34400 B

CAMERIERA sappia cucinare cercasi. Piazza Tommaseo 4 porta 11. 64873 B

CUOCA cercasi. Trattoria Trifoglio. Via Udine 7. 64841 B

CUOCO per mensa, buone referenze, cercasi. Indirizzo Piccolo. 34416 B

DOMESTICA brava, sappia ben cucinare, inutile presentarsi senza buoni attestati. Rivolgersi Viale XX Settembre 44, III, destra. 64778 B

DOMESTICA capace, soltanto buoni attestati, cercasi. Via Aleardi 4, II. 64265 B

DOMESTICA buoni attestati, sappia cucinare, cercasi pronta entrata. Via Trenta Ottobre 8, II. 64876 B

DOMESTICA giovane cercasi, preferibile friulana. Via Gatteri 6, II, sinistra. 34439 B

DOMESTICA distinta che sappia bene cucinare da sola cercasi. Battisti N. 8, IV, Mauro; presentarsi alle 10. 34452 B

DOMESTICA brava cucina cercasi verso buona paga. Via Commerciale 49. 34410 B

DOMESTICA 30-enne, sappia cucinare, buoni attestati, cerca signore solo. Presentarsi 8-10 via Milano 18, IV. 64826 B

DOMESTICA brava, che sappia bene cucinare e abbia buoni attestati offresi buon salario. Indirizzo Piccolo. 64854 B

DOMESTICA robusta, attestati servizi prolungati, cercasi. Ventisettembre 32, IV. 34589 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Via Romagna 20. 64822 B

PRESTASERVIZI dalle 8-12 cercasi prontamente 100 mensili. Presentarsi dopo le otto, via Chiadino 4 (prolungata via Istituto, villa). 34413 B

PRESTASERVIZI con attestati, dalle 7.30-17.30 cercasi. Via Cologna 2, II, porta 8. 64859 B

PRESTASERVIZI alcune ore cercasi. Via Chiozza 51, Rigutti. 34420 B

RAGAZZA sappia bene cucinare cercasi per due persone, buona paga. Presentarsi solamente con buone referenze, viale Regina Elena 7, secondo, dstra. 34411 B

RAGAZZA per tutta giornata, cercasi. Cologna-Scoglietto 6, II, sinistra. 64862 B

RAGAZZA ottimi attestati, sappia cucinare, cerca piccola famiglia. Bondi, via Rossini 26, IV. 64833 B

RAGAZZA stabile per piccola famiglia cercasi. Via Giulia 94. 64834 B

RAGAZZA capace, cercasi quale cameriera. Presentarsi con certificati via Michelangelo Buonarroti 20, villa. 64892 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

CAPITANO marittimo 50-enne, sano, forte, ottime referenze, cerca impiego decoroso. Cassetta 11934 C, Unione Pubblicità. 11934 C

CHAUFFEUR trentenne, ottime referenze, parla inglese, tedesco, disposto recarsi ovunque, offresi vettura o camion. Collazio, Piazza Vittoria 4, Gorizia. 64727 C

CHAUFFEUR, cameriere, ottime referenze, lunga pratica, offresi distinta famiglia. Via Gabriele d'Annunzio 4, II, destra. 64874 C

CORRISPONDENTE varie lingue cerca impiego, offre 1500 chi gli procura impiego qualsiasi. Cassetta 12054 C, Unione Pubblicità. 12054 C

CUSTODI, giardinieri, madre, figlio, offronsi. Ottime referenze, cambio alloggio. Offerte Cassetta 12071 C, Unione Pubblicità. 12071 C

DATTILOGRAFO corrispondente italiano, tedesco, francese, spagnolo, praticissimo ramo spedizioni, offresi seria ditta. Cassetta 12045 C, Unione Pubblicità. 12045 C

EX carabiniere, scrivano, cerca posto presso seria ditta. Buone referenze. Offerte Cassetta 12061 C, Unione Pubblicità. 12061 C

GIOVANE ventunenne, offresi quale principiante presso ditta. Scuole medie, tedesco, francese, conosce stenografia, dattilografia. Cassetta 12029 C Unione Pubblicità. 12029 C

PENSIONATO offresi portinaio casa signorile. Cassetta 12064 C, Unione Pubblicità. 12064 C

PERSONA civile, italiano, tedesco, 50-enne, seria, capace tutti lavori di casa, bravissima cuoca, cerca posto presso persona benestante, oppure vicemadre. Scrivere Pisinger, Graz, Sonnenfelsg. 4. 64924 C

RAGIONIERE 27-enne regala 2000 chiunque gli procuri posto 600 stabile. Bianchi, Giustinelli, 6. 34321 C

SEDICENNE offresi apprendista parrucchiera, manicure. Persich, Zonta 3. 64851 C

SEGRETARIO venticinquenne, pratico contabilità, cassa, corrispondenza, dattilografia, parla correntemente tre lingue, ottimo organizzatore, offresi scopo migliorare. Massima serietà. Offerte cassetta 12002 C Unione Pubblicità. 12002 C

SIGNORA distinta, offresi quale aiuto lavori domestici in cambio vitto ed alloggio. Cassetta 12022 C Unione Pubblicità. 12022 C

SIGNORINA praticissima taglio capelli signora offresi. Cassetta 3959 C, Unione Pubblicità. 3959 C

STENODATTILOGRAFA giovane, perfetta italiano, ottime referenze, attestati, offresi. Cassetta 12020 C Unione Pubblicità. 12020 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. OFFRESI ricamatrice brava. Indirizzo Piccolo. 34395 CC

FALEGNAME capacissimo riparare, lucidare mobili ecc. pressi onestissimi. Solitario 2, porta 24. 34398 CC

MENDARESSA, Zaccaria 3, I, di provata perfezione specialità stoffe. 64867 CC

SARTA di biancheria, lavoro fino, corredi da sposa, monogrammi, cortinaggi, eseguisce. Via Gatteri 46, V, Micopulo. 34391 CC

SARTA uomo, capace, eseguisce qualsiasi voltatura, con esattezza. Prezzi miti. D'Azeglio 5, porta 11. 7476 CC

SARTA donna, tailleurs, fantasia, eseguisce prezzi modici. S. Francesco 23, quarto. 34448 CC

SARTO confeziona vestiti uomo lire 115; riparazioni, voltature, prezzi miti. Via Carducci 30, pianoterra, Carmes. 12003 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

ANONIMA cerca dattilografa pratica lavori ufficio. Offerte Cassetta 12035 D, Unione Pubblicità. 12035 D

APPRENDISTA per lavoratorio pianoforti assumerei prontamente. Presentarsi 14-15, via Sanità 16. 14735 D

BANCONIERA cerca prontamente caffè via Montorsino 5. 64842 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Corso V. E. 29, I. 34443 D

GIOVANE medico chirurgo per gabinetto dentistico, sito in città della Romagna cercasi. Cassetta 12044 D, Unione Pubblicità. 12044 D

IMPIEGATO pratico corrispondente ramo spedizioni, perfetta conoscenza tedesco, cercasi prontamente. Cassetta 12036 D, Unione Pubblicità. 12036 D

LAVORANTE e mezza filettante cercansi. Mazzini 5, II, Moddolen. 64390 D

LAVORO lucroso eseguibile casa propria, continuando proprie occupazioni procuriamo, dirigiamo mezzo corrispondenza. Beite 67, Nice (Francia). 5252 D

MEZZO lavorante falegname cercasi. Via Ginnastica 35. 34392 D

PARRUCCHIERA capace ondulazioni e manicure cerco. Marina, via Francesco Crispi 41. 34425 D

PER riscuotere e per lavori interni assumo persona fiducia con danaro vincolato. Cassetta 12073 D, Unione Pubblicità. 12073 D

RAGAZZO principiante per drogheria cercasi. Via Conti 6. 64847 D

RAGAZZO cercasi. Panetteria, San Michele 30. 00354 D

RAGAZZO, pratico commestibili cercasi. Via Commerciale 14, dalle 15-16. 64835 D

SIGNORINA abile istitutrice, italiano, tedesco perfetto, per quattro bambini cercasi. Via Commerciale 49. 34410 D

SIGNORINA tedesca, possibilmente maestra freebeliana, per condurre passeggio bambina, solo attestati, cercasi. Rossetti 20, II. 64816 D

STENODATTILOGRAFA italiano, tedesco, pronta entrata cerca importante società. Offerte dettagliate con pretese, referenze, sub Cassetta 12021 D, Unione Pubblicità. 12021 D

STENODATTILOGRAFA, conoscenza anche tedesco, francese, pratica corrispondenza e lavori amministrazione cerca azienda industriale territorio vicino Trieste; dirigere offerte corredate documenti Cassetta 12052 D, Unione Pubblicità. E' inutile presentarsi senza i requisiti soprarichiesti. 12052 D

VENDITRICE praticissima ramo calzature cercasi. Presenza e referenze. Cassetta 11965 D, Unione Pubblicità. 11965 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

A A A. STANZE (due), salottino, ingresso indipendente cercansi. Cassetta 12060 E, Unione Pubblicità. 12060 E

MATRIMONIALE soleggiata, ariosa, pulitissima, preferibile pianoforte, cercasi. Cassetta 12070 E, Unione Pubblicità. 12070 E

STANZA mobiliata, ingresso completamente libero cerca distinto signore. Offerte Cassetta 12067 E, Unione Pubblicità. 12067 E

STANZA elegantemente mobiliata, stufa, possibilmente salottino uso bagno, eventualmente pensione posizione centrica, primo piano, cerca giovane impiegato stabile. Cassetta 12058 E, Unione Pubblicità. 12058 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A. MATRIMONIALE, salotto lussosissimi, senza comodo cucina, affittansi a signori distinti, anche coniugi. Via Torrebianca 28 III piano, sinistra. 34409 F

A. A. MOBILIATA affittasi distinto. Battisti 20, III, porta 20. 64792 F

A A. MOBILIATA luce, vitto, affittasi. Donizzetti 3, secondo, destra. 64985 F

A A. MOBILIATA bella, ariosa, luce, affittasi. Madonna Mare 2, porta 15. 34453 F

A A. MOBILIATA soleggiata, luce, stufa, affittasi. Piazza C. Romana 1 IV, porta mezzo. Paraggi Cavana. 64615 F

A A. MOBILIATA, affittasi. Gatteri 13 III, sinistra. 64820 F

A. CAMERA bella mobiliata, affittasi. Via Valdirivo 11, porta 8. 64848 F

A. CAMERA bellissima, affittasi distintissima persona. Gelsi 5. I sinistra. 64630 F

A LETTI (2-3), affittansi a operai. Crispi 9, terzo, destra. 64878 F

A. MATRIMONIALE, luce, stufa, comodità cucina, vicinanze Stazione, affittasi coniugi distinti soli. Rittmeyer 12 III sin. 34412 F

A. MATRIMONIALE ariosa, luce, eventualmente uso cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 64858 F

A. MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi 150 mensili. Ginnastica 2, trattoria. 64875 F

A. MOBILIATA pulitissima, soleggiata, Lazzaretto vecchio, 39 I, destra. 7472 F

A. MOBILIATA luce, eventualmente vitto, affittasi. Aleardi 8, porta 4. 060 F

A. MOBILIATA ingresso libero, vicino Stazione, affittasi. Udine 20 primo. 64850 F

A. STANZA mobiliata con salottino oppure letto, affittansi. Palladio N. 2. Decomuni. 64861 F

A. STANZA e salotto mobiliati affittansi presso famiglia non mestierante. Viale Venti Settembre 52, III, porta 9. Visitare dalle 12-16. 00716 F

CAMERA mobiliata, d'affittare, prezzo mite. Via Crosada 3, porta 7. 34402 F

CAMERA semplice, ingresso libero, affittasi, 100 mensili. Valdirivo 34, terzo. 34451 F

CAMERA una persona affittasi. Molino vapore 6, terzo, porta 15. 34447 F

CAMERA mobiliata, pulitissima, soleggiata, affittasi. Via Udine 35, II, destra. 00201 F

CAMERA vuota, uso cucina, salotto, bagno, presso signora sola, affittansi. Indirizzo Piccolo. 34456 F

CAMERA camerino, affittansi a distinti. Via del Ponte 4 III. 34404 F

CAMERA camerino, mobiliati, affittansi. Riborgo 2 II. 34436 F

CAMERA mobiliata, 2 persone, affittasi, (escluso donne). Ginnastica 18 II, porta 9. 64858 F

CAMERA elegante, luce, vitto, presso distinta famiglia, affittasi. Galleria 11 I, 9, parallela S. Michele. 7475 F

CAMERA elegantemente mobiliata, bagno, affittasi, Tor S. Piero 4, p. 19. 64823 F

CAMERA vuota, esclusa cucina, affittasi. Indirizzo Picolo. 64817 F

CAMERE 3 vuote, uso cucina, affittansi prontamente a piccola distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 64866 F

CAMERINO mobiliato, affittasi prontamente. Molingrande 7 II. 64827 F

CAMERINO affittasi. Via Donota, 5 III. 64809 F

MATRIMONIALE luce, stufa, comodo cucina, affitta distinta piccola famiglia non mestierante, coniugi soli. Visitare dalle 11 alle 16. Via della Valle 10. I destra. 64853 F

MATRIMONIALE e salotto bene mobiliati, volendo cucina, affittansi coniugi o amici. Tiziano 22 I, sinistra. 34315 F

MATRIMONIALE comodo cucina, volendo salotto, affittansi distinti. Kandler 11, p. 9. 64865 F

MATRIMONIALE elegante, mobiliata presso persona sola, comodo cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 34426 F

MATRIMONIALE lussuosissima, oppure un letto, affittasi distintissimi. Battisti 8, porta 7. 64818 F

MOBILIATA ariosa, luce, affittasi a distinto. Piazza Ospedale 3, I, porta 6. 34445 F

MOBILIATA, volendo vitto, affittasi, distinto signore. Udine 12, III, destra. 64374 F

MOBILIATA affittasi distinto. Slataper 22, porta 6. 64771 F

MOBILIATA, modernamente, luce, soleggiata, pulizia scrupolosa, affittasi a distinto. Gatteri 18, III, sinistra. 003?? F

MOBILIATA elegante, luce, cura vestiario, eventualmente con pensione completa, per una o due persone, affittasi prontamente. Via Galatti 14 III, destra. 000 F

MOBILIATA luce, vista, presso piccolissima famiglia, affittasi. Sebastiano 7, I. (Piazza Unità). 7477 F

MOBILIATA elegante, soleggiata, affittasi coniugi non mestieranti o due amici, vitto. San Francesco 30 porta 10. 34417 F

MOBILIATA pulitissima sul davanti, affittasi distinto. Crispi 31 III, destra. 34403 F

MOBILIATA elegantemente, ingresso libero, affittasi. Carducci 30, trattoria, mediatore Vittorio. 64838 F

MOBILIATA per 2 persone, affittasi. Ginnastica 46, pianoterra. 64864 F

MOBILIATA grande, stufa, bagno, affittasi distintissimo. Rossetti 43, porta 9. 34427 F

PENSIONE buona, familiare. San Nicolò 12, II piano. 64813 F

STANZA mobiliata, soleggiata, affittasi 1 o 2 signori. Milano 22 II, porta 7. 34418 F

STANZA soleggiata, luce, scrupolosa pulizia, affittasi. Ginnastica 28, III. 34435 F

STANZA mobiliata o vuota, luce, affittasi. Via Udine 35 I, interno destra. 34430 F

STANZA bellissima, mobiliata, nonchè stanzetta attigua, volendo vitto, affittansi persona distinta. Trenta Ottobre 5 II. 34434 F

STANZA mobiliata, affittasi due amici. Madonna del mare, 3 II. 7473 F

STANZA mobiliata affittasi prontamente a distinto signore. Zanetti 2, I. 34441 F

STANZA bene mobiliata, pulita, uso bagno, nonchè altra ingresso scale, anche vuote, bellissime, affittansi. Indirizzo Piccolo. 34426 F

STANZA vuota, ingresso scale, uso ufficio e abitazione, affittasi. San Nicolò, 12 II p. 64813 F

STANZE bene mobiliate, bagno e pensione, affittansi a 1 o 2 distinti signori. S. Nicolò 12, II. 64813 F

VITTO familiare, ambiente distinto, eventualmente stanza offresi. Arcata 16 destra, porta 2. 64857 F

VUOTA ingresso scale, escluso abitazione, affittasi. Ventisettembre 23, porta 8. 34443 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A. DANZE moderne e scena, imparate adulti, bambini, dalla paziente maestra delle Grazie. Scuola via S. Francesco 4, scala II, primo. Informazioni dalle 17-20. 23625 G

A A. DANZE moderne insegna prof. Tieminieszky, via Zanetti 1. Lezioni giornalmente. 34401 G

A A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Lingua tedesca. Dattilografia. Ginnastica 45. 34419 G

ACCADEMIA danza, S. Francesco 10. Lezioni private, riunite; nuovi corsi; iscrizioni giornalmente. 34294 G

ALLA Scuola «Audace» vigono le seguenti tariffe mensili: Doposcuola 40, corsi inferiori diurni 80, serali 70, corsi superiori diurni-serali 150. Contabilità-stenografia, giornalmente, 50; corsi linguistici bisettimanali 25; corsi operai, domenicali, 20. Informazioni giornalmente 9-21; domeniche 11-13, via Trento 5. 12076 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 34388 G

DIPLOMATA inglese dà lezioni. Indirizzo Piccolo. 34397 G

DODICI (mensili) violino, compreso prestito istrumento (per studiare casa), scuola giornalmente. Indirizzo Piccolo. 7480 G

FRANCESE, spagnuolo, in tre mesi, prof. René Enenkel, parigino. Battisti, 7, terzo. 34456 G

INGLESE e tedesco insegna Kastner Michele, via Mazzini 21, terzo. 34268 G

INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale accelerato. Corsi speciali 20 lire al mese s'iniziano 5 marzo. Piazza Cavana 4, piano II. 7475 G

INSEGNANTE nazionalità inglese, capace, cercasi. Offerte cassetta 11872 G, Unione Pubblicità. 11872 G

RIPETIZIONI, preparazione esami medie. Dott. Enenkel. Battisti 7, terzo. 34456 G

STENOGRAFIA e tedesco insegnansi a scolari, impiegati. Piazza Borsa 9, terzo p. (mezzo). 24325 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 50 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSA nera contenente indumenti ed altre cose smarrita Barcola-Stazione. Verso mancia. Barcola 111, Cosciancich. 64828 H

CAGNA bracco, tedesca, macchie grandi caffè, smarrita. Mancia al portatore. Via Derin n. 16. 34450 H

CANE lupo smarrito il 21. Mancia riportandolo via Rossetti 45, pt. 64872 H

CIONDOLO orecchino smarrito pomeriggio. Rinvenitore riceverà corrispondente compenso, portandolo Moisè Luzzatto 5 (Zimolo). 64856 H

OROLOGIO da braccio in platino e brillanti, smarrito mercoledì sera, tratto Salita Promontorio, piazza Venezia, montato in automobile diretti Servola. mancia generosa onesto rinvenitore portandolo al Piccolo. 34446 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A A. QUARTIERE vuoto, camera, cucina, orto; stanza focolaio, più stanze, vuote, mobiliate, magazzini, affittansi, scambiansi. Zonta 5, primo. 64855 I

A. QUARTIERI piccoli, grandi, offre il Provveditorato. S. Lazzaro 23. 64885 I

APPARTAMENTI 3, vuoti, centro città, villa 3 stanze, accessori, giardino, Camera cucina, magazzini, affittansi. Machiavelli N. 24. 64889 I

APPARTAMENTINO lussuoso, signorile, mobiliato, matrimoniale, salotto, cucina, ingresso soli distinti coniugi, subaffittasi centro. Indirizzo Piccolo. 34426 I

APPARTAMENTO in centro, quattro camere bagno, annue 3800, mobiliato, affittasi causa partenza. Lasciare indirizzo cassetta 12019 I, Unione Pubblicità. 12019 I

APPARTAMENTO soleggiato, quattro stanze, camerino, bagno, terrazza, uso giardino, completamente arredato, gas, luce, affittasi causa partenza. Via Ferriera 43, piano I, porta 20. 00457 I

CAMERA e cucina, centro, scambiasi con due camere, camerino, cucina, centro. Offerte 12068 I, Unione Pubblicità. 12068 I

CAMERE tre, camerino, cucina, scambiasi con camera, camerino, cucina. Chiozza 36, porta 7. 64839 I

MAGAZZINI affittansi. Gaspero Weiss, via Mazzini 9, I, telefono 17-28; orario 11-12, 17-18. 34437 I

NEGOZI nuovissimi, ampi, affittansi Piazza S. Giovanni. Rivolgersi Mazzini 15 mezzan. 64611 I

NEGOZIO d'angolo, abbinato eventualmente con quartiere, affittasi prontamente. Via Crosada 7. 12065 I

QUARTIERI piccoli, grandi, villini, portinerie, stanze mobiliate, vuote, affittansi. Garibaldi 17, I. 64888 I

UFFICIO tre stanze, paraggi Posta, affittasi prontamente. Cehoviu, telefono 33-17. 573 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

CAMERE due, cucina, paraggi Stazione centrale, cercansi, tre mesi anticipati. Savella. Bagagli. Trieste Centrale. 64837 L

MAGAZZINO piccolo, acqua, luce, anche interno, cercasi. Scrivere cassetta 12072 L, Unione Pubblicità. 12072 L

QUARTIERE vuoto, due stanze, cameretta, cucina, oppure tre stanze e cucina, cercano giovani sposi. Posizione possibilmente centrica. Cassetta 12057 L, Unione Pubblicità. 12057 L

QUARTIERE due stanze, stanzino, o tre stanze, comfort, cercasi. Offerte cassetta 12063 L, Unione Pubblicità. 12063 L

QUARTIERE 3-4 stanze, centro, cercasi. Tiziano 22, primo, sinistra. 34393 L

QUARTIERE vuoto, quattro, cinque stanze possibilmente paraggi Stazione centrale, cercasi prontamente. Rifusione spese. Indirizzo Piccolo. 34423 L

QUARTIERE vuoto, 3-4 stanze, accessori, possibilmente fuori centro, collegamento tramv. cercasi. Telefonare 37-43. 64811 L

STANZA focolaio o soffitta vuota cercasi. Indirizzo Piccolo. 34429 L

STANZA o magazzinetto asciutto, sicuro, per depositare mobili. Offerte con indicazione prezzo mensile, cassetta 12062 L, Unione Pubblicità. 12062 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

BILANCIE (2) foderate in marmo, portata 10 kg.; in ottimo stato, vendonsi occasione. Via Molin grande 2, Giov. Botteri. 64314 M

CASSAFORTE viennese N. 2, vendesi. Via Valdirivo 3, II, destra. 64831 M

BOLLITORE due fiamme, nero, quasi nuovo vendo occasione. Gatteri 23, IV, Mazzilli. 34428 M

CALDAIA vapore tubolare verticale, vendesi. Scrivere sub «Caldaia» Pubblicità Molesini, Gorizia. 571 M

CANE guardia grande, cattivo, vendesi. Petronio 1, primo, Renzi. 64846 M

CANE caccia, vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 3435 M

CARROZZELLA pieghevole, pochissimo usata, 90; bollitore vendonsi vera occasione. Timeus 9, magazzino. 64810 M

CINE Pathebaby compreso films vendesi oppure noleggiasi. Corso Garibaldi 9, porta 6 dalle 12-14. 64825 M

COLLEZIONE monete antichissime vendesi. Moretti, via Revoltella 17, I p. 34421 M

CORTINAGGI (paio) splendidi, stores, due vendo irrisoriamente. Tagliapietre 3, I. 34424 M

DAMIGIANE 50, 60 litri, perfetto stato, acquistansi. Telefono 1543. 34422 M

DISCHI grammofono, ballabili, opere, novità, nuovissimi, vendonsi metà prezzo. Corso Garibaldi 9, porta 6, dalle 12-14. 64826 M

GRAMMOFONO chiuso, 60 dischi, doppi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 64832 M

GRAMMOFONO, cine «Pathebaby», mandolino, chitarra, vendonsi qualunque prezzo Corso Garibaldi 9, porta 6, dalle 12-14. 64825 M

MACCHINA Singer seminuova, 190. Altra a mano. Lampada luce elettrica a quattro fiamme, vendonsi. Pozzo del mare 21, I, destra. 7474 M

MACCHINA scrivere quasi nuova, vendesi. Via Boccaccio 10, porta 6. 64884 M

MACCHINA scrivere Underwood, ultimo modello, vendesi. Rossetti 23, porta 8. 34394 M

MACCHINA cucire per sarto, altra per calzolaio vendo occasione. Liaci, Riborgo 9. 34432 M

SCALA nuova, doppia, dieci persiane buono stato, vendonsi. Mazzini 41. 64883 M

SPECCHIO grande, quadro olio, di valore, piatti da parete, oggetti vari artistici vendonsi. Indirizzo Piccolo. 64849 M

VASCA da bagno, ghisa, vendesi occasione. 150. Magazzino, via Sorgente 3. 34406 M

VOLPE, puzzola, sciarpa, vendonsi qualunque prezzo. Via Ferriera 43, I, porta num. 20. 34449 M

VOLPI (alcune), guarnizioni pelo, vendonsi metà prezzo. Istria 10, I. 64869 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

GRAMMOFONO, dischi, apparato fotografico ed altri oggetti, acquistansi. Offerte indicando qualità, prezzo, ritiro giorno 28. Cassetta 12049 N, Unione Pubblic. 12049 N

PONTI da costruzione, usati, cercansi. Via Zamboni 1, piano II, Antonio Redivo. 34415 N

TRICICLO furgoncino cercasi. Indirizzo al Piccolo. 34454 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A A A A. PRIMA di fare i vostri acquisti di mobili, visitate il deposito Steiner. Per liquidazione vendonsi a prezzi fuori ogni concorrenza ancora alcune stanze da pranzo, camere matrimoniali, studi completi, salotti, tavolini, poltrone, mobili ufficio, ecc. Soltanto Steiner, via Geppa 15. 2741 NN

A. CAMERE matrimoniali da 1700, porte intere 2500; stanze pranzo 2300, cucine 550, letto ferro con rete 160. Montaguari, Crispi (Chiozza) 39. 34264 NN

A. OCCASIONE: vendonsi lussuosissima camera letto noce, massiccia, stile Luigi XVI e sala pranzo mogano massiccio, stile moderno, nuovissime. Rossini 12. 64651 NN

A OCCASIONISSIMA, vendesi salottino per bambini, poltrone, letto laccato. Solitario 2, II. 34398 NN

ANTICAMERA credenza noce, salotto bambù, vendonsi. Visitare mattina villa, Forti. Opicina 17. 34387 NN

ARRIVI nuovi, camera matrimoniale, garantita 1700, porte piene, frassino 2400; sala pranzo 2500. Grandioso assortimento. Pregasi visitare. Türk. Battisti 12. Attenzione al numero. 1409 NN

CAMERA porte piene 1800, cucina, prezzo ridottissimo, vendonsi. Venti Settembre 42. 34318 NN

CAMERA letto faggio 1700; altra bellissima 1900; cucina 740 Confrontate prezzi, qualità. Punzo. Carducci 10. 11136 NN

CAMERA matrimoniale, suste, 1250, nuova, vendo. Fonderia 10, magazzino (Piazza Ospedale). 34455 NN

CAMERE lussuose, vendonsi occasione causa partenza. Rivolgersi via Foscolo 34. — 64863 NN

LETTI due, suste, materassi, 470, altri mobili, nuovo, vendo. Fonderia 10, magazzino (Piazza Ospedale). 34455 NN

LETTI in buono stato, vendonsi. Paduina n. 3, falegname. 64881 NN

LETTINO quasi nuovo, per bambini, vendesi. Laurencich, Corso Garibaldi 20, interno. 20. 64835 NN

MOBILI cucina usati, impermeabili nuovissimi uomo, vendonsi. Ghirlandaio 19, IV, sinistra. 34440 NN

PATHEFONO rinomata macchina parlante vendesi lire una al giorno. Punzo, Carducci 10. 11136 NN

PIANINI. Esposizione nuovi modelli in tutti i legni, vendita cassa, accordansi facilitazioni, seria garanzia. Fabbrica via Fabio Severo 36, tel. 37-09; negozio via Battisti n. 12. Uffici via Emo Tarabochia n. 3, tel. 13-39. 17227 NN

PIANINI, autopiani primissima fabbrica FIP, vendonsi rate anche senza acconti. Garanzia. Pianino quasi nuovo, occasione 5000. Pianoforte Bösendorfer, ottimo, L. 800. Noleggio pianini nuovi, ottime condizioni, scambi. Riosa, Mazzini 44. 34280 NN

PIANINI, pianoforti, armonium «Steinway Sons», «Blüthner», «Schiedmayer», «Förster», «Lauberger», «Hofmann» vendo, scambio, facilitazioni, nonchè pianini, pianoforti, buonissime occasioni. Via Sanità 16. 1735 NN

PIANINO modello lusso, concerto, finissima meccanica, incrociato, piastra, moderatore-arpa, garantito, perfezione eccezionale, trovasi esposto Sala Esposizione Monte di Pietà, Corso 43, I (ingresso libero giornalmente). Ottima fonte di acquisto convenientissima. 34399 NN

PIANINO incrociato, piastra metallica, vendesi, eventualmente facilitazioni pagamento; altro, nuovo, noleggiasi. Solitario 25, III. 34414 NN

PIANINO incrociato, prezzo minimo, vendesi. Donadoni 6A, porta 8. 64870 NN

PIANINO concerto rinomata fabbrica, tre pedali, seminuovo, vera occasione. Cozzi, S. Lazzaro 16. 64871 NN

PIANINO nuovissimo, germanico, prezzo di costo; altro usato, 3000. Olivo, Udine 18. 18794 NN

PIANO Mignon concerto (inglese) perfetto, vendesi, scambierebbesi con pianino, verso mite differenza. Commerciale 13, secondo. 00127 NN

PIANOFORTE usato, marca Hartl, adatto principiante, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 64690 NN

PIANOFORTI, assortimento marche mondiali, enormi ribassi, seria garanzia. Cozzi e Furlan, Lazzaro 16. 34242 NN

SALOTTO lussuoso mogano, Luigi XVI, vendesi occasione. Zanchi, S. Lazzaro 1. 34405 NN

Commercio ed Industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A A A. BRILLANTI, oro, argento, corone, compero pagando bene. Disimpegno polizze del Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 64646 O

AA. BRILLANTI, oro, corone argento, argenteria, compero pagando bene. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 45. 209 O

A A. ENORME scelta calzature per ragazzi e ragazzine, prezzi modicissimi, trovansi alla Calzoleria Triestina, via Carducci 21. 11940 O

ALLESTENDO banchi beneficenza, chiedete catalogo generale specializzato. - Società Cartoline, Torino. 5255 O

MACCHINE tappi sughero, tavoli, modiglioni, vendonsi occasione. Cassetta 12074 O Unione Pubblicità. 12074 O

PRESSA frizioni, applicazioni varie, stampi, piastrelle cemento, tegoliera marsigliesi, cemento con dotazione stampi, sega circolare, molinetto cereali nuovo, liquidansi, accettando anche merci. Deponti, Udine. 5234 O

VIA Maiolica 6, continua la vendita a prezzi di stralcio. 64860 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

AGENTI cerca fabbrica estera per affidare facile fabbricazione vendita nuovo articolo Italia. Scrivere Etablissements Silly Ain Pekan (Algeria). 5211 P

PENNELLIFICIO cerca rappresentante per la Venezia Giulia. Scrivere Soc. An. Extension Barberis, Milano, via Porpora 26. 5275 P

SIGNORE o signorina, disposti viaggiare, cerco. Stipendio 1200 più provvigione e premi. Rivolgersi Caroli, via Geppa 4. 34258 P

SIGNORINA piazzista biancheria, ottime referenze, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 64690 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BICICLETTA mezza corsa vendesi. - Via San Sergio 5, II piano. 34407 Q

BICICLETTA Stucchi viaggio, vendesi occasione. Riborgo 17, II, Pessioni. 34390 Q

CARROZZINO usato per Indianscaut cercasi subito. Offerte Teofilo Sfiligoj, Gorizia. 570 Q

F. N. le moto che attraversarono il Sahara, creazione 1928, lire 5250 anche rateal mente. Vasari 17. 64887 Q

MOTOCICLETTA Orione, vendesi occasione. San Anastasio 18. 64829 Q

MOTORE event. usato, 2.50 a. H. P., trifase 220 oppure 500 Volts, 42 periodi, cercasi. Scrivere Cassetta 12048 A Unione Pubblicità. 12048 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

AMBIENTE piccolo, adatto qualunque genere, cedesi. Via Pitteri 4. 34431 R

BOTTEGA barbiere avviata vendesi, lire 2000 trattabili. Riborgo 16. 34444 R

CALZOLERIA vendesi. Via Crociferi 2. 34433 R

FORNACE laterizi Goriziano, moderna attrezzatura, media potenzialità, collocamento assicurato, cedesi condizioni favorevoli eventualmente permutasi terreni. Deponti, Udine. 5235 R

NEGOZIO frutta, erbaggi, bene avviato, vendesi causa altri impegni. Indirizzo al Piccolo. 64879 R

QUARTIERE splendido, camera, cucina, terrazza, vicino tram, affitto a persona disposta farmi prestito. Informazioni osteria «Piccolo pappagallo», via Carducci. 34403 R

SALONE parrucchiere avviato, centro, vendesi. Indirizzo Piccolo. 7478 R

SALONE avviato parrucchiere, Gorizia, vendesi. Scrivere sub «Parrucchiere», Pubblicità Molesini, Gorizia. 569 R

TRATTORIA centrica posizione, causa ritiro affari, vendesi. Indirizzo Piccolo. 604321 R

550 cercansi breve scadenza, garanzia, premio. Ind. Piccolo. 64812 R

120.000 prima stabile città, 7 percento, disponibili. Tergesteo, Casella 49. 64843 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

A. QUARTIERE 3-4 stanze, accessori, posizione centrica acquisterei. Offerte indicando prezzo, piano, posizione. Cassetta 2345 S Unione Pubblicità. 2345 S

CASA o villino non distante centro, da due a quattro quartieri acquisterei. Offerte dettagliate con prezzo Cassetta 5160 S Unione Pubblicità. 5160 S

CASETTA 6 locali, giardino, vendesi, facilitazioni, straoccasione. Tagliapietra 3, I. 34424 S

STABILE lussuoso, poco discosto Portici Chiozza, vendesi occasionalmente 10 per cento (600.000 metà intavolate). Offerte Cassetta 12075 S Unione Pubblicità. 12075 S

VILLETTA oppure fondo per fabbricarla cercasi, esclusi mediatori. Offerte Cassetta 12065 S Unione Pubblicità. 12065 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

OPERAIO vedovo, 32-enne cerca ragazza o vedova 20-30, scopo matrimonio. Cassetta 12059 U Unione Pubblicità. 12059 U

SIGNORINA serissima conoscerebbe colto intelligente signore, scopo matrimonio. Inanonime, Cassetta 12055 U, Unione Pubblicità. 12055 U

TRENTENNE distinto relazionerebbe con signorina piacente ed affettuosa, scopo matrimonio. Cassetta 12056 U Unione Pubblicità. 12056 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A. A. ALLA Calzoleria Muratti, senza obbligo di acquisto, si possono visitare nuovi modelli calzature per primavera, tutti alla Calzoleria Muratti, via Muratti 1 (dirimpetto Cine Excelsior). 11940 V

A RATE vestiti fatti e su misura 40 per cento ribasso fino 31 marzo: Sartoria Carmes, via Carducci 30, pianoterra. 12003 V

A rate da lire 10 a lire 100 mensili, tutto l'abbigliamento, tutto l'arredamento. Zitelmann, via Imbriani 15 (accanto buffet Minatolli). Chiedete foglietto informativo. 63760 V

PARTITA piatti ceramica, qualità primissima, fondi, lisci, dessert e vasi fiori decorati, vendonsi al dettaglio sotto prezzo fabbrica. Via Cavana 12. 11982 V

SPECIALITA' biancheria finissima, mano, ottimi prezzi. Ruggero Manna 9, secondo. 64890 V

PIETRO PARISI

condirettore della Banca Commerciale Triestina in riposo

cessava di vivere oggi, all'1, munito dei conforti religiosi, lasciando nel dolore la moglie **MARIA de PILBACH,** la figlia **MARY,** il genero **UMBERTO PUGLISI,** i parenti e tutti coloro che teneramente lo amarono.

I funerali avranno luogo venerdì 24 corrente, ad ore 15, partendo dalla propria villa di Gretta N. 153.

Trieste, 23 febbraio 1928.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impr. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

La **SOCIETA' ANONIMA DI NAVIGAZIONE A VAPORE G. L. PREMUDA** annuncia con dolore la morte del signor

PIETRO PARISI

suo benemerito Consigliere di Sorveglianza per una lunga serie d'anni.

Trieste, 23 febbraio 1928 (Anno VI).

Oggi alle 10, spirava munito dei conforti religiosi, il

N. U. Nicolò de Manzini

Con profondo dolore la moglie **MARIA nata DE MORI** coi figli **GIOVANNI, VITTORIO e GIULIO,** la madre **GIUSTINA nata DEL BELLO,** i fratelli **PIERO e CARLO,** le sorelle **AGNESE DE ALMERIGOTTI, LINA APOLLONIO e VITTORIA GASSER** danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno il giorno di sabato 25 corrente, alle 10.

Capodistria, 23 febbraio 1928.

Il presente serve da partecipazione diretta

La **Ditta ing.ri N. de MANZINI & M. MASUTTI** partecipa a quanti conobbero la bontà e rettitudine del consocio

Nicolò de Manzini

il suo decesso avvenuto ieri, alle 10.

I funerali seguiranno sabato 25 corrente, ad ore 10.

Capodistria, 24 febbraio 1928.

Dopo inenarrabili e lunghissime sofferenze sopportate con sovrumana rassegnazione, spegnevasi serenamente quest'oggi, la nostra indimenticabile

Tina

Affranti dal dolore, partecipano la tristissima notizia agli altri congiunti, amici e conoscenti, il marito **RICCARDO VIDALI,** la madre **ANNA ved. Benedettich** e la sorella **IDA FERFILLA BENEDETTICH.**

I funerali seguiranno sabato 25 corrente, alle ore 14.20, partendo dalla via Fabio Severo, angolo vicolo del Castagneto.

Trieste, 23 febbraio 1928.

Il presente serve da partecipazione diretta

Primaria Impr. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

A soli 37 anni, munito dei conforti della S. Religione, colpito da inesorabile morbo, è cessato di vivere

GUERRINO CAPELLO

Impiegato ferroviario

La moglie **OSTILIA,** la madre **MARIA,** il fratello **EDOARDO** ed i parenti tutti annunziano, addolorati, l'immatura perdita.

I funerali avranno luogo venerdì 24 corrente, alle ore 14, partendo il mesto convoglio dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 23 febbraio 1928.

Primaria Impr. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41